

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

---

**Doc. XXXVI**  
**n. 4**

## RELAZIONE

### SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE E SULLO STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(Anno 2015)

*(Articolo 10, comma 2, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni)*

**Presentata dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento**

(BOSCHI)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 21 novembre 2016**  
—————

# MINISTERO DELLA DIFESA



## Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate

*ai sensi dall'articolo 10, comma 2 del Codice dell'Ordinamento Militare*

ANNO 2015

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag. 5
<b><u>TITOLO I:</u> RIORDINO DELLE FORZE ARMATE E STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE</b>	pag. 6
<b>CAPITOLO I:</b> Riordino	
1. Stato di avanzamento del processo di riordino dell'organizzazione delle Forze Armate	pag. 6
2. Elenco dei provvedimenti di riordino adottati nell'anno	pag. 7
3. Provvedimenti normativi adottati/attuati nel 2015	pag. 14
4. Il Libro Bianco	pag. 14
<b>CAPITOLO II:</b> Disciplina	
1. Sanzioni di Corpo e Sanzioni di Stato	pag. 17
2. Condanne comminate dalla Giustizia Militare,	pag. 18
3. Nonnismo, mobbing, molestie sessuali, stalking	pag. 18
<b>CAPITOLO III:</b> Decessi del personale militare	pag. 24
<b>CAPITOLO IV:</b> Situazione generale del personale militare	
1. Premessa	pag. 28
2. Ufficiali	pag. 28
3. Sottufficiali	pag. 29
4. Graduati e Truppa	pag. 30
<b>CAPITOLO V:</b> Personale femminile nelle Forze Armate	pag. 32
<b>CAPITOLO VI:</b> Sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati	pag. 37
<b>CAPITOLO VII:</b> Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale	pag. 46
<b>CAPITOLO VIII:</b> Rappresentanza Militare	pag. 50
<b>CAPITOLO IX:</b> Lo sport nelle Forze Armate	pag. 51

**TITOLO II: LIVELLO DI OPERATIVITA' DELLE FORZE ARMATE**

pag. 55

<b>CAPITOLO I:</b> Livello di Operatività delle Forze Armate	pag. 55
1. Introduzione	pag. 55
2. Contributi alla stabilità ed alla sicurezza internazionale:	pag. 56
a. Contributo nazionale alle Missioni ONU	pag. 56
b. Contributo nazionale alle Missioni UE	pag. 58
c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO	pag. 62
d. Missioni/operazioni in ambito accordi Bilaterali/ Multi-nazionali	pag. 63
e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero	pag. 66
f. Contributo nazionale alle coalizioni multinazionali	pag. 66
3. Contributi alla sicurezza nazionale	pag. 67
<b>CAPITOLO II:</b> Impiego interforze dello strumento militare nazionale	pag. 73
1. Sostegno sanitario	pag. 73
2. Sostegno logistico	pag. 74
3. Attività di concorso emergenziale	pag. 75
4. Attività di cooperazione civile e militare	pag. 76
5. Attività addestrative/esercitative	pag. 78
6. Trasporto strategico	pag. 80
7. Sistemi di comunicazione e informazione (CIS)	pag. 84
8. Il processo delle lezioni apprese	pag. 85
9. Il Comando Operativo dell'Unione Europea	pag. 85
10. Risorse finanziarie per le Operazioni nazionali e all'estero	pag. 87
11. Joint Force Headquarters italiano	pag. 88
12. Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS)	pag. 89

**TITOLO III**: STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE pag. 90

<b><u>ESERCITO:</u></b>	
Dati sull'attività svolta nel 2015	pag. 90
1. Supporto al controllo armamenti in Italia	pag. 90
2. Concorsi in caso di salvaguardia della vita umana e pubbliche calamità	pag. 90
3. Concorsi nei settori di pubblica utilità	pag. 94
4. Principali attività addestrative NATO e internazionali	pag. 101
<b><u>MARINA:</u></b>	
Dati sull'attività svolta nel 2015	pag. 103
1. Operazioni internazionali	pag. 103
2. Operazioni nazionali	pag. 104
3. Attività svolta dalle forze speciali, da sbarco e dei reparti subacquei	pag. 106
4. Attività addestrativa	pag. 107
5. Concorsi per il sociale e la collettività	pag. 110
6. Attività di salvaguardia della vita umana in mare	pag. 113
7. Attività idro-oceanografica	pag. 113
8. Campagne navali d'istruzione e di presenza all'estero	pag. 114
<b><u>AERONAUTICA:</u></b>	
Dati sull'attività svolta nel 2015	pag. 116
1. Organizzazione di comando, controllo, comunicazione, computer, informazioni operative, sorveglianza, acquisizione e ricognizione degli obiettivi	pag. 116
2. Approntamento e disponibilità	pag. 121
3. Logistica, mobilità e capacità di rischieramento	pag. 122
4. Capacità di sopravvivenza e protezione	pag. 123
5. Sostenibilità Finanziaria – Esercizio	pag. 123
6. Attività svolta nel 2015	pag. 124
a. Operazioni internazionali	pag. 124
b. Operazioni nazionali	pag. 124
c. Ore di volo	pag. 124

d. Esercitazioni nazionali	pag. 126
e. Esercitazioni internazionali e NATO	pag. 126
<b><u>CARABINIERI:</u></b> Dati sull'attività svolta nel 2015	pag. 128
<b><u>GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI</u></b>	pag. 130

# PREMESSA

1. La presente relazione annuale contiene gli elementi di informazione “in ordine allo stato della disciplina militare ed allo stato dell’organizzazione delle Forze Armate”, con particolare riferimento al livello di operatività, all’integrazione del personale militare femminile, alle attività di sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, sul conseguimento degli obiettivi di al reclutamento dei volontari necessari alle F.A. e sullo stato dei reclutamenti nelle carriere iniziali nelle Forze di polizia e nel Corpo militare della Croce Rossa (art. 10, comma 2, D.lgs.15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell’ordinamento militare). Essa intende fornire un quadro complessivo dello stato dell’arte dello Strumento militare nell’anno 2015, evidenziando quegli elementi ritenuti particolarmente significativi nel contesto generale.
2. Il 2015 è stato un anno basilare per la Difesa, perché sono state prese decisioni importanti, sono state compiute scelte necessarie ed è stata tracciata, grazie alla redazione del “Libro Bianco per la Difesa e la Sicurezza internazionale”, la strada che si ritiene più giusta per affrontare, con concrete prospettive di successo, il futuro che attende il Paese e le Forze Armate, nella consapevolezza del dover proseguire in un impegno, ancora a lungo, per difendere i valori fondamentali sui quali è basata la nostra società e la nostra identità. Nel corso dell’anno, anche attraverso le operazioni condotte al di fuori del territorio nazionale, è proseguito il consolidamento della collaborazione con quei Paesi che, come l’Italia, credono fermamente che tanto la pace quanto la stabilità regionale e mondiale siano obiettivi concretamente realizzabili.
3. Il documento è suddiviso in tre titoli:
  - a. **TITOLO I**

Offre un sintetico punto di situazione sullo stato di avanzamento del processo di riordino strutturale delle Forze Armate e sulle attività svolte in relazione alle linee d’indirizzo fornite dal “Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa”. Vengono successivamente forniti i dati maggiormente significativi per valutare lo stato della disciplina del personale militare, riportando le statistiche dell’anno 2015 inerenti alle sanzioni disciplinari inflitte, alle sentenze penali militari di condanna pronunciate, nonché al monitoraggio di alcuni “fenomeni comportamentali” (nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali e *stalking*) tra militari.

Sono rilevate, altresì, alcune informazioni riguardanti:

    - i decessi del personale militare;
    - l’integrazione del personale femminile nelle Forze Armate;
    - l’andamento del reclutamento dei volontari e la loro immissione nel mondo del lavoro dopo il congedo;
    - la situazione infrastrutturale degli alloggi e degli Organismi di protezione sociale;
    - le attività della Rappresentanza Militare;
    - lo sport nelle F.A..
  - b. **TITOLO II**

Illustra, in sintesi, gli standard operativi espressi congiuntamente dalle Forze Armate, nel corso del 2015, in ambito nazionale ed internazionale.
  - c. **TITOLO III**

Delinea, per ogni singola Forza Armata e l’Arma dei Carabinieri, un punto di situazione sulle attività svolte nello specifico quadro strutturale di riferimento.

# TITOLO I

## RIORDINO DELLE FORZE ARMATE E STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE

### CAPITOLO I

(Riordino)

#### **1. STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI RIORDINO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE**

Il processo di riordino strutturale delle Forze Armate, è sostanzialmente da ricondurre dalla “Legge delega” 244/2012, entrata in vigore il 31 gennaio 2013, con la quale il Governo è stato delegato a revisionare, in senso riduttivo, l’assetto organizzativo, quello strutturale e le dotazioni organiche del personale (militare e civile) della Difesa.

In particolare, l’esercizio della delega è stato attuato attraverso l’adozione di due decreti legislativi, riguardanti rispettivamente l’assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate (D.lgs. n. 7/2014) e la riduzione del personale militare e civile (D.lgs. n. 8/2014).

A tale processo si sono aggiunti ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di strutture interforze e di Forza Armata di minore portata. Questi sono stati attuati - per quanto di rispettiva competenza, nell’esercizio della propria ordinaria potestà ordinativa e previa informativa, per le materie di competenza alle organizzazioni sindacali rappresentative - dai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata, nell’ambito delle direttive del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

La riduzione delle dotazioni del personale delle Forze Armate impone una corrispondente riduzione dell’assetto strutturale attraverso interventi di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture operative, logistiche e formative, territoriali e periferiche, nonché di unificazione di funzioni in un’ottica interforze.

Il decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell’assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244, delinea un processo di riforma strutturale/organizzativa che, in soli 6 anni, realizza una contrazione strutturale complessiva non inferiore al 30% di comandi, enti e strutture organizzative delle FFAA senza aggravio di spesa per la finanza pubblica. Attraverso questo processo di riforma, nel medio periodo, lo strumento militare nazionale sarà razionalizzato al fine di conseguire quelle indispensabili economie per giungere ad una più equilibrata distribuzione della spesa fra i settori del personale, dell’investimento e dell’esercizio in linea con quella dei Paesi europei.

Il disposto normativo prevede complessivamente 368 provvedimenti di riduzione, di cui 166 soppressioni e 202 riorganizzazioni che interessano le tre Forze Armate nell’ambito delle strutture di vertice, operative, logistiche, formative, territoriali e infrastrutturali. La riforma si ispira sostanzialmente alla semplificazione organizzativa, alla riduzione dei livelli gerarchici e al maggiore accentramento delle loro funzioni, alla standardizzazione organizzativa tra le FA, alla riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più Enti.



Congiuntamente a questa preponderante attività di riforma il Capo di SMD ha inteso perseguire la massima razionalizzazione e un coerente e bilanciato mantenimento in efficienza dello Strumento Militare fissando ulteriori criteri da applicarsi nel processo di riconfigurazione delle strutture al fine di consentire ulteriori “minori esigenze di spesa”. Pertanto parallelamente a tale attività ordinativa programmata, gli Stati Maggiori di Forza Armata, e per la parte di competenza lo Stato Maggiore della Difesa, sono chiamati, nei prossimi anni, ad espletare un'intensa attività di revisione delle Tabelle Ordinarie Organiche degli organismi di pertinenza, al fine di adeguare la struttura di ciascun elemento di organizzazione coerentemente alla riduzione degli organici discendenti dall'attuazione dei principi di delega di cui all'articolo 3, della legge 31 dicembre 2012, n.244 (modello 150.000 unità).

Sotto il profilo meramente quantitativo sono stati adottati 110 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione a fronte degli 84 provvedimenti previsti per il 2015 dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7. La complessità delle dinamiche connesse con l'articolata riconfigurazione dello Strumento Militare ha determinato una situazione per la quale le FFAA hanno posto in essere la quasi totalità dei provvedimenti previsti dal disposto normativo. Nei casi in cui ragioni di contingenza hanno imposto il differimento di alcune misure di riorganizzazione, sono stati posti in essere ulteriori provvedimenti correttivi/integrativi per assicurare, anzi addirittura elevare, gli obiettivi di riduzione fissati dalla citata legge n. 244/2012.

## **2. ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DI RIORDINO ADOTTATI**

### **a. ESERCITO**

- (1) Provvedimenti di soppressione recati dal D.lgs. n. 7/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188 *bis*)

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Comando 2° FOD; San Giorgio a Cremano (NA)	<b>NON ADOTTATI POSTICIPATI AL 31.03.2016</b>
2	Comando Truppe Alpine; Bolzano.	

- (2) Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.lgs. n.07/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188*bis*)

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Comando Divisione “ACQUI”; San Giorgio a Cremano (NA)	<b>NON ADOTTATI POSTICIPATI AL 31.03.2016</b>
2	Comando Divisione “TRIDENTINA”; Bolzano	
3	Comando Militare della Capitale; Roma	

- (3) Provvedimenti di soppressione recati dal D.lgs. n. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (All. 4 alla Relazione Illustrativa del D.lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	2° rgt. a. ter. “Vicenza”; Trento	Contrazione delle strutture di supporto alle operazioni, riconducibili all'esigenza di adeguare il numero delle unità di artiglieria.

2	Parco Materiali Artiglieria; Grosseto	Le funzioni sono transitate al riorganizzato Parco Nazionale Rifornimenti Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria e NBC in Peschiera del Garda (VR).
3	Rgt. di sostegno materiali speciali; Montorio Veronese (VR)	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico.
4	Ufficio Amministrazione di Personale Militare Vario(PERVAMILES); Roma	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le relative funzioni sono transitate al Centro Unico Stipendiale Esercito.
5	Comando TRAMAT Nord; Padova	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le funzioni sono state transitate al Comando TRAMAT del Comando Logistico Esercito.
6	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Nord; Padova	Cessazione delle funzioni a seguito della soppressione del Comando Logistico Nord.
7	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Sud; Napoli	Cessazione delle funzioni a seguito della soppressione del Comando Logistico Sud.
8	Comando TRAMAT Sud; Napoli	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le funzioni sono state transitate al Comando TRAMAT del Comando Logistico Esercito.
9	CERICO NAPOLI	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le relative funzioni areali sono transitate al CERICO di ROMA.

- (4) Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.lgs. n. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (All. 4 alla Relazione Illustrativa del D.lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	10° CERIMANT, Napoli	E' stato riconfigurato ed è stato transitato dalle dipendenze del soppresso C.do L. Sud a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Sud.
2	15° CERIMANT; Altichiero (PD)	Sono stati riconfigurati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere e sono stati transitati dalle dipendenze del soppresso C.do L. Nord a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Nord.
3	3° CERIMANT; Milano	
4	Parco Materiali Motorizzazione e Genio; Peschiera del Garda (VR)	E' stato riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere ed è stato riorganizzato in Polo Nazionale Rifornimenti Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria e NBC.
5	Parco Mezzi Cingolati e Corazzati; Lenta (VC)	E' stato riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere ed è transitato dalle dipendenze del 3° CERIMANT a quelle del Polo Nazionale Rifornimenti Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria e NBC.
6	SERIMANT Cagliari	Sono stati riconfigurati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere e sono stati transitati dalle dipendenze del 10° CERIMANT a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Sud.
7	SERIMANT Palermo	

8	SERIMANT Treviso	E' stato riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere ed è stato transitato dalle dipendenze del 15° CERIMANT a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Nord.
9	Base L. Add. tipo "A" BARDONECCHIA; Bardonecchia (TO)	Sono state riorganizzate in ragione dei compiti e funzioni da assolvere.
10	Base L. Add. tipo "A" CECINA; Cecina (LI)	
11	Base L. Add. tipo "A" COLLE ISARCO; Colle Isarco (BZ)	
12	Base L. Add. tipo "A" MILANO MARITTIMA; Milano Marittima (RA)	
13	Base L. Add. tipo "A" MUGGIA; Muggia (TS)	
14	Base L. Add. tipo "A" SAN REMO; San Remo (IM)	
15	Base L. Add. tipo "B" CA' VIO; Cà Vio (VE)	
16	Base L. Add. tipo "B" CAMIGLIATELLO SILANO; Camigliatello Silano (CS)	
17	Base L. Add. tipo "B" CEFALÙ; Cefalù (PA)	
18	Base L. Add. tipo "B" di PALAU; Palau (SS)	
19	Base L. Add. tipo "B" EDOLO; Edolo (BS)	
20	Base L. Add. tipo "B" PIANE DI MOCOGLIO; Piane di Mocogno (MO)	
21	Base L. Add. tipo "B" RIVA DEL GARDA; Riva del Garda (TN)	
22	Base L. Add. tipo "B" ROCCARASO; Roccaraso (AQ)	
23	Base L. Add. tipo "B" TARVISIO; Tarvisio (UD)	
24	Base L. Add. tipo "B" VALLE CARENE; Valle Carene (LI)	

Sono state altresì finalizzate nel corso del 2015 le riconfigurazioni del SERICO Palermo e del Reggimento Logistico "Aosta" con sede a Palermo.

(5) Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del D.lgs. n. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Militare di Stazione di Genova	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico.
2	Comando Militare di Stazione di Venezia Mestre (VE)	
3	Comando Militare di Stazione di Bologna	
4	Comando Militare di Stazione di Livorno	

5	Comando Militare di Stazione di Civitavecchia (RM)	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico.
6	Comando Militare di Stazione di Napoli	
7	Comando Militare di Stazione di Bari	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico.
8	Comando Militare di Stazione di Messina	
9	Comando Militare di Stazione di Olbia	
10	Reparto Supporti del Raggruppamento Unità Addestrative; Capua (CE)	In conseguenza della soppressione del Raggruppamento Unità Addestrative.

(6) Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del D.lgs. n. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Comando di Commissariato del COMLOG; Roma	E' stato riorganizzato transitando le competenze in materia di trattamento economico al CUSE.
2	Policlinico Militare "CELIO"; Roma	E' stato transitato dalle dipendenze del Cte del Comando di Sanità e Veterinaria a quelle del Comandante Logistico dell'Esercito.
3	Battaglione Logistico "ARIETE"; Maniago (PN)	E' stato riorganizzato in reggimento logistico "ARIETE".
4	8° reggimento trasporti; Orzano di Remanzacco (UD)	E' stato riconfigurato in reggimento logistico "POZZUOLO DEL FRIULI".
5	Comando Infrastrutture Centro; Firenze	Sono stati transitati dalle dipendenze del soppresso Ispettorato delle Infrastrutture a quelle del Dip. delle Infrastrutture dello SME.
6	Comando Infrastrutture Sud; Napoli	
7	Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale; Roma	
8	Reparto di sanità/Rgt. L. "TAURINENSE"; Torino	E' stato riorganizzato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere ed ha assunto la denominazione di 1° Reparto di Sanità "TORINO" nella medesima sede, transitando dalle dipendenze del rgt. L. "TAURINENSE" a quelle del COMSUP.
9	Reparto di sanità/rgt. gestione aree di transito (RSOM); Bellinzago Novarese (NO)	E' stato riorganizzato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere ed ha assunto la denominazione di 3° Reparto di Sanità "MILANO" nella medesima sede, transitando dalle dipendenze del rgt. gestione aree di transito a quelle del COMSUP.
10	Reparto di sanità/rgt. L. "JULIA"; Merano (BZ)	E' stato riorganizzato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere ed ha assunto la denominazione di 4° Reparto di Sanità "BOLZANO" nella medesima sede, transitando dalle dipendenze del rgt. L. "JULIA" a quelle del COMSUP.
11	Comando Regione Militare Nord; Torino	E' stato riorganizzato in ragione delle funzioni/attribuzioni da assolvere, in conseguenza della razionalizzazione della componente territoriale.

12	Comando Forze di Difesa Interregionale Sud; Napoli	E' stato transitato dalle dipendenze del Comando Militare Autonomo "SICILIA" a quelle del Comando Militare della Capitale.
13	Comando Militare Esercito "PUGLIA"; Bari	Sono stati transitati dalle dipendenze del Comando Militare Autonomo "SICILIA" a quelle del Comando Forze di Difesa Interregionale Sud.
14	Comando Militare Esercito "CALABRIA"; Catanzaro	
15	Comando Militare Esercito "BASILICATA"; Potenza	
16	Comando Militare Esercito "MOLISE"; Campobasso	
17	Reparto di sanità/rgt. Logistico "GARIBALDI"; Persano (SA)	E' stato riorganizzato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere ed ha assunto la denominazione di 10° Reparto di Sanità "NAPOLI" nella medesima sede, transitando dalle dipendenze del rgt. L. "GARIBALDI" a quelle del COMSUP.
18	10° reggimento genio guastatori; Cremona	Sono stati riorganizzati in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
19	2° reggimento genio pontieri; Piacenza	
20	2° reggimento genio guastatori; Trento	
21	4° reggimento genio guastatori; Palermo	
22	2° reggimento t. spt. alla manovra; Bolzano	Sono stati riorganizzati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere nell'ambito del concetto funzionale "supporto C4 2014 – 2032".
23	11° reggimento t. spt. alla manovra; Civitavecchia (RM)	
24	7° reggimento t. spt. alla manovra; Sacile	
25	232° reggimento t. spt. alla manovra; Avellino	
26	5° reggimento AVES "RIGEL"; Casarsa della Delizia	Sono stati riorganizzati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere nell'ambito della riorganizzazione della componente AVES.
27	7° reggimento AVES "VEGA"; Rimini	
28	Reggimento Logistico "FRIULI"; Budrio (BO)	È riconfigurato in 6° reggimento logistico Supporto Generale e transita dalle dipendenze della Brigata aeromobile "FRIULI" a quelle del Comando Supporti.

## b. MARINA MILITARE

- (1) Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.lgs. n. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188<sup>ter</sup>)

N.	ENTE	NOTE
1	Arsenale Militare Marittimo di Taranto	Riconfigurati in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle attribuzioni funzionali ai nuovi assetti ordinamentali.
2	Arsenale Militare Marittimo di La Spezia	
3	Arsenale Militare Marittimo di Augusta	
4	Centro di supporto e sperimentazione navale	

5	Centro interforze studi per le applicazioni militari	Riconfigurati in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle attribuzioni funzionali ai nuovi assetti ordinamentali.
6	Centro interforze munizionamento avanzato	

- (2) Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare non recati dal programma di riduzione del D.lgs. n. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Scuola Sottufficiali della Marina di Taranto	Razionalizzazione delle funzioni in esito alla contrazione dei frequentatori
2	Direzione di Munizionamento di Taranto	Razionalizzazione dell'organizzazione ed efficientamento delle funzioni
3	Centro Addestramento Aeronavale della Marina	Razionalizzazione delle funzioni e snellimento catena interna di comando
4	Scuola Sottufficiali della Marina di La Maddalena	Razionalizzazione delle funzioni in esito alla contrazione dei frequentatori,

#### c. AERONAUTICA MILITARE

- (1) Provvedimenti di soppressione recati dal D.lgs. n. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188 *quater*)

N.	ENTE	NOTE
1	Distaccamento Aeroportuale Elmas	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

- (2) Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188 *quater*)

N.	ENTE	NOTE
1	Direzione di Amministrazione, Bari	È riconfigurata in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale, ed è ricollocata su Roma
2	Scuola Volontari di truppa dell'Aeronautica militare, Taranto	È riconfigurata in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale

- (3) Provvedimenti di soppressione recati dal D.lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare (All. 6 alla Relazione Illustrativa del D.lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

N.	ENTE	NOTE
1	Servizi di Navigazione Aerea di Treviso	Nel rispetto di quanto definito nei contratti di programma e di servizio Stato-ENAV 2013-2015. Completata transizione dei servizi ATS
2	Servizi di Navigazione Aerea di Brindisi	

3	Ufficio Distaccato di Commissariato (Bari)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
4	Gruppo Rifornimenti di Torricola (RM)	
5	2° Deposito Centrale di Gallarate (VA)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
6	Squadriglia Telecomunicazioni di Ciampino (RM)	

- (4) Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.lgs. n. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare (All.6 alla Relazione Illustrativa del D.lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore Aeronautica	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
2	Comando 1^ Regione Aerea; Milano	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
3	5° Ufficio del Reparto Amministrazione del Comando Logistico; Roma	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
4	Comando 1° Reparto Genio AM; Milano	Rilocato e riconfigurato nella sede di Villafranca (VR).
5	Comando Aeroporto / QG 1^ Regione Aerea; Milano Linate	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
6	Reparto Mobile di Comando e Controllo di Bari	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
7	122° Squadriglia Radar Mobile di Borgo Sabotino(LT)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.

- (5) Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare non recati dal programma di riduzione del D.lgs. n. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Infermeria Principale di Villafranca (VR)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
2	Magazzino Centrale di Commissariato di Guidonia (RM)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

- (6) Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare non recati dal programma di riduzione del D.lgs. n. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	2° Reparto Genio A.M. di Ciampino (RM)	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
2	Reparto Supporto Servizi Generali di Poggio Renatico (FE)	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici

### **3. PROVVEDIMENTI NORMATIVI ADOTTATI/ATTUATI**

Pur se il quadro giuridico di riferimento, nel corso del 2015, non ha subito sostanziali modifiche, si segnalano i seguenti provvedimenti normativi:

- decreti legge 18 febbraio 2015, n. 7 e 30 ottobre 2015, n. 174, in tema di misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze Armate e di Polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione;
- decreto legge 25 novembre 2015, n.185, riguardante misure urgenti per il presidio del territorio in occasione del Giubileo;
- decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 2015, n. 207, che ha definito il Regolamento in materia di parametri fisici per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento nelle Forze Armate, nelle Forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma della legge 12 gennaio 2015, n. 2.

Per quanto riguarda gli interventi effettuati in materia di trattamento economico, si è provveduto ad attuare:

- lo sblocco parziale delle dinamiche retributive del trattamento economico del personale militare con la conseguente rideterminazione del trattamento economico al personale interessato dal blocco con esclusione dell'incremento annuale disposto in relazione all'aumento medio delle retribuzioni nel pubblico impiego rilevato ad ogni anno dall'I.S.T.A.T. e dell'incremento stipendiale corrisposto ogni due anni di servizio (classi e scatti);
- la riduzione alla metà degli incentivi previsti dalle lettere da a) ad e) del comma 1 degli articoli 1803 e 1804 del D.lgs. n. 66/2010, e l'abrogazione dell'articolo 2261 e dei commi 2 e 3 dell'articolo 2262 del citato D.lgs. n. 66/2010 attinente al cd. "premio residuale", correlato alla differenza tra l'importo complessivo dei citati incentivi e quello di fatto percepito in servizio, corrisposto all'atto della cessazione per limiti d'età, rispettivamente, in favore degli ufficiali piloti in servizio permanente effettivo e del personale addetto al controllo del traffico aereo;
- la soppressione dell'indennità di trasferimento prevista dall'art. 1, della Legge n. 86/2001 spettante al personale in rientro dall'estero ai sensi dell'art. 1114/62 e dell'art. 1808, del D.lgs. n. 66/2010;
- la proroga ulteriore sino al 31/12/2015 delle disposizioni normative contenute nell'articolo 9, comma 17, secondo periodo, del d.l. n. 78/2010, ovvero non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali;
- la corresponsione dell'importo del Fondo di Efficienza dei Servizi Istituzionali (FESI) relativo all'anno 2014, istituito ai sensi dell'art 5, d.P.R. n. 171/2007 teso a premiare il raggiungimento degli obiettivi legati al miglioramento delle capacità e della efficienza del personale militare.

### **4. IL LIBRO BIANCO**

Nel 2015 è stato pubblicato "Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa" con il triplice scopo di:



- indicare, con una prospettiva di medio termine, quale strumento militare meglio possa affrontare le sfide e le opportunità che sono di pertinenza del dicastero della Difesa in tema di sicurezza internazionale e di difesa;
- individuare quale modello di *governance* e di conseguente organizzazione possa meglio garantire al Dicastero la sua rispondenza a moderni criteri di efficacia, efficienza ed economicità, per consentire alla Difesa di affrontare con successo le sfide odierne e future.
- sviluppare gli elementi culturali ed organizzativi che consentano alla Difesa di contribuire in modo organico allo sforzo del Paese per sviluppare l'indispensabile cornice di sicurezza.

A seguito di tale pubblicazione, è stato costituito il Comitato Guida per l'Implementazione del Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la Difesa (CoGI), con mandato di elaborare:

- una nuova struttura organizzativa dello strumento militare;
- la revisione strategica della Difesa, operando su:
  - a. struttura delle forze, inclusa la Riserva;
  - b. livelli di capacità;
  - c. preparazione e prontezza dello strumento militare, con indicazione delle necessarie risorse umane, materiali e finanziarie;
  - d. nuovo ciclo pianificazione;
- provvedimenti in materia di personale, intervenendo su:
  - a. selezione, avanzamento e impiego della dirigenza;
  - b. adeguamento e modifica del principio del cd. "avanzamento normalizzato";
  - c. arruolamento e trattenimento in servizio del personale;
  - d. costituzione di una Riserva;
  - e. gestione del cd. «regime transitorio».

Contestualmente il Segretariato Generale della Difesa è stato incaricato di elaborare una nuova strategia di collaborazione tra Difesa, industria, università e ricerca, nell'ambito della Strategia Industriale e Tecnologica (SIT).

Ciò premesso, le attività, svolte da appositi Gruppi di Progetto sulla base di un dettagliato *masterplan* e costruite su un'ampia disamina interforze hanno riguardato l'analisi delle tematiche di seguito elencate:

a. Area Risorse Umane

- commissione di valutazione interforze per l'avanzamento dei dirigenti militari;
- risorse umane destinate ad incarichi interforze, internazionali ed interministeriali;
- avanzamento a scelta del personale Ufficiali;
- attribuzione gradi apicali alla dirigenza militare;
- definizione di una nuova struttura di Comando e Controllo (C2) per l'impiego delle forze in operazioni;
- nuovo modello professionale;
- Forze di Riserva;
- valorizzazione del personale civile.

b. Organizzazione e strutture di vertice

nuova struttura organizzativa dello strumento militare.

- c. Revisione strategica, trasformazione e *governance*
  - concetto strategico del Capo di stato Maggiore della Difesa;
  - ipotesi di istituzionalizzazione di Comitati decisionali e Comitati consultivi a livello apicale.
- d. Area Formazione  
revisione e razionalizzazione della “formazione” della Difesa.
- e. Compiti missioni capacità operative
  - definizione di una nuova struttura di Comando e Controllo (C2) per l’impiego delle forze in operazioni;
  - Libro Blu.
- f. Organizzazione logistica  
nuova organizzazione logistica della Difesa.
- g. Infrastrutture, Enti territoriali e poligoni  
nuova politica degli alloggi.
- h. Pianificazione, programmazione e aspetti finanziari
  - produttività delle risorse;
  - controllo della spesa.
- h. Aspetti giuridico amministrativi  
studio sull’impatto normativo discendente dall’implementazione del Libro Bianco.
- i. Procurement, area T.A. e sviluppo tecnologico  
riorganizzazione dell’Area Tecnico-Amministrativa e del Segretariato Generale della Difesa.

# CAPITOLO II

(Disciplina)

## 1. SANZIONI DI CORPO E SANZIONI DI STATO

Nel 2015 il quadro generale dello stato della disciplina inerente al personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica registra complessivamente un decremento delle sanzioni disciplinari di corpo (4.868 contro le 6.220 del 2014) di circa il 22%, mentre le sanzioni di stato subiscono un aumento di circa il 15% (295 contro le 255 del 2014).

In particolare, sono stati adottati nei confronti del personale dell'EI/MM/AM (tabella 1 a fine capitolo):

### a. Ufficiali:

(1) 287 sanzioni di corpo (di cui 10 consegne di rigore), contro le 286 comminate nel 2014;

(2) 25 sanzioni di stato, a fronte delle 26 dell'anno 2014;

### b. Sottufficiali:

(1) 603 sanzioni di corpo (di cui 93 consegne di rigore), contro le 730 del 2014;

(2) 82 sanzioni di stato, a fronte delle 89 dell'anno precedente.

### c. Militari di Truppa e Graduati:

(1) 3.987 sanzioni di corpo (di cui 195 consegne di rigore), rispetto alle 5.204 dell'anno 2014. La maggior parte dei casi (2.547) riguarda comportamenti puniti con la "consegna".

(2) 188 sanzioni di stato, contro le 140 del 2014.

La situazione disciplinare del personale dell'Arma dei Carabinieri registra un aumento delle sanzioni disciplinari di corpo di circa l'11% (968 contro le 865 dell'anno 2014) e delle sanzioni disciplinari di stato (126 contro le 116 dell'anno precedente). La rilevazione evidenzia (vds tabella 2 a fine capitolo):

### a. Ufficiali:

(1) 7 sanzioni di corpo (nessuna consegna di rigore), rispetto alle 8 dell'anno 2014;

(2) 2 sanzioni di stato, a fronte di 7 registrate nel 2014.

### b. Ispettori:

(1) 274 sanzioni di corpo (di cui 12 consegne di rigore), rispetto alle 227 dell'anno 2014;

(2) 42 sanzioni di stato, a fronte di 22 dell'anno trascorso;

### c. Sovrintendenti:

(1) 87 sanzioni di corpo (di cui 3 consegne di rigore), rispetto alle 102 dell'anno 2014;

(2) 10 sanzioni di stato, a fronte delle 21 del 2014;

### d. Appuntati e Carabinieri:

(1) 600 sanzioni di corpo (di cui 32 consegne di rigore), contro 528 dell'anno 2014.

(2) 72 sanzioni di stato, a fronte delle 66 dell'anno precedente.

## 2. CONDANNE COMMUNATE DALLA GIUSTIZIA MILITARE

Nel corso del 2015 sono state pronunciate 368 sentenze di condanna definitive da parte degli Organi della Giustizia Militare (a fronte delle 364 nel 2014) nei confronti di personale appartenente alle F.A. - v. tabella 3 a fine capitolo.

Di seguito si elencano i reati commessi con maggior frequenza:

- a. contro il patrimonio (87 in totale: 9 Ufficiali; 41 Sottufficiali; 37 Truppa);
- b. abbandono di posto e violazione di consegna (51 in totale: 22 Sottufficiali; 29 Truppa);
- c. insubordinazione con minaccia e ingiuria (39 in totale: 1 Ufficiali ; 16 Sottufficiali; 22 Truppa);
- d. minaccia ed ingiuria contro inferiore (30 in totale: 8 Ufficiali; 14 Sottufficiali; 8 Truppa);
- e. disobbedienza (26 in totale: 12 Sottufficiali; 14 Truppa);
- f. diserzione (19 in totale: 2 Sottufficiali; 17 Truppa);
- g. furto (17 in totale: 10 Sottufficiali; 7 Truppa);
- h. contro la persona (17 in totale: 2 Ufficiali; 7 Sottufficiali; 8 Truppa);
- i. procurata o simulata infermità (16 in totale: 2 Ufficiali; 3 Sottufficiali; 11 Truppa).

## 3. NONNISMO, MOBBING, MOLESTIE, SESSUALI E STALKING

Per quanto concerne i casi/atti di nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali e *stalking*, nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015:

- a. è stato riscontrato un solo episodio riconducibile al fenomeno del nonnismo (figura 1).

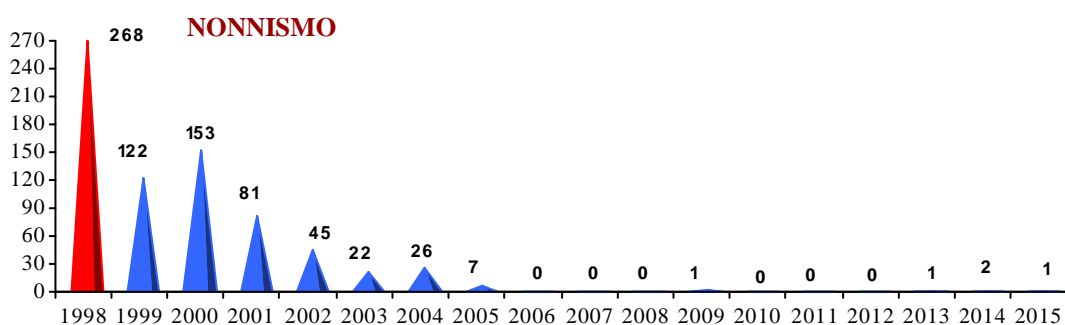


fig. 1

Si conferma la tendenza ormai in atto negli ultimi anni in base alla quale si può affermare che gli episodi di nonnismo si verificano sempre più raramente;

- b. per quanto riguarda il *mobbing*, sono stati segnalati due casi; il fenomeno, seppur di entità marginale, è comunque tenuto sotto costante monitoraggio (figura 2);

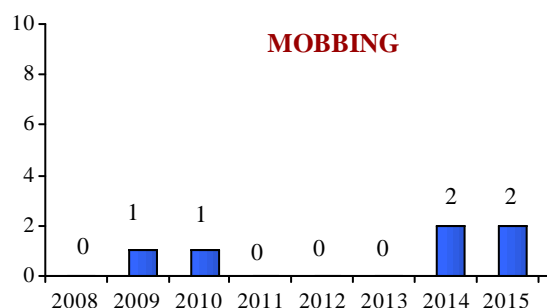


fig. 2

c. riguardo alle molestie sessuali sono stati rilevati e segnalati all'autorità giudiziaria 4 casi (figura 3). È da segnalare una errata correzione relativa al dato riferito all'anno 2014 (da 7 a 3).

### MOLESTIE SESSUALI

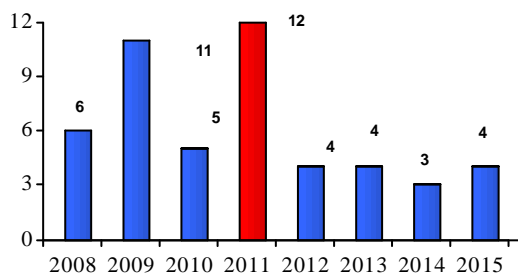


fig. 3

### STALKING

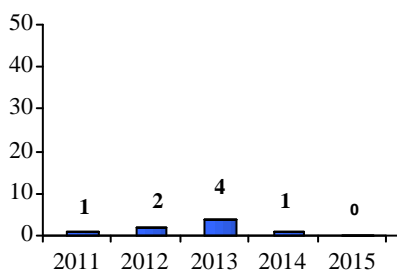


fig. 4

d. Non sono stati rilevati casi di "stalking". È da segnalare una errata correzione relativa al dato riferito all'anno 2014 (da 49 a 1)

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE

Tabella 1

**NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015**

*(tra parentesi i dati riferiti al 2014)*

		<i>PERSONALE</i>	<b>UFFICIALI</b>		<b>SOTTUFFICIALI (Marescialli e Sergenti)</b>		<b>MILITARI DI TRUPPA, GRADUATI E ALLIEVI</b>		<b>TOTALE</b>
		<b>DATI</b>	<b>PUNITI</b> <i>(tra parentesi il dato riferito al 2014)</i>	<b>%</b> <b>rispetto ai militari alle armi</b>	<b>PUNITI</b> <i>(tra parentesi il dato riferito al 2014)</i>	<b>%</b> <b>rispetto ai militari alle armi</b>	<b>PUNITI</b> <i>(tra parentesi il dato riferito al 2014)</i>	<b>%</b> <b>rispetto ai militari alle armi</b>	
		<u>MILITARI ALLE ARMI NEL 2015</u> (°)	<b>22.437</b>		<b>68.651</b>		<b>83.989</b>		<b>175.077</b>
S D A I N Z C I O R P N I O	Rimprovero	<b>140 (107)</b>	<b>0,62</b>	<b>242 (292)</b>	<b>0,35</b>	<b>1.236 (1581)</b>	<b>1,47</b>	<b>1.618 (1980)</b>	
	Consegna	<b>137 (166)</b>	<b>0,61</b>	<b>272 (372)</b>	<b>0,40</b>	<b>2.547 (3391)</b>	<b>3,03</b>	<b>2.956 (3929)</b>	
	Consegna di rigore	<b>10 (13)</b>	<b>0,04</b>	<b>89 (66)</b>	<b>0,13</b>	<b>195 (232)</b>	<b>0,23</b>	<b>294 (311)</b>	
	<b><u>Totale</u></b>	<b>287 (286)</b>	<b>1,28</b>	<b>603 (730)</b>	<b>0,88</b>	<b>3.978 (5204)</b>	<b>4,74</b>	<b>4.868 (6220)</b>	
S D A I N Z S I T O A N T I O	Sospensione disciplinare dall'impiego	<b>24 (21)</b>	<b>0,11</b>	<b>77 (83)</b>	<b>0,11</b>	<b>161 (119)</b>	<b>0,19</b>	<b>262 (223)</b>	
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	---	---	---	---	<b>6 (1)</b>	<b>0,01</b>	<b>6 (1)</b>	
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	<b>1 (5)</b>	<b>0,004</b>	<b>5 (6)</b>	<b>0,01</b>	<b>21 (20)</b>	<b>0,03</b>	<b>27 (31)</b>	
	<b><u>Totale</u></b>	<b>25 (26)</b>	<b>0,11</b>	<b>82 (89)</b>	<b>0,12</b>	<b>188 (140)</b>	<b>0,22</b>	<b>295 (255)</b>	

(°) Considerata forza media.

**INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

**NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015**

*(tra parentesi i dati riferiti al 2014)*

PERSONALE		UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRINTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE
		PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2014)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2014)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2014)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2014)</i>	% rispetto ai militari alle armi	
<u>MILITARI ALLE ARMI NEL 2015 (°)</u>		3. 885		28.070		13.491		58.614		104.061
S A N Z I O R P N I	Rimprovero	5 (5)	0,13	139 (98)	0,5	49 (40)	0,36	306 (260)	0,52	499 (403)
	Consegna	2 (2)	0,05	123 (125)	0,44	35 (54)	0,28	262 (251)	0,45	422 (432)
	Consegna di rigore	0 (1)	---	12 (4)	0,04	3 (8)	0,02	32 (17)	0,05	47 (30)
	<b><u>Totale</u></b>	7 (8)	0,2	274 (227)	0,98	87 (102)	0,65	600 (528)	1,01	968 (865)
S A N Z I O R P N I	Sospensione disciplinare dall'impiego	2 (3)	0,05	26 (12)	0,09	6 (12)	0,04	44 (34)	0,07	78 (61)
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	0 (4)	---	16 (10)	0,06	4 (9)	0,03	28 (32)	0,05	48 (55)
	<b><u>Totale</u></b>	2 (7)	0,05	42 (22)	0,15	10 (21)	0,07	72 (66)	0,12	126 (116)

(°) Considerata forza media.

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE****Tabella 3****PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015****ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

<b>REATI</b>	<b>UFFICIALI</b>	<b>SOTTUFFICIALI</b>	<b>MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI</b>	<b>TOTALE</b>
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	0	2	0	2
ABBANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	0	22	29	51
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO	0	0	1	1
UBRIACHEZZA IN SERVIZIO	0	1	2	3
ALLONTANAMENTO ILLECITO	0	2	2	4
DISERZIONE	0	2	17	19
MANCANZA ALLA CHIAMATA	0	0	0	0
DISOBEDIENZA	0	12	14	26
RIVOLTA O AMMUTINAMENTO	0	0	0	0
SEDIZIONE	0	0	0	0
INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	0	1	6	7
INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA	1	16	22	39
VIOLENZA CONTRO INFERIORE	0	9	5	14
MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	8	14	8	30
ISTIGAZIONE A DELINQUERE	0	1	0	1
<b>TOTALE (Parziale)</b>	<b>9</b>	<b>82</b>	<b>106</b>	<b>197</b>



**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE**

**Segue Tabella 3**

**PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015  
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
PROCURATA O SIMULATA INFERMITA'	2	3	11	16
FALSO	1	2	1	4
CONTRO LA PERSONA	2	7	8	17
PECULATO O MALVERSAZIONE MILITARE	1	12	2	15
CONTRO IL PATRIMONIO	9	41	37	87
FURTO	0	10	7	17
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARMAMENTO MILITARE	0	2	4	6
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI EFFETTI DI VESTIARIO O EQUIPAGGIAMENTO MILITARE	0	0	0	0
ACQUISTO O RITENZIONE DI EFFETTI MILITARI	0	3	3	6
DISTRUZIONE O SABOTAGGIO DI OPERE MILITARI	0	0	0	0
DANNEGGIAMENTO DI EDIFICI MILITARI	0	0	1	1
DISTRUZIONE O DETERIORAMENTO DI COSE MOBILI MILITARI	0	1	1	2
<b>TOTALE (Parziale)</b>	<b>15</b>	<b>81</b>	<b>75</b>	<b>171</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>24</b>	<b>163</b>	<b>181</b>	<b>368</b>

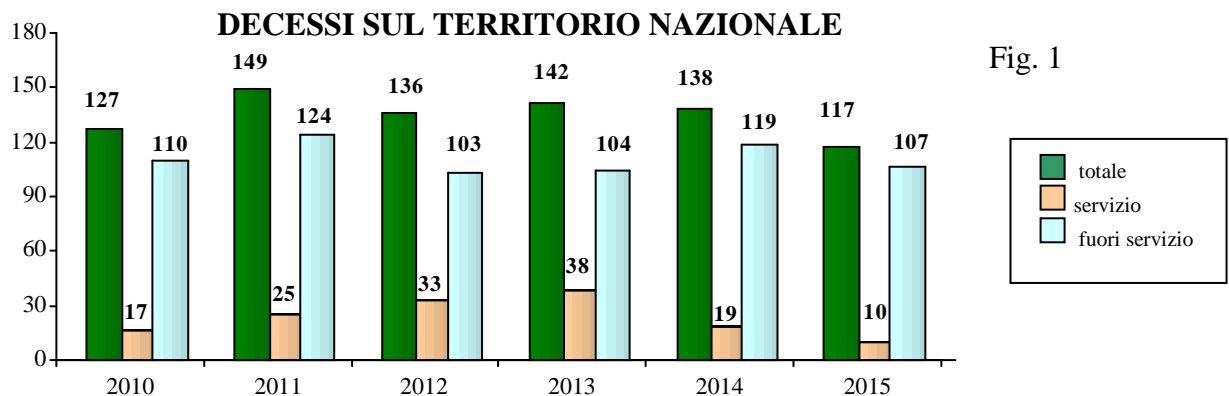
# CAPITOLO III

(Decessi del personale militare)

I dati complessivi dell'anno 2015 (118 casi, riportati in dettaglio nelle tabelle 4 e 5 a fine capitolo), mostrano una sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti.

## a. *Decessi sul territorio nazionale*

Su un totale di 117 decessi, 10 si sono verificati in servizio e 107 fuori servizio (fig. 1).

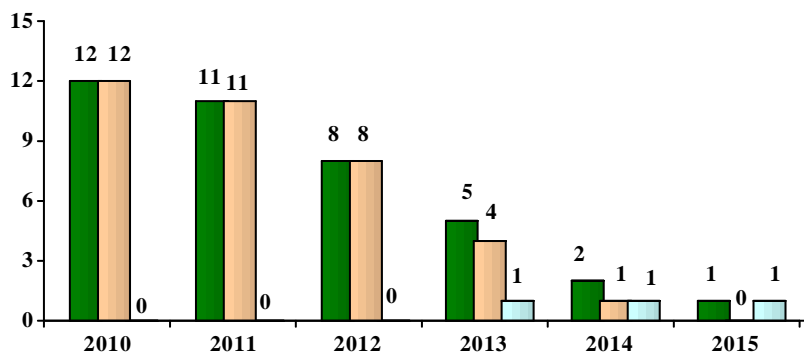


La causa più frequente fra i 117 decessi risulta essere la malattia (67 casi, pari al 57% circa), seguono gli incidenti automobilistici (18 casi, pari a circa il 15%) ed il suicidio (17 casi, pari a circa il 14%).

## b. *Decessi avvenuti in operazioni fuori dai confini nazionali*

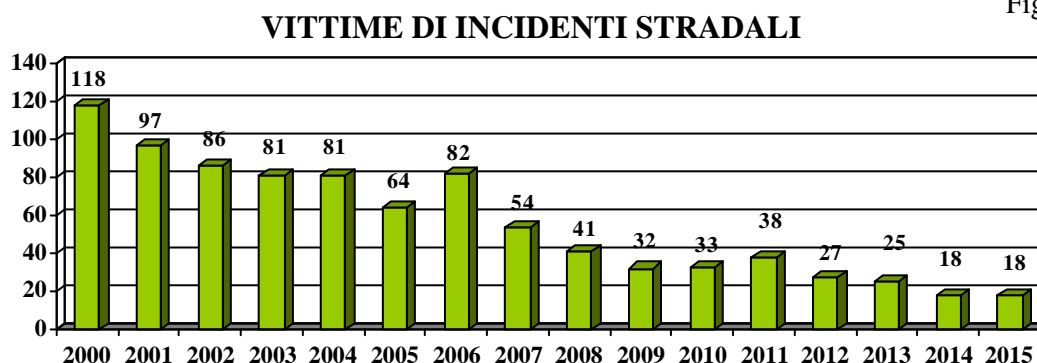
Fuori dai confini nazionali è avvenuto un decesso, durante un'attività fuori servizio (fig. 2).

### DECESSI AVVENUTI IN OPERAZIONI FUORI DAI CONFINI NAZIONALI



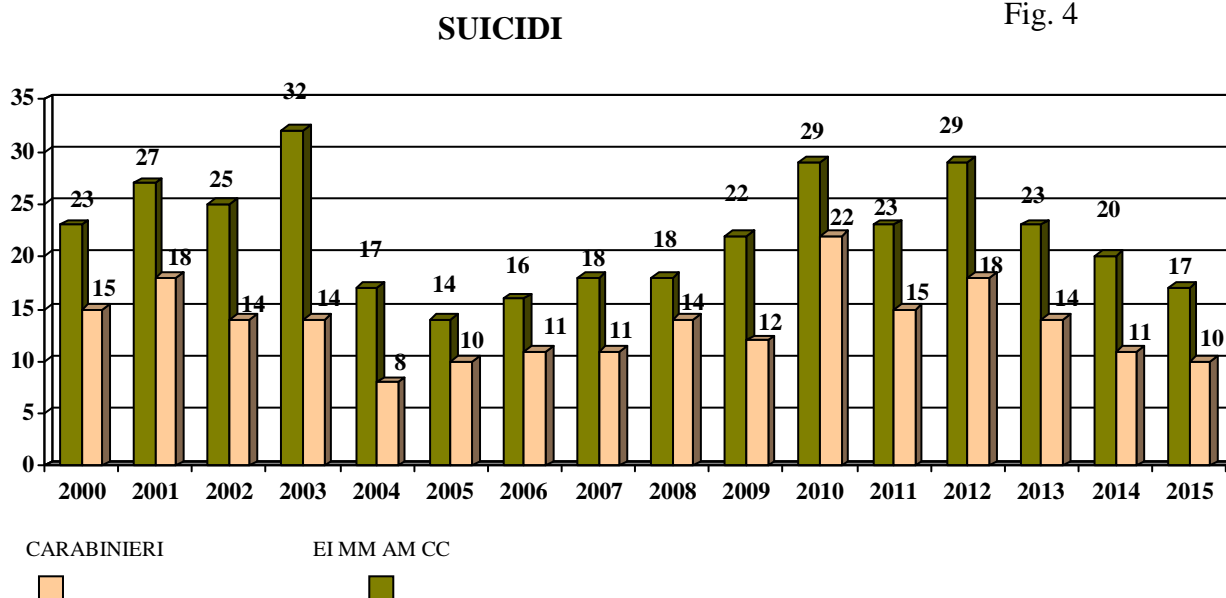
c. Il numero delle vittime di incidenti stradali avvenuti nel 2015 (fig. 3) - equivalente a quello dell'anno precedente (18 casi) - conferma il trend complessivo in calo.

Fig. 3



Il dato relativo ai suicidi avvenuti nel 2015 registra un decremento del 15% rispetto al 2014 (17 casi rilevati a fronte dei 20 casi dell'anno precedente - fig. 4).

Fig. 4



Il più alto numero di suicidi si è registrato tra il personale militare di Truppa (9 casi, tutti occorsi fuori servizio), 8 casi tra i Sottufficiali (di cui 1 in servizio e 7 fuori servizio) e nessuno tra gli Ufficiali.

Dei 17 casi, 10 (pari a circa il 59%) sono relativi al personale dell'Arma dei Carabinieri. Al riguardo, si evidenzia che:

- a fronte dello specifico fattore di rischio concernente la disponibilità di un'arma individuale, è stata incrementata ogni possibile attività diretta a prevenire tali eventi potenziando il Servizio di Psicologia, esteso a livello Legione territoriale, e dedicando grande attenzione al sostegno del personale in difficoltà economiche e/o affettive;
- nel mese di dicembre 2015 sono state avviate le procedure volte all'istituzione, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, dell'Ufficio Condizione Generale del Personale, che tra i compiti ha anche quello di approfondire lo studio delle iniziative da attuare per mantenere quanto più possibile alto il livello di benessere interno, sotto ogni profilo, e l'analisi di ogni situazione di interesse del personale.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI *DECEDUTI* TRA IL PERSONALE MILITARE  
ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA  
Anno 2015**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		SOTTUFFICIA LI		TRUPPA		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>	1	1	0	0	1	3	2	4	6
<i>ARMA DA FUOCO/ESPLOS.</i>	0	0	0	2	0	1	0	3	3
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>	0	0	1	0	2	0	3	0	3
<i>SUL LAVORO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DI VOLO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DA ANNEGAMENTO</i>	0	0	0	1	0	0	0	1	1
<i>SUICIDIO</i>	0	0	0	3	0	4	0	7	7
<i>MALATTIA</i>	0	2	0	10	0	8	0	20	20
<i>LOTTA DELINQ./EVERS.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ORDINE PUBB. ATTENTATI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ATTI TERRORISTICI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ALTRE CAUSE</i>	0	1	0	6	0	0	0	7	7
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>42</b>	<b>47</b>
<b>TOTALE DECEDUTI ALL'ESTERO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>5</b>	<b>42</b>	<b>47</b>

Legenda :  S (in servizio);  FS (fuori servizio)

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE MILITARE**
**- CARABINIERI -**
**Anno 2015**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP. /SVR.		APP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>	1	0	2	4	0	5	3	9	12
<i>ARMA DA FUOCO / ESPLOS.</i>	0	0	0	0	1	0	1	0	1
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>SUL LAVORO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DI VOLO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DA ANNEGAMENTO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>SUICIDIO</i>	0	0	1	4	0	5	1	9	10
<i>MALATTIA</i>	0	1	0	26	0	20	0	47	47
<i>LOTTA DELIQ./EVERS.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ORDINE PUBBL. ATTENTATI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ATTI TERRORISTICI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ALTRE CAUSE</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE DECEDUTI ALL'ESTERO</b>	0	0	0	0	0	1*	0	1	1
<b>TOTALE</b>	1	1	3	34	1	31	5	66	71

**Legenda :**  S (in servizio) ;  FS (fuori servizio).

\* Nota: decesso avvenuto durante un'attività aviolancistica svolta fuori servizio

# CAPITOLO IV

(Situazione generale del personale militare)

## 1. PREMESSA

Come accennato in precedenza, l'anno 2015 è stato caratterizzato dall'approvazione del Libro Bianco che, delineando il quadro complessivo delle riforme che troveranno attuazione nel prossimo futuro, ha definito i principi e i criteri sulla cui base sarà impostata e realizzata una complessa opera di riorganizzazione.

Per quanto attiene il settore del personale, gli interventi, che nel breve/medio termine vedranno la luce, discendono dalla necessità di dotarsi di:

- una struttura caratterizzata da un'ampia base operativa, con percorsi di carriera e sistema di arruolamenti unificati, costituita da personale anagraficamente più giovane;
- uno sviluppo di carriere e di retribuzione correlato, oltre che al progredire nei gradi, anche alla crescita professionale e funzionale del personale.

Le misure di revisione della vigente normativa saranno conformate e strutturate in linea con l'esigenza di:

- mitigare l'età media troppo elevata, dotandosi di una forza più giovane, numericamente flessibile e preparata professionalmente, ove necessario, favorendo il transito di personale militare presso altre amministrazioni, in un'ottica di maggiore compenetrazione della Difesa con la società civile;
- fornire una struttura più snella e proporzionata tra i gradi, ruoli e specialità e meglio ripartita tra personale in servizio permanente e a tempo determinato;
- ottenere un sistema maggiormente adattabile e orientato alla formazione e all'addestramento, perseguendo una spiccata internazionalizzazione e una maggiore compenetrazione con la società;
- accompagnare meglio il personale congedato nel reinserimento nel mondo lavorativo esterno all'Amministrazione Difesa.

## 2. UFFICIALI

In materia di stato, reclutamento ed avanzamento degli Ufficiali delle Forze Armate, il 2015 è stato caratterizzato prevalentemente dalla fase conclusiva del processo di riduzione degli organici delle Forze Armate (F.A.), avviato a seguito dei provvedimenti di attuazione dei principi di riequilibrio di finanza pubblica (c.d. *spending review*) introdotti dal Decreto Legge n. 95/2012 successivamente convertito con Legge n. 135/2012, con i quali il governo ha imposto nel triennio 2013-2015, mediante l'adozione di provvedimenti discendenti:

- la riduzione, entro il 1° gennaio 2016, delle dotazioni organiche complessive delle Forze Armate da 190 mila a 170 mila unità, con conseguente ripartizione dei rispettivi volumi organici;
- una contrazione delle dotazioni organiche della dirigenza militare in misura del 10% per i Colonnelli/Capitani di Vascello e del 20% per i Generali/Ammiragli, per complessive 279 unità;

- la previsione di disposizioni transitorie tese a conseguire, nel triennio di riferimento, la graduale riduzione dei volumi organici e la contestuale rideterminazione delle dotazioni organiche degli Ufficiali di ciascuna F.A. apportando anche una riduzione del numero di promozioni a scelta per ciascuno degli anni interessati.

Un ulteriore elemento di particolare valenza che ha caratterizzato l'anno 2015 è costituito dalle importanti modifiche in materia di stato e avanzamento del personale militare apportate dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 90) al Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66), relativamente all'abolizione:

- degli istituti di promozione al grado superiore dal giorno precedente o successivo la data di cessazione dal servizio (promozione alla vigilia) prevista per Ufficiali dall'art. 1076;
- dell'attribuzione del grado di vertice per alcuni ruoli degli Ufficiali delle F.A. (art. 1095);
- dello scomputo del personale militare dirigente impiegato all'estero, nella determinazione del personale eccedente da collocare annualmente in Aspettativa per Riduzione Quadri (art. 906) che ha generato, alla data del 31 dicembre 2015, un sensibile incremento di personale dirigente in esubero.

### **3. SOTTUFFICIALI**

Nel 2015 il processo di trasformazione avviato nel 2000 con la Legge n. 331/2000, istitutiva del Modello Professionale ed ora confluita nel Codice dell'Ordinamento Militare ha proseguito il suo graduale percorso verso gli obiettivi al 2024 stabiliti dalla Legge 31 dicembre 2012 n. 244.

Quest'ultima fissa la dotazione organica per il ruolo marescialli e il ruolo sergenti rispettivamente a 18.500 e 22.170 unità. In particolare, la consistenza effettiva del Ruolo Marescialli si è attestata, alla fine del 2015, a circa 48.686 unità, escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto, risultando di circa 2.298 unità inferiore rispetto a quelle dell'anno precedente attestatasi a 50.984 unità.

Per raggiungere detti obiettivi di Legge, il ruolo dovrà ancora ridursi progressivamente di ulteriori 30.000 unità circa.

Per tale finalità, l'entità dei reclutamenti degli allievi marescialli delle Forze Armate (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) è stata mantenuta molto ben al di sotto dei moduli teorici di alimentazione. Difatti, nel 2015 sono stati banditi concorsi pubblici per complessivi 261 allievi marescialli (concorso esterno) e concorsi interni, dedicati ai volontari in servizio permanente e ai Sergenti in servizio, per complessivi 234 posti.

La situazione del ruolo dei sergenti, invece, è completamente differente, trattandosi di un ruolo di più recente istituzione, ancora in espansione, nel quale il personale più anziano non ha ancora realizzato i 3/5 del servizio attivo. La consistenza dei Sergenti, si è attestata alla fine del 2015 a circa 17.578 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di 386 unità circa superiore rispetto a quelle dell'anno precedente (17.192 unità). Il Ruolo dovrà incrementarsi di 4.592 unità circa per raggiungere al 2024 il volume organico di 22.170 unità per effetto della Legge n. 244/2012. Nel 2015 sono stati messi a concorso n. 725 posti per allievo Sergente (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto).

Per quanto concerne l'avanzamento, non si evidenziano differenze rispetto agli anni precedenti. Nel 2015 il numero di promozioni previste al grado di Primo Maresciallo ed alla qualifica di Luogotenente (fino al 2020 il numero di tali promozioni viene fissato da

apposito Decreto Ministeriale annuale entro i tetti massimi stabiliti dalla legge), si è attestato sui livelli massimi consentiti, in considerazione dell'elevato numero di personale chiamato in valutazione.

#### 4. **GRADUATIE TRUPPA**

##### **ASPETTI GENERALI**

Nel 2015 si sono registrati i seguenti dati complessivi di reclutamento:

	<b>VFP1</b>	<b>VFP4</b>	<b>VSP<sup>1</sup></b>
<b>POSTI A CONCORSO</b>	9.348	2.212	5.573
<b>DOMANDE PERVENUTE</b>	78.518	22.441	8.151

Quel che emerge rispetto agli anni precedenti è una contrazione dei posti messi a concorso, giustificata dall'obiettivo finale di ridurre le dotazioni organiche da 190.000 a 150.000 unità, da conseguire entro l'anno 2024.

In un'ottica di maggiore "economicità" del nuovo Modello, è stata imposta, fin da subito, la rivisitazione dei reclutamenti già programmati in aderenza ai contenuti originari del "Modello Professionale". In ogni caso, dal confronto con i dati del 2014<sup>2</sup>, si evince che nell'anno 2014 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi ha avuto un lieve aumento determinando un rapporto di selezione (che per i VFP1 è passato da 7,5 a 8,3) che può ritenersi adeguato alle esigenze quantitative e qualitative della Difesa.

Sulla scorta dei dati registrati nella scorsa annualità, è necessario tenere presente che il reclutamento delle Forze Armate e le conseguenti campagne promozionali, nelle quali l'Amministrazione della Difesa si è costantemente impegnata costantemente, si basano sulle future possibilità occupazionali previste dalla legge per i Volontari. Tali possibilità, se disattese, determinerebbero oltre che un grave nocimento al processo di professionalizzazione, anche la perdita di credibilità del sistema nei confronti delle numerose decine di migliaia di giovani che, ogni anno, aderiscono ai concorsi per l'arruolamento quali Volontari delle Forze Armate anche in virtù dei predetti presupposti occupazionali, con inevitabili ripercussioni negative sull'immagine del Paese, del Ministero della Difesa e delle Forze Armate.

Di significativo ancorché indiretto rilievo, sono senz'altro da evidenziare anche gli interventi normativi discendenti dalla legge n. 244/2012, con particolare riguardo al decreto legislativo n. 8/2014, che hanno modificato il meccanismo di alimentazione delle carriere iniziali delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare.

In particolare:

- il 31 dicembre 2015 ha segnato la fine della riserva assoluta in favore dei VFP1 nei concorsi per le Forze di Polizia in favore di una graduale apertura ai giovani provenienti dalla vita civile, con una riserva dei posti che si attesterà gradualmente alle percentuali a regime previste dall'art. 703 del Codice dell'ordinamento militare;

<sup>1</sup> Il dato riguarda la procedura di transito da VFP4 a VSP, che per gli anni 2014 e 2015 è stata unificata.

<sup>2</sup> Dati complessivi di reclutamento del 2014.

	<b>VFP1</b>	<b>VFP4</b>	<b>VSP</b>
<b>POSTI A CONCORSO</b>	9.498	2.231	6.437
<b>DOMANDE PERVENUTE</b>	71.345	22.846	8.108



- analogamente, è cessata la previsione della c.d. “seconda aliquota” nei concorsi banditi dalle Forze di Polizia, secondo cui una quota dei vincitori dei predetti concorsi viene immessa nelle carriere iniziali della medesima Forza di Polizia dopo una ferma quadriennale nelle Forze Armate (VFP4 c.d. in *leasing*).

Per soddisfare, infine, le esigenze organizzative e di sicurezza in concomitanza del “Giubileo della Misericordia”, si è reso necessario disporre la cessazione anticipata dalla ferma quadriennale cui era soggetto il personale VFP4 c.d. in *leasing*, garantendo in via straordinaria la loro immissione nelle Forze di Polizia interessate.

# CAPITOLO V

(Personale femminile nelle Forze Armate)

In Italia il servizio militare femminile, avviato nell'anno 2000 a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 380/1999, costituisce uno dei grandi cambiamenti che hanno segnato il profondo processo di trasformazione del mondo militare degli ultimi 16 anni. Al 31 dicembre 2015, le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri hanno registrato la presenza di 11.895 unità (incluse le Allieve delle Scuole Militari) così ripartite (tabella 6):

- 1.340 Ufficiali;
- 1.374 Sottufficiali;
- 9.181 Sovrintendenti, graduati, militari di truppa ed allieve.

Nell'anno 2015, sono state reclutate 2.158 donne su 19.881 posti messi a concorso, a fronte di 35.161 domande presentate (tabella 7). Il dato esprime una percentuale di immissione di personale femminile, intorno all'11% di tutto il personale reclutato, sostanzialmente in linea con il dato riferito al 2014 quando i posti messi a concorso erano circa 1500 in più di quelli del 2015.

Per quanto riguarda il reclutamento, non esistono percorsi differenziati di selezione se non per quanto riguarda le prestazioni richieste per le prove fisiche di agilità, forza e resistenza che prevedono, in alcuni concorsi, parametri diversi tra uomini e donne. Nel campo della formazione e dell'addestramento della componente femminile, non sussistono particolari differenziazioni tra uomini e donne e tutto il personale frequenta i medesimi corsi presso gli istituti militari/scuole di addestramento.

Per quanto riguarda l'impiego, ovvero gli incarichi da ricoprire nel corso della carriera militare, alle donne sono garantite le stesse opportunità della componente maschile senza limitazioni o preclusioni di sorta. Il personale militare femminile, infatti, assolve oggi gli incarichi, sia sul territorio nazionale che in tutti i principali teatri operativi, nei diversi ruoli/corpi e specialità, senza particolari differenziazioni. Relativamente alla possibilità di carriera, in particolare per quanto concerne il raggiungimento di gradi elevati, si evidenzia che, secondo una proiezione teorica, il primo ufficiale donna sarà valutato per l'avanzamento al grado di colonnello tra circa 9 anni.

Circa le professionalità operative si osserva che le prestazioni offerte dalle donne risultano essere paritetiche a quelle dei colleghi di sesso maschile. Esse, ad esempio, sono impiegate come piloti di aerei e di elicotteri, come equipaggi di carri armati, nel controllo del territorio e come responsabili di importanti porti lungo le coste del Paese.

Da quanto sinora esposto, è evidente come la componente femminile sia perfettamente integrata nell'organizzazione militare, tradizionalmente mono-genere, supportando nuovi e funzionali approcci organizzativi.

Per quanto attiene agli specifici aspetti ordinativi e d'impiego presso organismi internazionali in Italia ed all'estero, nessuna posizione è preclusa alle donne e nessuna normativa vincola in alcun modo il loro impiego. In ogni caso, lo Stato Maggiore della Difesa indica alle Forze Armate le posizioni internazionali da ricoprire e, successivamente, provvede a valutare il possesso dei requisiti individuali e professionali dei candidati proposti, indicando al Ministro della Difesa il militare da designare, nel rispetto delle norme che regolamentano la materia.

Per quanto concerne gli aspetti connessi con le prospettive delle donne in termini sociali, si fa presente che nel nostro Paese il ruolo del militare è inquadrato in un ambito più generale che è

quello familiare, dal quale non può essere scisso. Proprio per tale ragione e per tutelare in senso generale le famiglie del personale della Difesa, nell'ambito del decreto legislativo n. 8/2014, discendente dai provvedimenti di riorganizzazione dello strumento militare, sono state inserite talune previsioni volte ad agevolare i ricongiungimenti familiari, a tutelare il personale che assiste soggetti diversamente abili e a estendere anche ai militari le previsioni del decreto legislativo n.151/2001 (Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) relativamente all'assegnazione temporanea dei congiunti con figli minori di età inferiore ai 3 (tre) anni in una sede che consenta la cura congiunta della prole.

Per quanto concerne la presenza del personale femminile nelle operazioni e nelle missioni di *peacekeeping*, si fa presente che la partecipazione è avvenuta in analogia a quanto previsto per l'omologo personale maschile, ovvero indipendentemente dal genere di appartenenza. Le Unità, infatti, sono immesse in teatro con la propria forza organica che, in teoria, potrebbe essere anche composta di sole donne.

Inoltre si evidenzia che il ruolo delle donne, in alcuni casi, è determinante per il raggiungimento degli scopi della missione. Si pensi, ad esempio, ad attività che comportano la necessità di avvicinare il mondo femminile nei territori a cultura islamica, che può avvenire solo tramite il militare donna e/o personale femminile in generale (es. nelle attività di *check – point* e di ricerca negli abitati; i medici militari di sesso femminile in teatri, quali l'Afghanistan e l'Iraq, per la risoluzione delle problematiche sanitarie delle donne, nel rispetto della cultura e religione locale). Questo concetto relativo all'impiego integrato del personale di entrambi i generi nel corso delle missioni in teatro operativo è alla base del sistema delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle nazioni Unite "Donne, pace e sicurezza" di cui la n. 1325 (2000) rappresenta il perno. La NATO ha recepito questa impostazione attraverso l'emanazione della direttiva *Bi-Strategic Command Directive (Bi-Scd) 40-1 Integrating Unser 1325 and Gender Perspective into the Nato Command Structure* del 2012 chiedendo ai paesi membri di seguire l'approccio suggerito dalle Nazioni Unite anche attraverso l'istituzione di un consulente per i Comandanti esperto nella materia e denominato "*Gender Advisor*".

Si ritiene, perciò, che un impulso all'impiego della componente femminile è collegato alla piena attuazione delle previsioni della Risoluzione delle nazioni Unite n. 1325 (2000), e di quelle ad essa collegate (n. 1820/2008, n. 1888 e 1889/2009, n. 1960/2010, n. 2106 e 2122/2013, n. 2242/2015), relativamente all'adozione della prospettiva di genere, intesa quale necessità di esaminare ogni problematica non in maniera omogenea e indiscriminata ma individuando e valorizzando il punto di vista maschile e femminile, le rispettive esigenze, le abilità e le potenzialità. In tal senso, lo Stato maggiore della Difesa ha già adottato una serie di iniziative in materia quali:

- l'integrazione nei programmi dei corsi di formazione interforze e di Forza Armata della prospettiva di genere insieme ad una capillare opera ai differenti livelli ordinativi di informazione/formazione in materia;
- la formazione della figura professionale del "*Gender Advisor*" così come chiesto dall'Alleanza attraverso la citata *Bi-Strategic Command Directive (Bi-Scd) 40-1 Integrating Unser 1325 and Gender Perspective into the Nato Command Structure*.

Al riguardo, a tutto il 2015 sono stati qualificati oltre 100 frequentatori di tutte le Forze/Arma dei Carabinieri e Dirigenti/Funzionari Amministrativi della Difesa. Contemporaneamente, alcuni Ufficiali hanno preso parte agli omologhi corsi presso il *Nordic Centre for Gender in Military Operations* (NCGM) in Svezia;

- assunzione della posizione di *Deputy Chair* del *NATO Committee on Gender Perspectives* (un organismo consultivo del *Military Committee* per le tematiche di genere);

- collaborazioni con Università sulle tematiche di genere;
- la prosecuzione delle attività del Consiglio interforze sulla prospettiva di genere - organismo consultivo del Capo di Stato Maggiore della Difesa – ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, “Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell’assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate”, composto in maniera da garantire la presenza paritaria di entrambi i generi, con il compito di assistere il vertice militare della Difesa Capo di Stato maggiore della Difesa nell’azione di indirizzo, coordinamento e valutazione dell’integrazione dei generi nelle Forze Armate/Arma dei Carabinieri e nell’implementazione della prospettiva di genere nell’organizzazione militare. La riunione di programmazione per il biennio 2015/2016 del citato consesso, ha previsto, tra gli altri, la presentazione al Capo di SMD di un programma di attività da sviluppare comprendente l’analisi dei ruoli che le donne militari italiane svolgono nelle missioni pervenendo, ove possibile, ad ottemperare alle indicazioni dell’Alleanza e delle Nazioni Unite in merito alla valorizzazione delle donne in uniforme come *peacekeepers*.

Tabella 6

**SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE AL 31 dicembre 2015**

FORZA ARMATA		CATEGORIA	CONSISTENZE PERSONALE FEMMINILE		TOTALE	CONSISTENZE TOTALI PER FORZA ARMATA	%DONNE RISPETTO CONSISTENZE DI FORZA ARMATA	
<b>ESERCITO</b>		<i>UFFICIALI</i>	352		<b>6.402</b>	<b>98.089</b>	<b>6.28%</b>	
		<i>SOTTUFFICIALI</i>	201					
		<i>TRUPPA in sp</i>	2.513	5.610				
		<i>TRUPPA in fp</i>	2.900					
		<i>Allieve</i>	197					
<b>MARINA</b>	<b>CEMM</b>	<i>UFFICIALI</i>	350		1.316	30.450	<b>40.942</b>	<b>5.51%</b>
		<i>SOTTUFFICIALI</i>	143					
		<i>TRUPPA in sp</i>	415	823				
		<i>TRUPPA in fp</i>	286					
		<i>Allieve</i>	122					
	<b>CP</b>	<i>UFFICIALI</i>	168		941	10.492		
		<i>SOTTUFFICIALI</i>	39					
		<i>TRUPPA in sp</i>	254	734				
		<i>TRUPPA in fp</i>	467					
		<i>Allieve</i>	13					
<b>AERONAUTICA</b>		<i>UFFICIALI</i>	230		<b>1.255</b>	<b>41.284</b>	<b>3.04%</b>	
		<i>SOTTUFFICIALI</i>	262					
		<i>TRUPPA in sp</i>	329	763				
		<i>TRUPPA in fp</i>	352					
		<i>Allieve</i>	82					
<b>CARABINIERI</b>		<i>UFFICIALI</i>	240		<b>2.220</b>	<b>99.550</b>	<b>2.23 %</b>	
		<i>MARESCIALLI</i>	729					
		<i>SOVRINTENDENTI</i>	5					
		<i>Appuntati e Carabinieri</i>	1.246					
<b>TOTALE</b>					<b>11.895</b>	<b>279.865</b>	<b>4.25 %</b>	

Tabella 7

<b><u>PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO NELL'ANNO 2015</u></b>			
<b>PROVENIENZA</b>	<b>DOMANDE PRESENTATE DALLE DONNE</b>	<b>POSTI A CONCORSO</b>	<b>PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO</b>
<i>ACCADEMIE</i>	<b>4.738</b>	<b>373</b>	<b>54</b>
<i>NOMINA DIRETTA</i>	<b>187</b>	<b>33</b>	<b>5</b>
<i>RUOLI SPECIALI</i>	<b>758</b>	<b>282</b>	<b>18</b>
<i>ALLIEVI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA</i>	<b>2.000</b>	<b>110</b>	<b>0</b>
<i>ALLIEVI UFFICIALI PILOTI DI CPL</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>ALLIEVI MARESCIALLI</i>	<b>9.151</b>	<b>696</b>	<b>97</b>
<i>VOLONTARI IN SERVIZIO PERMANENTE</i>	<b>2.572</b>	<b>5.835</b>	<b>664</b>
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI</i>	<b>3.724</b>	<b>3.657</b>	<b>313</b>
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI ATLETI</i>	<b>143</b>	<b>71</b>	<b>28</b>
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI UN ANNO</i>	<b>11.014</b>	<b>8.554</b>	<b>902</b>
<i>SCUOLE MILITARI</i>	<b>874</b>	<b>270</b>	<b>77</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35.161</b>	<b>19.881</b>	<b>2.158</b>

# CAPITOLO VI

(Sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati)

## 1. LA STRUTTURA

All'indomani dell'avvio della trasformazione delle FF.AA. in senso interamente professionale, all'Amministrazione Difesa è stato attribuito il compito istituzionale di sostenere la ricollocazione professionale dei volontari congedati senza demerito.

Tale missione si palesa oggi, alla luce delle indicazioni prospettiche fornite dal Libro Bianco della Difesa, di significativa valenza sociale e vede coinvolti attori ed interlocutori diversi, fuori e dentro l'AD stessa, chiamati a lavorare in sinergia per dar vita ad azioni ed iniziative, anche sperimentali, che rendano possibile il raggiungimento della missione istituzionale dell'Ufficio preposto che opera all'interno del Segretariato generale della Difesa/DNA, avvalendosi di articolazioni territoriali per garantire una presenza più capillare a livello regionale.

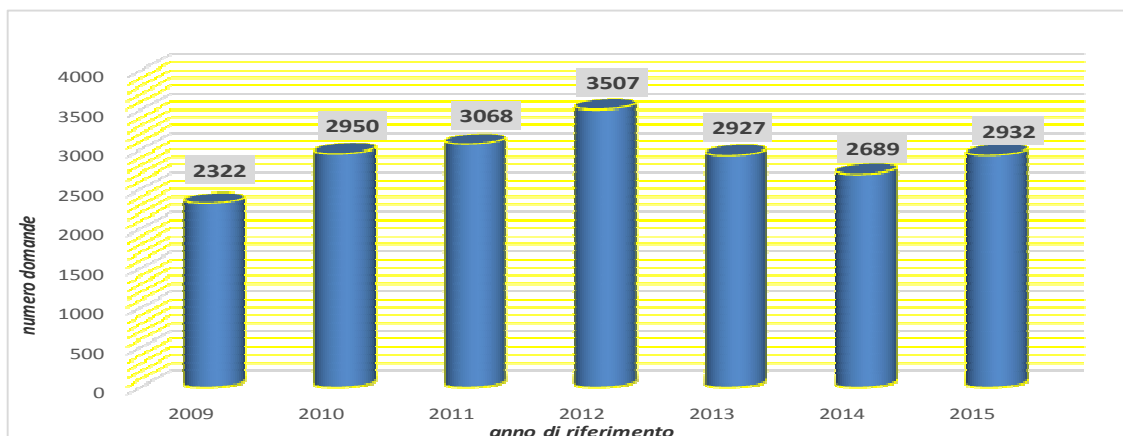
La struttura centrale è denominata Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati senza demerito; quella periferica è riferibile all'assetto territoriale dell'EI e si sostanzia in n. 19 Sezioni (denominate Sezioni Collocamento e Euroformazione) presenti pressoché in ogni Regione amministrativa.

## 2. IL PROGETTO “SBOCCHI OCCUPAZIONALI” E LA BANCA DATI SILDIFESA

“Sbocchi occupazionali” è il nome del progetto di cui l'Ufficio è coordinatore nazionale con l'intento non già di collocare bensì di fornire a coloro che si iscrivono volontariamente una serie di servizi che spaziano dall'orientamento professionale, all'accompagnamento al lavoro, passando per la formazione e, ove si realizzino i presupposti, e nell'ottica della ricerca attiva di lavoro, l'offerta di opportunità lavorative.

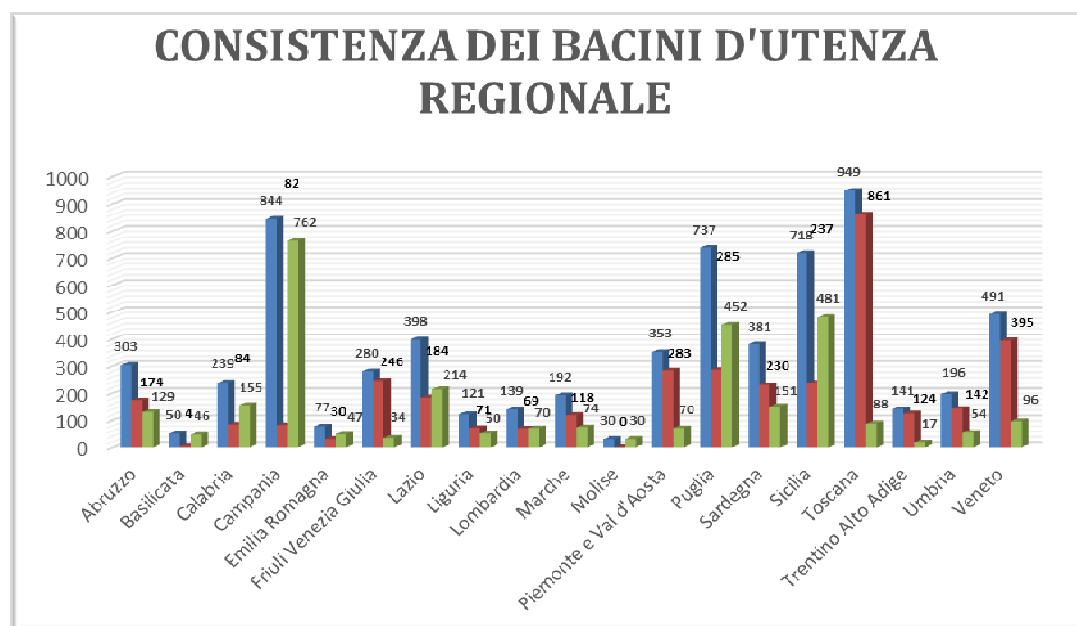
Da oltre un decennio l'architettura portante del progetto “Sbocchi occupazionali” è il Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILDifesa), Sistema che consente la gestione delle informazioni e la programmazione di tutte le attività che ruotano intorno al progetto medesimo. Il Sistema e la banca dati ad esso collegata costituiscono il luogo virtuale d'incontro fra domanda e offerta di lavoro (*matching*) e, a seguito di iniziative in parte già varate, in parte in corso di perfezionamento, anche uno spazio molto ampio ove possono interagire le figure che operano nel e con il Sistema stesso. Peraltro, nonostante le implementazioni medio tempore apportate, sussiste la necessità di una reingegnerizzazione dell'intero Sistema che deve possedere, oggi più che mai, gli standard dei più moderni sistemi informatici.

Nel SILDifesa confluiscono i curricula dei volontari aderenti che possono essere visionati, in forma anonima, dalle Aziende accreditate. Nel 2015 si sono registrate circa nuove 3.000 adesioni, confermando l'andamento del trend degli ultimi 7 anni.



Al 31 dicembre del 2015 in banca dati risultano presenti e lavorabili circa 6.600 curricula di volontari aderenti al progetto tra volontari in servizio prossimi al congedo e volontari già congedati (che rappresentano più della metà dei curricula dei curricula).

Le adesioni provengono in prevalenza dal sud d'Italia: Puglia, Sicilia e Campania sono le regioni ove risiede la maggioranza dei volontari congedati, mentre la Toscana, il Veneto e il Piemonte (come si evince dal grafico sottostante, relativo alla consistenza dei bacini di utenza territoriali) presentano anche un alto tasso di aderenti fra i volontari in servizio.



La distribuzione regionale disomogenea e fortemente concentrata nelle aree del meridione acuisce le note criticità economiche congiunturali; inoltre, si osserva una scarsa propensione alla mobilità territoriale dei residenti nelle regioni del sud verso le regioni del nord ove potrebbero esservi maggiori possibilità occupazionali.

Il fenomeno si accompagna poi a quello recentemente definito dei NEED (giovani che non studiano, non lavorano, né lo cercano) che in Italia - come riportano le fonti ISTAT - ha raggiunto proporzioni molto più elevate della media europea, delineando scenari di evidente problematicità che rendono particolarmente sfidanti gli obiettivi del sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati (soprattutto di quelli residenti nel mezzogiorno) e particolarmente apprezzabili i risultati raggiunti, nei vari ambiti, nell'anno 2015.

### **3. LE ATTIVITÀ SVOLTE**

#### **a. L'informazione sul progetto e la comunicazione istituzionale**

Nel corso del 2015, l'informazione sulle attività e sulle finalità del Progetto "Sbocchi Occupazionali", a beneficio dei potenziali destinatari dei relativi servizi, si è concretizzata non solo attraverso la realizzazione di briefing informativi presso gli Enti o Reparti ovvero presso i Comandi Militari ove sono incardinate le Sezioni Collocamento ed Euroformazione, ma anche attraverso mail massive rivolte agli iscritti. L'attività di informazione presso i Reggimenti e i Reparti delle tre Forze Armate, essenziale per assicurare la presenza di un'utenza perfettamente consapevole delle finalità del Progetto a



cui intende aderire, ha visto coinvolti più di 13.000 volontari (in servizio e congedati), con un incremento superiore alle 2.000 unità rispetto all'anno 2014.

Quanto alla comunicazione istituzionale, al fine di stimolare una riflessione fra tutti gli interlocutori del Progetto, nel mese di Dicembre si è realizzato il primo seminario di studi dal titolo "Il rientro nel mondo del lavoro dei volontari congedati: attualità e prospettive" nel corso del quale si è dato avvio ad un confronto costruttivo con i referenti della Funzione Pubblica (per quanto attiene la riserva dei posti a favore dei volontari), del Ministero dell'Interno (per la tematica della formazione nel settore della vigilanza), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in merito alla Rete Nazionale dei servizi per le politiche al lavoro) e dell'ISFOL- Istituto Superiore per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro (in materia di orientamento professionale). Ha tratto le conclusioni della giornata di studi il Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Domenico Rossi, affermando che la sfida è quella di regolamentare l'aspetto normativo nella prospettiva di creare efficaci incentivi per il reclutamento dei volontari e realizzare le condizioni per la loro ricollocazione nel mondo del lavoro civile, richiamando altresì l'attenzione sulla circostanza che la ricollocazione dei volontari congedati in settori strategici della produzione nazionale potrà sicuramente rivelarsi fattore vincente anche per il tessuto economico del Paese.

Tale incontro è stata anche l'occasione per presentare la pubblicazione "Un anno di notizie", progetto editoriale dell'Ufficio giunto ormai alla sua terza edizione, e affrontare le tematiche relative alle professioni che coinvolgono la sicurezza; professioni che rappresentano il naturale sbocco dei volontari "senza divisa".

b. Il servizio di orientamento

L'erogazione del servizio di orientamento ai volontari aderenti al Progetto "Sbocchi Occupazionali" costituisce un imprescindibile strumento di sostegno proprio del Progetto medesimo. Con l'orientamento professionale, propedeutico a qualsivoglia altro intervento sul volontario, questi viene posto nelle condizioni di prendere coscienza di sé e di acquisire consapevolezza della realtà occupazionale, sociale ed economica in modo da poter effettuare scelte, personali e professionali, autonome, efficaci e adeguate al contesto in cui vive.

L'importanza attribuita a detto servizio, a livello nazionale e comunitario, e convalidata dalla Conferenza Unificata Stato-regioni - che ha approvato un documento con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle prestazioni di orientamento delle strutture pubbliche e private a ciò incaricate e delle competenze professionali richieste agli operatori che le erogano - investe l'Amministrazione Difesa dell'impegno di garantire un efficace ed efficiente servizio alla propria utenza nell'assolvimento del delicato compito di supportare il volontario congedando/congedato che deve essere reintegrato nel mondo lavorativo civile.

Nel corso del 2015 circa 2.000 volontari hanno usufruito del servizio di orientamento erogato da parte degli Orientatori Professionali dell'AD/operatori del mercato del lavoro. Si tratta di una squadra di professionisti - militari e civili della Difesa - che costituiscono le figure di riferimento per chi si accinge a lasciare la vita militare e riprogramma la sua esistenza in un contesto lavorativo differente. La necessità che tale squadra sia costantemente aggiornata sulle dinamiche del mercato del lavoro ha condotto alla realizzazione, nel dicembre 2015, di un Seminario sul Job Act al quale tutti gli operatori presenti sul territorio hanno preso parte per aggiornare le proprie conoscenze.

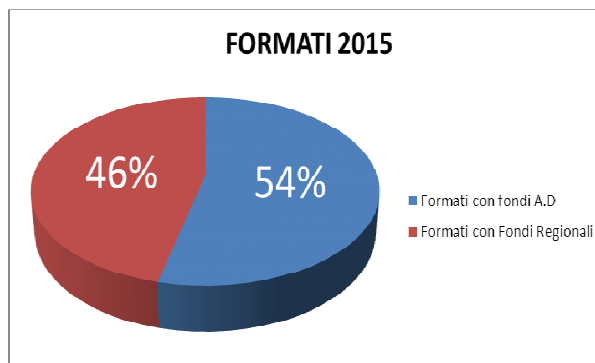
c. La formazione

La formazione professionalizzante, quale leva strategica per l'occupabilità, rappresenta un aiuto fondamentale per chi si accinge a transitare dalla vita militare a quella civile.

In totale sono stati formati 349 volontari congedati/congedandi, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative, come i voucher (Liguria) o le carte I.L.A. - *Individual Learning Account* (Toscana).

La formazione erogata nel 2015 ha consentito di portare a conclusione n. 14 corsi finanziati dell'A.D. avvalendosi di fondi stanziati sul capitolo di bilancio dedicato. Altri 10 corsi sono stati reperiti nei cataloghi regionali e finanziati con fondi regionali.

Quest'ultimo risultato è frutto dell'intensa attività di relazione che vede coinvolte le Sezioni territoriali per la stipula di Convenzioni ad hoc con le Regioni amministrative e che



nel corso dell'anno ha condotto alla sottoscrizione di una convenzione con la Regione Marche, al rinnovo della convenzione con la Regione Veneto, alla firma del protocollo d'intesa con la Regione Calabria e all'accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano.

L'offerta formativa per il 2015 ha principalmente favorito il finanziamento di quei corsi che hanno previsto uno stage al termine dell'attività didattica. Ciò al fine di arricchire i partecipanti con una esperienza *on the job* e di agevolare il contatto con il mondo imprenditoriale.

L'Ufficio e le Sezioni dipendenti hanno monitorato l'andamento dei locali mercati del lavoro cercando di individuare i percorsi di formazione che garantissero maggiore occupabilità, quali, a titolo di esempio, quelli di: "Revisore veicoli a motore", "Social e Digital Media Marketing", "Operatore socio assistenziale", "Operatori per stampanti 3D", "Addetto impianti elettrici civili", "Addetti alla logistica di magazzino". In quest'ultimo caso, l'iniziativa si è dimostrata efficace in quanto ha dato corso all'assunzione di volontari presso aziende locali.

Le sezioni territoriali hanno provveduto a reperire sul territorio esclusivamente offerte formative provenienti da Enti di formazione accreditati presso le Regioni che, in quanto tali, potessero dare garanzie circa la scelta di docenti affidabili per competenza pregressa, strutture e rilascio, ove previsto, delle certificazioni. Nel complesso si è predisposto un catalogo formativo armonizzato rispetto ai settori lavorativi e alla diffusione dell'offerta sul territorio nazionale.

A tutti i frequentatori dei corsi è stato somministrato, come è ormai prassi da qualche anno, un questionario di *customer satisfaction*, ottenendo ottimi feedback. A proposito della percezione del valore dell'esperienza maturata durante gli anni di servizio volontario, giova sottolineare che alla domanda: "Quanto ritiene utile nella ricerca di un'occupazione, l'esperienza professionale acquisita nelle Forze Armate?" circa il 70% delle risposte si attesta su indicatori positivi (molto e abbastanza). Ciò testimonia l'alto livello di aspettativa che i volontari ripongono nel loro futuro "senza divisa".

d. L'educazione all'imprenditorialità

Nella consapevolezza che una idonea, adeguata e competente attività di informazione a tutto tondo sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro non può prescindere dalla diffusione della cultura d'impresa sono stati realizzati, presso le locali Camere di

Commercio, workshop e seminari *ad hoc*. Inoltre, il Comando Militare Esercito Lombardia, attraverso il Sistema della Dote Unica Lavoro, ha reso possibile la presentazione ai volontari dei Progetti “Mi esercito all’impresa” e “In volo verso l’Impresa” finalizzati a orientare l’utenza all’imprenditorialità.

Come azione di sistema, inoltre, si segnala la periodica diffusione di materiale aggiornato relativo agli incentivi esistenti, anche a livello regionale, per la creazione di impresa.

e. L’attività di intermediazione

L’avvenuto riconoscimento dell’Ufficio e delle Sezioni Collocamento ed Euroformazione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quali soggetti autorizzati a svolgere attività di intermediazione - a seguito di Convenzione stipulata nel 2013 - e, nel corso del 2015, quali entità facenti parte della Rete Nazionale dei Servizi per le politiche al lavoro, istituita con l’art.1 del Decreto legislativo 14/09/2015 n. 150, ha segnato una tappa importante per gli enti dell’AD, istituzionalmente investiti del compito di supportare i volontari nel percorso di reinserimento nel mondo del lavoro. Ha determinato, infatti, l’acquisizione della consapevolezza di far parte integrante, concretamente e a tutti gli effetti, di un sistema che progressivamente va uniformando l’organizzazione, la struttura, le modalità di azione e i livelli di prestazione degli organismi impegnati ad erogare i servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale.

Su questa linea sono stati posti in essere vari interventi, presso le Regioni Amministrative, finalizzati a pervenire all’accreditamento regionale delle Sezioni territoriali della Difesa. Nel settembre 2015, si è pervenuti alla decretazione, da parte della Regione Marche, dell’accreditamento della Sezione Collocamento ed Euroformazione del Comando Militare Esercito delle Marche, per l’esercizio dei servizi al lavoro e alla conseguente iscrizione della stessa nell’Elenco regionale dei soggetti accreditati, con il vantaggio di poter beneficiare, nell’espletamento delle proprie funzioni, di tutte le agevolazioni previste dalla Regione per tale categoria di soggetti accreditati. Prosegue l’impegno dell’Ufficio e delle Sezioni Collocamento ed Euroformazione di pervenire ad analogo risultato su tutto il territorio.

f. L’attività di convenzionamento con le realtà private

Al fine di ricercare opportunità formative e occupazionali, l’Ufficio ha continuato a promuovere, in ossequio al dettato normativo, una serie di partenariati con il mondo delle istituzioni pubbliche e dell’imprenditoria privata nonché con le confederazioni di categoria. In particolare si è creata una buona sinergia con il settore della vigilanza privata, settore in cui gli ex volontari sono particolarmente apprezzati, stante il possesso di competenze fondamentali per l’esercizio delle relative funzioni; nel novembre 2015 è stata sottoscritta una convenzione, di portata nazionale, con G7 Srl, società accreditata in banca dati SILDifesa, con la quale è già da tempo in corso una attività in collaborazione tesa ad agevolare l’introduzione degli ex volontari nel mondo del lavoro, specie nel delicato settore dei servizi di contrasto alla pirateria marittima. Ulteriore ambito di particolare interesse per l’utenza iscritta al Sistema Informativo Lavoro Difesa è stato rappresentato dall’EXPO di Milano. Per tale evento, il Comando Militare Esercito Lombardia ha stipulato, nel mese di marzo, una convenzione di collaborazione con IVRI (Istituti di Vigilanza Riuniti d’Italia), consociata ASSIV, che ha espresso la necessità di profili di “guardia particolare giurata” e addetto alla “guardiana diurna e notturna” da impiegare nella manifestazione; alla Società sono stati affidati 125 ex volontari. A livello centrale, sono stati intrattenuti contatti con la Società Manpower che, sempre per le esigenze di impiego in EXPO, ha chiesto la disponibilità di giovani per coprire una

gamma di servizi legati alla manifestazione. La ricerca di opportunità professionali per i volontari aderenti al progetto è quindi proseguita a livello locale attraverso ulteriori Convenzioni operative stipulate sul territorio contenenti sia impegni inerenti l'attivazione di attività formative che la selezione di personale finalizzata all'inserimento lavorativo; in Liguria, il Comando Militare Esercito ha stipulato una convenzione con la Società Nazionale di Salvamento, in Piemonte il Comando Militare Esercito ha sottoscritto una Convenzione con la Nord Ovest Union Security.

g. Il matching

Anche per il 2015 si è provveduto ad accompagnare e monitorare, attraverso l'area del Sistema Informativo Lavoro Difesa dedicata al *matching*, l'incontro domanda/offerta di lavoro, accreditando otto aziende che lo hanno richiesto in quanto interessate ai profili dei giovani volontari. In particolare con alcune società della vigilanza e sicurezza sono stati raggiunti risultati positivi, in termini di inserimento lavorativo dei volontari disponibili. A titolo esemplificativo si citano RANGERS srl – gruppo Battistolli cui sono stati segnalati n. 22 ex volontari, EBİ (European Bureau of Investigation) accreditata in Lombardia alla quale sono stati “agganciati” n. 9 curricula di volontari, PINGUE supermercati S.r.l.. A livello centrale nel corso dell'anno sono stati affidati 13 ex volontari iscritti al progetto “Sbocchi occupazionali”, destinati a prendere parte alle procedure di selezione propedeutiche all'inserimento lavorativo alla Società G7, che ha manifestato l'esigenza di profili da adibire ai servizi antipirateria da svolgersi a bordo nave in acque internazionali. A consuntivo dell'anno 2015, dai dati in possesso dell'Ufficio - non esaustivi, in quanto non esistono meccanismi che consentano di verificare lo stato di occupazione - risultano n. 324 ex volontari utilmente collocati nel mondo del lavoro; parte di essi risultano transitati nell'Arma dei Carabinieri e negli altri Corpi Armati dello Stato, alcuni in Polizia; altri hanno colto opportunità lavorative nel complesso e variegato mondo dell'imprenditoria privata, in forza di contatti intrapresi dall'Ufficio e dalle Sezioni e di rapporti sviluppatisi nel tempo sul territorio, avvalendosi anche della valorizzazione di competenze già possedute attraverso la partecipazione ai percorsi formativi proposti.

h. Il beneficio della riserva dei posti

L'istituto della riserva dei posti nei concorsi e nelle procedure assunzionali, disciplinato dall'art.1014 del Codice Ordinamento Militare – così come modificato dall'art.11 del decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8 - costituisce un'importante agevolazione a beneficio dei volontari congedati. Per favorire la fruizione di tale beneficio, sul sito istituzionale dell'Ufficio, viene pubblicato l'indice aggiornato dei concorsi per i quali è prevista la riserva ed informazioni generali per la partecipazione agli stessi; inoltre i volontari aderenti al progetto “Sbocchi occupazionali” ricevono, via posta elettronica, l'avviso dei concorsi di possibile interesse, selezionati per titolo di studio e area geografica.

Al fine di garantire la diffusione delle opportunità occupazionali nel settore pubblico l'Ufficio, unitamente alle sue articolazioni territoriali, anche nel 2015 ha svolto un capillare monitoraggio su 1.590 bandi di concorso e sui procedimenti di selezione per le assunzioni di personale sia a tempo determinato che indeterminato (per un totale di n. 1.160 posti riservati).

Ha inoltre condotto una sistematica azione di controllo e verifica sui bandi di concorso delle Amministrazioni pubbliche, “richiamando” anche formalmente, gli enti inadempienti. Purtroppo, l'assenza di una previsione sanzionatoria, anche a fronte della

nuova formulazione estensiva dell'art.1014 COM (che ne amplia la portata soggettiva alle aziende/istituzioni partecipate degli enti locali) comporta che, qualora gli strumenti a disposizione dell'Ufficio non consentano di raggiungere l'obiettivo di veder applicata la norma sulla graduatoria finale della procedura concorsuale, l'unico rimedio rimane il ricorso di parte; ed anche in tal caso l'Ufficio si fa parte attiva nel fornire tutti gli elementi di informazione necessari per il ricorso, ove richiesti.

Nell'ambito della pubblicazione "Un anno di notizie" di cui si è detto, è stata curata una Appendice dedicata all'istituto della riserva dei posti ove, anche al fine di contribuire alla corretta informazione sull'applicazione del predetto istituto, è stato dato spazio alla giurisprudenza medio tempore sorta. Quanto al contenzioso amministrativo che vede in qualità di convenuto il MIUR, generatosi a fronte della formazione delle graduatorie per il reclutamento del personale docente e ATA, si segnala la sentenza del Consiglio di Stato 02135/2015 che ha consentito all'appellante militare volontario il soddisfacimento interinale della sua pretesa mediante l'inserimento con riserva nella graduatoria impugnata.

In relazione alla previsione del novellato art.1014 COM - che ne ha previsto l'applicazione anche da parte degli Enti strumentali degli Enti locali e le istituzioni di cui al D.Lgs. 267/2000 - si evidenzia la difficoltà di monitorare tali aziende, sia per quanto attiene l'eventuale mutamento di forma societaria in società di capitale che ne determina la potenziale sottrazione all'obbligo di legge sia, per quanto riguarda le modalità di reclutamento/selezione tramite richieste di personale ad agenzie di intermediazione che ne rende difficile la conoscenza.

Il monitoraggio - tuttora in corso - delle assunzioni operate dalle PP.AA. nell'anno 2015 ha evidenziato un incremento delle assunzioni operate in relazione alle selezioni effettuate per la formazione di graduatorie. In totale ad oggi risultano 37 i volontari per i quali è giunta la comunicazione dell'assunzione da parte di PP.AA. nel corso del 2015.

i. Il riconoscimento dei crediti formativi

L'esperienza maturata durante la vita militare ha trovato valorizzazione nella disposizione normativa (art. 11 D.lgs. 8/2014 cit.) che riconosce al volontario congedato il requisito minimo formativo per essere iscritto, a cura dell'istituto di vigilanza che lo impiega, all'Albo degli "ex-buttafuori" e a quello delle Guardie Giurate. In tale ultimo ambito, sono stati avviati nel 2015 i lavori, portati avanti dal Ministero dell'Interno, finalizzati alla formulazione dei contenuti del Decreto Ministeriale destinato a contenere l'indicazione dei requisiti minimi professionali e di formazione delle guardie particolari giurate. I costanti contatti tra i Dicasteri e la partecipazione alle riunioni di rilievo su questo tema sono motivati prevalentemente dalla necessità di far conoscere e rendere merito alle competenze acquisite dagli ex volontari nel corso del servizio prestato, e facilitare l'approccio con il settore imprenditoriale attinente la vigilanza privata, in coerenza con la ratio seguita dal legislatore nella formulazione delle disposizioni correttive del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

j. Prospettive evolutive

L'attenzione rivolta a livello regionale, nazionale e comunitario alle problematiche connesse all'occupazione giovanile, i diversi Piani e Programmi ideati ed attuati dalle autorità competenti in materia, anche con l'utilizzo dei fondi comunitari, l'introduzione dei nuovi istituti previsti dal Job Acts e le continue proposte e modifiche a livello normativo in materia di contratti di lavoro, di ammortizzatori sociali e di servizi per il lavoro, investono l'Ufficio e le sue articolazioni territoriali, alla stregua di ogni altra

entità competente nel settore, di responsabilità e di impegni sempre più pressanti, nell'intento di non lasciarsi sfuggire tutte quelle occasioni e quelle opportunità che si presentano, nell'interesse e a beneficio della propria utenza. Non è un caso che l'Ufficio e le Sezioni sono già a pieno titolo all'interno della Rete Nazionale dei Servizi per il lavoro. Ne deriva la necessità di un rafforzamento dell'impianto esistente, a livello legislativo, strutturale, professionale e finanziario, anche al fine di uniformare la struttura oggi esistente agli standard previsti a livello nazionale per tutti gli organismi operanti nel settore. La necessità di una rivisitazione integrale delle strutture medesime con interventi sulla organizzazione, dipendenza e configurazione delle stesse è tanto più avvertita in quanto si stanno via via consolidando le misure introdotte dai due decreti discendenti dalla riforma dello strumento militare (decreti legislativi n. 7 e 8/2014) recanti novità rispettivamente sull'assetto territoriale e sulle consistenze del personale; entrambi in chiave riduttiva. Da un lato, l'organizzazione territoriale dell'Esercito (azionista di maggioranza del Progetto) subisce una profonda rivisitazione che, ai fini della tenuta del Progetto stesso, ne potrebbe penalizzare i risultati; ciò in evidente controtendenza con le linee operative del Libro Bianco che, per quanto attiene il reclutamento e il sostegno alla ricollocazione, valorizza il ruolo degli enti territoriali. A livello periferico dunque un intervento adeguato si profila ad oggi come necessario e i relativi tempi di realizzazione si presentano favorevoli considerato il processo in atto di ristrutturazione dell'Area territoriale dell'Esercito e vista l'avvenuta chiusura del Progetto "Euroformazione Difesa", di competenza delle Sezioni Collocamento ed Euroformazione, che ha reso piena ed esclusiva la dipendenza funzionale delle stesse dall'Ufficio. Dall'altro, la riduzione delle consistenze numeriche sospinge verso l'individuazione di un "pacchetto di incentivi" alla riconversione professionale - e dunque al reclutamento - ben più robusti di quelli fino ad oggi previsti. Ci si riferisce, ad esempio, all'introduzione di forme di sostegno al reddito per coloro che non riusciranno, dopo un certo numero di anni, a transitare nel servizio permanente. Per quanto poi attiene agli strumenti che agevolano il transito nelle pubbliche amministrazioni, anch'essi oggetto di una completa rivisitazione ad opera dell'art. 11 D.lgs. 8/2014, che peraltro non contempla una previsione sanzionatoria, sembrerebbe che l'istituto della riserva sia destinato ad una progressiva anemizzazione imposta dalle contingenze della *spending review* e dai tagli alla spesa per assunzioni non solo delle pubbliche amministrazioni ma anche delle aziende/istituzioni degli enti locali, nuova platea di destinatari. La stessa norma transitoria che prevede la riserva del 100% in favore dei volontari per il reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze di polizia, che ha cessato di operare con lo spirare dell'anno 2015, cederà il passo a quote significative ma comunque progressivamente ridimensionate. A fronte del prevedibile indebolimento di tale misura non rimarrà che puntare, come possibile alternativa, sul mercato del lavoro privato, sebbene con tutte le criticità connesse alla sfavorevole congiuntura economica globale. Ciò significa, nella perdurante assenza di qualsiasi tipo di agevolazione per le imprese che assumono volontari congedati (ancorché prevista dall'art. 1013 COM), puntare sull'orientamento professionale, sulla formazione, sull'ampliamento delle competenze, sulla sperimentazione di nuove modalità di apprendimento on the job, sul riconoscimento delle competenze in settori "contigui" a quelli militari; in una parola: sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori del mercato del lavoro al fine di generare processi virtuosi. Sarebbe auspicabile una riflessione da parte di tutti gli interlocutori istituzionali che operano nel mercato del lavoro: il Ministero del Lavoro, al fine di ottenere in primis la condivisione sull'interpretazione del *favor* contenuto nell'art. 1013 COM e di poter conseguentemente sperimentare l'applicazione

delle deroghe in favore dei volontari contenute nella norma; il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di avviare un partenariato volto a sostenere la possibilità concreta di “mettersi in proprio”, il Ministero dell’Interno per rendere operativa la disposizione sul requisito minimo formativo per esercitare l’attività di guardia particolare giurata, la Conferenza Stato-regioni per avviare azioni di sensibilizzazione “a cascata” nei confronti delle Regioni, le Regioni singolarmente intese per la previsione di misure da dedicare, nell’ambito dei rispettivi Piani Operativi Regionali, al target-group dei volontari congedati ed ultimo, ma non da ultimo, l’Unione Europea, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento di altri Paesi-membri che si trovano a fronteggiare la tematica del rientro alla vita civile del personale militare, sostenendo e condividendo azioni per la valorizzazione della categoria dei congedati nel contesto sovranazionale con evidenti ricadute sugli interlocutori nazionali e locali.

## CAPITOLO VII

(Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale)

Nel corso del 2015 le Forze Armate, nel continuare le attività afferenti la politica di razionalizzazione delle infrastrutture, hanno impiegato le risorse finanziarie assegnate sulla base di criteri ed obiettivi, in generale, orientati verso quelle infrastrutture “strategiche” che permarranno nelle disponibilità della Difesa. Ciò, si è concretizzato attraverso azioni di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento al fine di renderle più funzionali ed idonee alle mutevoli esigenze degli EDR. In particolare le attività poste in essere hanno riguardato:

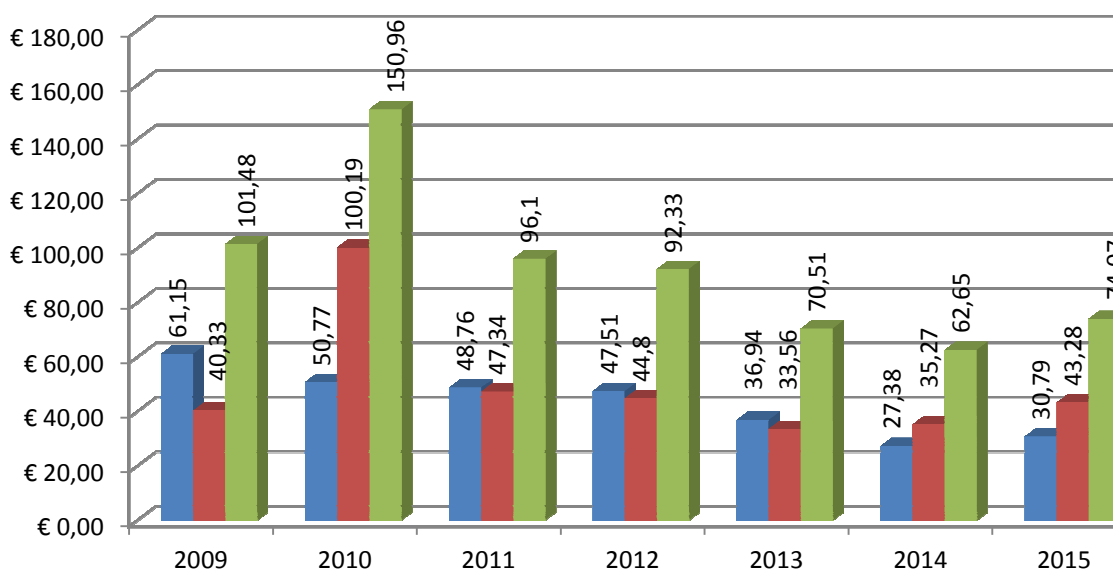
- messa a norma e risanamento statico delle infrastrutture;
- alloggi e camerate;
- servizi igienici e docce;
- cucine e refettori;
- impianti di riscaldamento/condizionamento;
- sale convegno e spazi per il tempo libero.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli oneri sostenuti nel corso del 2015 per i rispettivi settori, ripartiti per i principali capitoli di spesa.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015			
SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		<i>TOTALE</i>
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione infrastrutture	
Camerate / alloggi	€ 11.133.317,82	€ 10.220.684,24	€ 21.354.002,06
Servizi igienici e docce	€ 551.187,95	€ 3.340.806,27	€ 3.891.994,22
Cucine e refettori	€ 8.293.906,32	€ 2.150.931,01	€ 10.444.837,33
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 503.228,87	€ 6.515.339,68	€ 7.018.568,55
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 752.625,15	€ 2.897.730,04	€ 3.650.355,19
Messa a norma e risanamento statico	€ 9.555.855,18	€ 18.149.839,76	€ 27.705.694,94
<b>TOTALE</b>	€ 30.790.121,29	€ 43.275.331,00	€ 74.065.452,29

Il successivo prospetto riporta il confronto degli impegni finanziari complessivamente sostenuti nell'anno 2015 rispetto a quelli dei precedenti periodi.





Altresì, nello specifico ambito della “razionalizzazione” delle infrastrutture, l’A.D. ha proseguito nell’attuazione del piano pluriennale di valorizzazione/dismissione degli immobili non più utilizzati per finalità istituzionali. Tale attività, che risulta essere contemplata tra gli obiettivi indicati dall’Autorità Politica nell’*”Atto di indirizzo per la performance 2015-2016”* e nel “Libro Bianco della Difesa”, viene sviluppata attraverso un costante monitoraggio e coordinamento tra lo SMD e le FF.AA., nonché con il coinvolgimento dell’Area T/A, sotteso al conseguimento di risultati di carattere prodromico alle successive azioni che dovrà effettuare la Direzione dei Lavori e del Demanio. In tale contesto, è da evidenziare che il Decreto del Ministro della Difesa del 24 luglio 2015, concernente il “Piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della Difesa”, ha confermato sia le tutele a favore dei conduttori *sine titulo* di alloggi ASI/AST in presenza di portatori di handicap nel proprio nucleo familiare, sia la salvaguardia degli utenti *sine titulo* c.d. “storici” (tali alla data del 31 dicembre 2010).

Di seguito vengono riportati i risultati conseguiti, relativamente all’anno 2015, a seguito dell’applicazione dei disposti normativi attualmente vigenti nello specifico settore:

a. D.lgs. n. 66/2010, art. 307.

In aggiunta alla sottoscrizione – da parte dell’Autorità politica di Vertice del Dicastero – dei sottoriportati n. 5 Protocolli d’Intesa aventi ad oggetto 8 beni:

n. beni	Comune	Data	denominazione
1	ANZIO (RM)	29/07/2015	caserma “Bocchetti” (aliquota)
1	MILANO	05/10/2015	caserma “Montebello”
1	ABANO TERME (PD)	12/10/2015	area logistica ex 1° ROC
2	FERRARA	12/10/2015	aeroporto (aliquota) e poligono tiro a segno
3	VERONA	09/12/2015	caserme “Rossani”, “Busignani” e “Trainotti”

la “Task Force per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa”, di concerto con le articolazioni della Difesa ed in sinergia con le altre P.A./Enti locali ha intrapreso le attività tecnico-amministrative volte alla:

- (1) sottoscrizione di ulteriore Intese istituzionali per la valorizzazione di immobili militari tra cui quelli che vede coinvolti – oltre al Ministero della Difesa e l’Agenzia del demanio – il Comune e la provincia di L’AQUILA e il Comune di PALMANOVA;
- (2) implementazione dei contenuti dei Protocolli d’Intesa, mediante la sottoscrizione degli Accordi attuativi.

b. L. n. 135/2012 (“*spending review*”).

Nell’ambito degli otto incontri del Tavolo Tecnico Difesa/Agenzia del demanio (istituito al fine di attribuire un cluster di destinazione ai circa 1.560 beni immobili della Difesa dichiarati non più utili per finalità istituzionali) sono stati presi in considerazione n. 137 beni così suddivisi:

n. beni	Regione	F.A.		
		E.I.	M.M.	A.M.
30	Friuli Venezia Giulia	29	/	1
21	Liguria	11	9	1
21	Lombardia	21	/	/
25	Piemonte	23	/	2
22	Sicilia	9	10	3
16	Valle D’Aosta	16	/	/
2	Veneto	2	/	/
di cui	cluster assegnato	attività da avviare		
27	dismissione	Avviare procedure per la retrocessione		
7	radiazione	Trattasi di ex strade militari		
50	stralciare	Beni già dismessi ovvero ubicati nel territorio di Regioni a Statuto Speciale		
12	vendita	Ritenuti idonei per tale finalità. A cura del MF l’individuazione di idonei strumenti/procedure tecnico-amministrative per finalizzare tale operazione		
41	approfondimenti	Le locali Direzioni Regionali dell’Agenzia del demanio hanno chiesto di effettuare specifici sopralluoghi ovvero di condurre verifica catastali su tali beni		

Al riguardo, la Direzione Generale dei Lavori e del Demanio (GENIODIFE) ha intrapreso le attività tecnico-amministrative finalizzate alla dismissione/radiazione/retrocessione dei beni di cui sopra, nel senso individuato/indicato dal citato Tavolo Tecnico.

c. L. n. 244/2012 (*Revisione dello strumento militare*).

In esito ai provvedimenti ordinativi discendenti dalla “Revisione dello Strumento Militare”, sono stati inoltre definitivamente dismessi 6 immobili, non ricompresi negli “elenchi” di cui alle precedenti norme.

d. L. n. 98/2013 (“*federalismo demaniale*”) art. 56 bis.

In corso le procedure necessarie alla dismissione definitiva di circa 330 beni dell’elenco di circa 950 beni non più utili ai fini istituzionali, segnalati alla competente Agenzia del demanio per il trasferimento a titolo non oneroso agli Enti territoriali. Tali attività comportano la necessità di conciliare esigenze di diversi attori quali – oltre la Difesa – l’Agenzia del demanio ed i citati Enti locali.

- e. D.L. n. 133/2014 (“Modifiche urgenti per la valorizzazione degli immobili pubblici inutilizzati”, convertito con L. 164/14) art. 26.

Emanati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero della Difesa, 2 decreti contenenti un ulteriore elenco degli immobili individuati per tale finalità. Si riportano inoltre le attività condotte:

- (1) 3 immobili sono stati dismessi definitivamente;
- (2) 2 immobili sono stati ritenuti idonei all’apporto a Fondo Immobiliare DIFESA-INVIMIT;
- (3) 3 immobili sono stati individuati per una possibile valorizzazione, una volta rilocate le funzioni militari presso altra struttura.

- f. L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e L.208/2015(legge di stabilità 2016).

In fase di definizione il piano di razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa volto a rendere disponibili immobili da valorizzare, per il disaccantonamento delle risorse a favore del bilancio della Difesa e per contenere, in maniera strutturale, i costi di gestione. In particolare, è previsto:

il trasferimento di SDG-DNA e delle dipendenti D.T. presso il comparto “A” di Centocelle (Roma);

la razionalizzazione degli spazi lasciati liberi dall’area T/A, riorganizzando funzionalmente le U.O. del Ministero della Difesa, accentrando tutte le articolazioni dello SMD e gli E/D/R dello SME.

A valle di tali provvedimenti saranno resi disponibili ulteriori infrastrutture da destinare alla dismissione/valorizzazione.

- g. L. 191/2009 (legge finanziaria 2010) art. 2 co. 222 quater.

E’ stato elaborato il “Piano di razionalizzazione” ai sensi del disposto normativo in titolo nel quale sono state portate all’attenzione dell’A.F. le azioni intraprese dalla Difesa per la riduzione degli spazi in uso e l’abbattimento dei canoni di locazione. In particolare, l’Arma dei Carabinieri (la cui capillare distribuzione nel territorio nazionale e l’assenza di risorse per la costruzione/ristrutturazione di edifici demaniali continuano a comportare il ricorso al mercato immobiliare privato, con oneri locativi a carico del Ministero dell’Interno) a fronte di uno stanziamento complessivo di 165 milioni di euro per canoni di locazione passiva, più oneri accessori, sufficiente al fabbisogno di settore, ha avviato iniziative volte alla progressiva riduzione del parco immobiliare, nell’ottica di un contenimento generale della spesa.

# CAPITOLO VIII

(Rappresentanza militare)

1. Nel 2015 le deliberazioni degli organi della Rappresentanza militare hanno continuato a ricevere particolare attenzione sia da parte delle Autorità militari di Vertice che da parte dell’Autorità politica del Dicastero. Come in passato, anche nel corso dell’anno in esame si sono tenuti numerosi incontri/riunioni tra il CO.CE.R. ed i naturali interlocutori, aventi finalità di disamina, approfondimento e riscontro alle richieste e proposte formulate dall’organismo di rappresentanza. È da rilevare che nel corso dell’anno si è evidenziata una maggiore attività dei comparti limitatamente alle materie di prevista concertazione.
2. Tra gli argomenti di oggetto di attenzione della Rappresentanza, si segnalano:
  - la riforma della Rappresentanza militare;
  - i decreti legislativi n. 7 e n. 8 del 2014, discendenti dalla legge n. 244 del 2012 sulla revisione dello strumento militare nazionale;
  - il c.d. “blocco stipendiale”;
  - la situazione dei due fucilieri di Marina trattenuti in India;
  - la revisione delle carriere del personale militare;
  - la costituzione di una “cassa depositi e prestiti” per il personale della categoria dei Graduati;
  - il fondo efficienza servizi istituzionale.
3. Nel mese di gennaio 2015 la IV Commissione Difesa della Camera, in sede referente, ha abbinato la Proposta di Legge (PdL) - a.C. 2776 - del 16 dicembre 2014 dell’On. PALMIZIO a quelle sotto indicate:
  - PdL (a.C. 1963) del 16 gennaio 2014 dell’On. SCANU ed altri;
  - PdL (a.C. 1993) del 23 gennaio 2014 dell’On. DURANTI ed altri;
  - PdL (a.C. 2097) del 14 febbraio 2014 dell’On. D’ARIENZO;
  - PdL (a.C. 2591) del 31 luglio 2014 dell’On. CORDA ed altri;
  - PdL (a.C. 2609) del 7 agosto 2014 dell’On. CIRIELLI ed altri;
  - PdL (a.C. 2748) del 25 novembre dell’On. PETRENGA e MARTINO.

La stessa Commissione ha nominato un comitato ristretto con il compito di sintetizzare le diverse proposte di “riforma”- volte ad apportare modifiche all’attuale impianto normativo di riferimento e finalizzate al riconoscimento di una maggiore incisività della Rappresentanza militare in un unico documento da porre a base dei lavori.

# CAPITOLO IX

(Lo sport nelle Forze Armate)

Nel corso del 2015 lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, partecipando attivamente con i propri atleti a tutte le più importanti e prestigiose competizioni mondiali, raccogliendo affermazioni e consensi e contribuendo in maniera determinante ai successi dello sport italiano.

Si riportano, di seguito, i successi ottenuti.

a. Campionati Mondiali di Snowboard dal 15 al 25 gennaio, a Kreischberg (Austria).

Hanno partecipato, su un totale di 18 atleti convocati dalla Federazione Italiana Sport Invernali, 8 atleti appartenenti al Centro Sportivo dell'Esercito Italiano e 1 al Gruppo Sportivo dell'Arma dei Carabinieri, conquistando le seguenti medaglie:

- Caporale Maggiore EI Luca MATTEOTTI, medaglia d'oro nella specialità snowboardcross maschile;
- Caporal Maggiore Scelto EI Roland FISCHNALLER, medaglia d'oro nella specialità parallelo speciale maschile;
- Caporale EI Michela MOIOLI, medaglia di bronzo nella specialità snowboardcross femminile.

b. Campionati Mondiali di Snowboard dal 6 al 12 febbraio, a Verbier (Svizzera).

Hanno partecipato 6 atleti appartenenti al Centro Sportivo dell'Esercito Italiano (CSE), conquistando le seguenti medaglie:

- Caporal Maggiore Scelto EI Matteo EYDALLIN, medaglia d'oro nelle gare team (coppie) e staffetta e medaglia di bronzo nella gara individuale;
- 1° Caporal Maggiore VFP4 EI Damiano LENZI, medaglia d'oro nelle gare team (coppie) e staffetta;
- Caporale Maggiore EI Robert ANTONIOLI, medaglia d'oro nelle gare sprint, staffetta e overall (classifica determinata dai piazzamenti ottenuti in tutte le gare disputate), medaglia d'argento nella gara individuale e medaglia di bronzo nella gara team (coppie).
- Caporale Maggiore EI Michele BOSCACCI, medaglia d'oro nella gara di staffetta e medaglia di bronzo nella gara team (coppie).

c. Campionati Mondiali di biathlon dal 5 al 15 marzo a Kontiolahti (Finlandia).

Hanno partecipato, su un totale di 9 atleti convocati dalla Federazione Italiana Sport Invernali, 4 atleti del Centro Sportivo dell'Esercito Italiano e 1 atleta appartenente al Centro Sportivo dell'Arma dei Carabinieri, conquistando i seguenti successi:

- Caporal Maggiore Scelto EI Karin OBEERHOFER, medaglia d'oro nelle gare "partenza in linea" e "staffetta";
- 1° Caporal Maggiore EI Nicole GONTIER, medaglia di bronzo nella gara "staffetta".

d. Campionati Europei di sollevamento pesi dal 10 al 18 aprile a Tbilisi (Georgia).

Su un totale di 8 pesisti azzurri, 2 erano del gruppo Sportivo dell'Esercito Italiano. Nel corso delle gare il Caporal Maggiore Scelto EI Jenny Caterina PAGLIARO si è aggiudicata la Medaglia di Bronzo nella classifica assoluta e la medaglia d'argento nella specialità strappo.

- e. Campionati Europei di ginnastica artistica dal 13 al 19 aprile a Montpellier (Francia).  
 Alla manifestazione sportiva hanno partecipato, su un totale di 10 atleti convocati dalla Federazione Ginnastica d'Italia, 4 atleti appartenenti al Centro Sportivo dell'Aeronautica e 2 atlete del Centro Sportivo dell'Esercito. Nella competizione è da segnalare la medaglia di bronzo conquistata dal 1° Aviere Scelto Alberto BUSNARI, nella specialità cavallo con maniglie.
- f. Campionati Europei di tuffi dal 9 al 14 giugno a Rostock (Germania).  
 Alla manifestazione sportiva hanno partecipato, su un totale di 10 atleti convocati dalla Federazione Italiana Nuoto, 4 atleti appartenenti al Centro Sportivo dell'Esercito e 2 atleti del Centro Sportivo della Marina conquistando le seguenti medaglie:
- Caporal Maggiore Scelto EI Francesca DALLAPE' medaglia d'oro tuffi sincronizzati trampolino 3 metri;
  - Caporal Maggiore Scelto EI Noemi BATKI medaglia Di bronzo piattaforma 10 metri.
- g. Coppa del Mondo di pentathlon moderno dal 13 al 15 giugno a Minsk (Bielorussia).  
 Alle gare hanno partecipato 3 atleti militari (1 Esercito e 2 Arma dei Carabinieri) su un totale di 6 convocati. La coppa del mondo è stata conquistata dal Car. Sc. Riccardo DE LUCA.
- h. Campionati Mondiali di scherma dal 13 al 15 giugno a Mosca (Russia).  
 Competizione che ha visto la partecipazione di 11 atleti appartenenti alle Forze Armate su 25 atleti convocati dalla Federazione Italiana Scherma. Gli atleti hanno ottenuto ottimi risultati conquistando 3 medaglie d'oro e 1 medaglia di bronzo, come di seguito riportato:
- Car. Sc. Arianna ERRIGO, medaglia di bronzo individuale e medaglia d'oro a squadre nel fioretto femminile;
  - Car. Sc. Andrea CASSARA' e 1° Av. Sc. Andrea BALDINI, medaglia d'oro a squadre nel fioretto maschile;
  - 1° Av. Sc. Diego OCCHIUZZI, medaglia d'oro a squadre nella sciabola maschile.
- i. Campionati Europei di tiro a volo dal 18 luglio al 1° agosto a Maribor (Slovenia).  
 Gli atleti del comparto Difesa hanno conquistato le seguenti medaglie:
- 1° Caporal maggiore VFP4 EI Luigi Agostino LODDE, medaglia d'oro Skeet individuale e medaglia di bronzo Skeet a squadre;
  - Car. Sc. Petra ZUBLASING, medaglia d'argento Carabina 3 Posizioni 50 m.
- j. Campionati Europei di scherma dal 5 al 11 giugno a Montreaux (Svizzera).  
 Alla competizione hanno partecipato complessivamente 26 atleti militari, gareggiando nelle tre discipline (fioretto, spada e sciabola) sia a livello individuale che a squadre, aggiudicandosi 6 medaglie (2 ori, 1 argento e tre bronzi) come di seguito indicato:

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
CC	Car. Sc.	Andrea	CASSARA'	Fioretto (individuale)	X		
CC	Appuntato	Arianna	ERRIGO	Fioretto (a squadre)	X		
AM	1° Av. Sc.	Diego	OCCHIUZZI	Sciabola (a squadre)		X	
CC	Appuntato	Arianna	ERRIGO	Fioretto (individuale)			X
CC	Carabiniere	Rossella	GREGORIO	Sciabola (individuale)			X
EI	C.le Magg. Sc.	Mara	NAVARRIA	Spada (a squadre)			X
AM	1° Av. Sc.	Bianca	DEL CARRETTO				
<b>TOTALE MEDAGLIE</b>					<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

k. Campionati Mondiali di nuoto in vasca corta dal 2 al 6 dicembre a Netanya (Israele).

Il Comparto Difesa, con la partecipazione di 8 atleti militari su un totale di 36 atleti convocati dalla Federazione Italiana Nuoto ha primeggiato conquistando 3 record italiani e 9 medaglie come di seguito riportato:

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
EI	C.le Magg. Sc.	Erika	FERRAIOLI	4x50 m mista mixed	X		
EI	1° C.le Magg.	Fabio	SCOZZOLI				
EI	C.le	Michele	SABBIONI				
EI	C.le Magg. Sc.	Erika	FERRAIOLI	4x50 stile libero	X		
EI	C.le Magg. Sc.	Erika	FERRAIOLI	4x50 m stile libero mixed	X		
EI	1° C.le Magg.	Fabio	SCOZZOLI	4x50 m mista	X		
EI	C.le	Michele	SABBIONI				
EI	C.le	Michele	SABBIONI				
EI	C.le Magg.	Gabriele	DETTI	50 m dorso		X	
EI	C.le Magg.	Gabriele	DETTI	1500 m stile libero		X	
EI	C.le Magg.	Gabriele	DETTI	400 m stile libero			X
EI	C.le Magg. Sc.	Erika	FERRAIOLI	4x50 m mista			X
EI	C.le	Michele	SABBIONI	200 m dorso			X
<b>TOTALE MEDAGLIE</b>					<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

l. Giochi Mondiali Militari dal 2 al 11 ottobre a Mungyeong (Corea del Sud).

Nella pagina a seguire il medagliere italiano completo della manifestazione sportiva, alla quale l'Italia ha partecipato con la delegazione Interforze (Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri) composta da 68 atleti, di cui 4 del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, più 13 atleti della Guardia di Finanza e si è classificata 9° posto nel medagliere finale, conquistando 28 medaglie (5 ori, 11 argenti e 12 bronzi) con gli atleti normodotati e 3 medaglie (2 argento e 1 bronzo) con gli atleti paralimpici.

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPORT	SPECIALITA'	RISULTATO		
						ORO	ARG	BR O
AM	Ten. Col.	Massimo	CROCE	Tiro al volo	trap uomini squadre	X		
AM	Av. Ca.	Alessio	ROMANO	Scherma	Sciabola uomini squadre	X		
AM	Av. Ca.	Pia Carmen Maria	LIONETTI	Tiro con l'arco	femminile a squadre	X		
AM	1° Av.	Guendalina	SARTORI	Tiro con l'arco	femminile a squadre	X		
AM	Av. Ca.	Elena	TONETTA	Tiro con l'arco	femminile a squadre	X		
AM	1° Av.	Guendalina	SARTORI	Tiro con l'arco	Donne individuale	X		
AM	Av. Ca.	Mauro	NESPOLI	Tiro con l'arco	Uomini individuale		X	
AM	Av. Sc.	Rebecca	GARGANO	Scherma	Sciabola donne squadre		X	
AM	Serg.	Valentina	CIPRIANI	Scherma	fioretto femminile squadre		X	
AM	Serg.	Valentina	CIPRIANI	Scherma	fioretto donne individuale		X	
AM	Av. Ca.	Alessio	FOCONI	Scherma	fioretto uomini squadre			X
AM	Av. Ca.	Lorenzo	NISTA	Scherma	fioretto uomini squadre			X
AM	Av. Ca.	Alessio	FOCONI	Scherma	fioretto uomini individuale			X
CC	Car. Sc.	Daniele	RESCA	Tiro al volo	trap uomini squadre	X		
CC	Car. Sc.	Livia	STAGNI	Scherma	sciabola donne squadra		X	
CC	Car.	Auro	FRANCESCHINI	Pentathlon mod.	Uomini squadre			X
CC	Car.	Pierpaolo	PETRONI	Pentathlon mod.	uomini squadre			X
CC	Car. Sc.	Daniele	RESCA	Tiro al volo	trap uomini individuale			X
CC	Car. Sc.	Luca	SIMONCELLI	Scherma	fioretto uomini squadre			X
EI	C.le	Gabriele	FOSCHINI	Scherma	Sciabola uomini squadre	X		
EI	1° C.le Magg.	Giovanni	REPETTI	Scherma	Sciabola uomini squadre	X		
EI	C.le	Valerio	GRASELLI	Pentathlon mod.	Pentathlon mod.			X
EI	1° C.le Magg.	Claudio	TREVISO	TKD	uomini			X
EI	C.le	Piero	CODIA	Nuoto	Staffetta mista 4x100 sl			X
EI	C.le	Niccolò	BONACCHI	Nuoto	Staffetta mista 4x100 sl			X
EI	1° C.le Magg.	Martina	DE MEMME	Nuoto	Staffetta mista 4x100 sl			X
EI	1° C.le Magg.	Laura	LETRARI	Nuoto	Staffetta mista 4x100 sl			X
EI	1° C.le Magg.	Laura	LETRARI	Nuoto	Staffetta 4x100 mista donne			X
EI	1° C.le Magg.	Martina	DE MEMME	Nuoto	Staffetta 4x100 donne sl			X
EI	1° C.le Magg.	Laura	LETRARI	Nuoto	Staffetta 4x100 donne sl			X
EI	C.le Magg. Sc.	Emanuele	FUSA	Tiro al volo	Skeet uomini			X
EI	1° C.le Magg.	Simona	SCOCCHETTI	Tiro al volo	Skeet		X	
EI	1° C.le Magg.	Giovanni	REPETTI	Scherma	Sciabola uomini individuale		X	
EI	C.le	Chiara	MORMILE	Scherma	Sciabola donne squadre		X	
EI	1° Mar. LGT	Giuseppe	TRESOLDI	Paracadutismo	precisione uomini a squadre		X	
EI	C.le Magg. Ca. Sc.	Francesco	GULLOTTI	Paracadutismo	precisione uomini a squadre		X	
EI	C.le Magg. Sc.	Fabrizio	MANGIA	Paracadutismo	precisione uomini a squadre		X	
EI	C.le Magg. Sc.	Luigi	CONGA	Paracadutismo	precisione uomini a squadre		X	
EI	1° C.le Magg.	Luigi	PINCHERI	Paracadutismo	precisione uomini a squadre		X	
EI	C.le	Cristina	GASPA	TKD	donne			X
EI	C.le	Niccolò	BONACCHI	Nuoto	50 dorso uomini			X
EI	1° C.le Magg.	Martina	DE MEMME	Nuoto	400 sl		X	
EI	C.le	Piero	CODIA	Nuoto	100 farfalla uomini		X	
GDF	Fin. Sc.	Faustino	DESALU	Atletica	200 m uomini	X		
GDF	Fin.	Arianna	BARBIERI	Nuoto	Staffetta 4x100 mista donne			X
GDF	Fin.	Lisa	FISSNEIDER	Nuoto	Staffetta 4x100 mista donne			X
GDF	Fin.	Alessia	POLIERI	Nuoto	Staffetta 4x100 mista donne			X
GDF	Fin.	Arianna	BARBIERI	Nuoto	Staffetta 4x100 donne sl			X
GDF	Fin.	Alessia	POLIERI	Nuoto	Staffetta 4x100 donne sl			X
GDF	Fin. Sc.	Carolina	ERBA	Scherma	fioretto femminile squadre		X	
GDF	Fin.	Beatrice	MONACO	Scherma	fioretto femminile squadre		X	
GDF	Fin.	Andrea	TONIATO	Nuoto	50 rana uomini			X
GDF	Fin.	Arianna	BARBIERI	Nuoto	50 rana donne		X	
GDF	Fin. Sc.	Margherita	MAGNANI	Atletica	1500 donne		X	
MM	S.Ca.	Ferdinando	ROSSI	Tiro al volo	trap uomini squadre	x		
<b>TOTALE MEDAGLIE</b>						<b>5</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>ATLETI PARALIMPICI</b>								
AM	Ten. Col.	Fabio	TOMASULO	Tiro con l'arco	maschile individuale			X
EI	C.le Magg. Sc.	Pellegrina	CAPUTO	Atletica	Lancio del peso		X	
EI	C.le Magg. Ca.	Moreno	MARCHETTI	Atletica	Lancio del peso		X	
<b>TOTALE MEDAGLIE</b>							<b>2</b>	<b>1</b>



## TITOLO II

# LIVELLO DI OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE

## CAPITOLO I

(Livello di Operatività delle Forze Armate)

### 1. INTRODUZIONE

Il quadro di situazione strategico, nel permanere di una minaccia complessa e difficilmente prevedibile, ha visto operare la componente militare Italiana in un ambiente operativo fluido e multiforme. Questa caratteristica permarrà presumibilmente nel prossimo futuro, atteso che la cosiddetta “primavera Araba” non può considerarsi conclusa, che la lotta contro il terrorismo rende ancora elevata la conflittualità interna in numerosi Stati dell’Africa e che in Medio Oriente la minaccia dell’ISIL (“*Stato Islamico in Iraq e nel Levante*”) ha imposto una risposta militare.

Le aree di maggiore interesse per l’Italia quali il Mediterraneo (interessato anche nel corso del 2015 da imponenti flussi migratori clandestini), i Balcani, il Nord Africa, il Corno d’Africa, il Medio Oriente e il Golfo Persico presentano alcuni elementi di criticità. La difesa degli interessi italiani ha imposto l’impiego delle Forze Armate ben oltre i confini nazionali per prevenire, controllare e rimuovere i focolai di crisi che mettono in pericolo la sicurezza collettiva, e minacciano i diritti dell’uomo alla vita ed alla libertà. Allo scopo, oltre 8.000 uomini e donne dell’Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati impiegati nell’ambito di Missioni ed Operazioni Multinazionali, dall’Africa sahariana all’Afghanistan, attraverso il Mediterraneo, i Balcani e il Medio Oriente contribuendo insieme ad altri contingenti a mantenere e rafforzare la pace nel mondo e facendosi interpreti leali dell’impegno dell’Italia a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, nonché la pacifica convivenza tra i popoli. L’Italia ha confermato nel 2015 di essere un partner serio ed affidabile, disponibile a partecipare ad operazioni multinazionali, spesso a grande distanza dal territorio nazionale e sotto egide varie, con FA pienamente addestrate, agili e flessibili in termini d’impiego, ed interoperabili.

In tale quadro, nel 2015 la presenza media dei militari italiani impiegati in campo internazionale è stata di oltre 4.797 unità, numeri che pongono l’Italia nella lista mondiale dei Paesi contributori, al 23° posto nelle missioni a guida ONU (prima tra i Paesi europei), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE e al 3° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO, dopo gli Stati Uniti e la Germania.


Contestualmente, anche in campo nazionale Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnate per compiti istituzionali. Sono stati inoltre approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Infine, le FA sono state chiamate in concorso alle Autorità civili per far fronte a specifiche situazioni di crisi, nell’ambito dell’operazione “Strade Sicure” (circa 4.800 unità di presenza media), della Task Force creata ad “hoc” per

l'evento del Giubileo della Misericordia (1500 unità) e dell'emergenza in mare a cui contribuiscono le operazioni "Mare Sicuro e "VIPE" (930 unità).

## 2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo medio annuale di Forze alle Organizzazioni Internazionali autorizzato nell'anno 2015

**4.797<sup>3</sup> unità - 39 missioni in 22 Paesi**

<b><u>REPUBBLICA CENTRAFRICANA</u></b> EUFOR <b>51 u.</b>	<b><u>KOSOVO</u></b> MSU JOINT ENTERPRISE - EULEX <b>542 u.</b>	<b><u>CORNO D'AFRICA</u></b> EUTM SOMALIA, EUCAP NESTOR, Missione addestrativa Somalia (MIADIT), Funzionamento base Gibuti e iniziative per il Corno D'Africa <b>256 u.</b>	<b><u>LIBIA</u></b> EUBAM - e MIL <b>11 u.</b>	<b><u>SAHEL - MALI</u></b> EUCAP SAHEL Niger - MINUSMA - EUTM MALI - EUCAP MALI <b>28 u.</b>	
<b><u>BOSNIA</u></b> ALTHEA <b>5 u.</b>				<b><u>EUNAVFOR MED</u></b> <b>1025 u.</b>	
<b><u>MOZAMBICO</u></b> Gruppo Osservatori <b>3 u.</b>				<b><u>ISRAELE/ STRISCIA DI GAZA</u></b> EUBAM RAFAH <b>1 u.</b> TIPH-2 + Addestramento forze sicurezza palestinesi <b>29 u.</b>	
<b><u>LITUANIA</u></b> NATO Baltic Air Policing <b>100 u.</b>				<b><u>LIBANO</u></b> UNIFIL - Addestramento forze Armate libanesi (MIBIL) <b>1.125 u.</b>	
<b><u>AFGHANISTAN</u></b> RSM- EUPOL <b>681 u.</b>					
<b><u>EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR</u></b> <b>100 u.</b>				<b><u>CIPRO</u></b> UNFICYP <b>4 u.</b>	<b><u>MEDITERRANEO</u></b> ACTIVE ENDEAVOUR <b>54 u.</b>

### a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

#### (1) UNFICYP (United Nations Peacekeeping Forces in Cyprus)

- Tipo e Scopo: prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greco – maronita al nord, e presso la comunità turco – cipriota del sud;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); UNSCR 2197 e UNSCR 2234 con estensione del mandato fino al gennaio 2016;
- Durata: avviata il 27 marzo 1964;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 militari dell'Arma dei Carabinieri;

<sup>3</sup> Media annuale tra il personale autorizzato nel primo e secondo semestre 2015 dal D.L. n. 7 del 18 febbraio 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 43 del 17 aprile 2015, dal D.L. 99 del 8 luglio 2015 e dal D.L. n. 174 del 30 ottobre 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 198 del 11 dicembre 2015.

- Principali avvenimenti: l'Italia ha terminato la sua partecipazione il 31 marzo 2015.
- (2) **UNTSO** (*United Nations Truce Supervision Organization*)
- Tipo e Scopo: fare osservare e mantenere il cessate il fuoco in Medio Oriente fino al raggiungimento di un accordo di pace e assistere le parti nella supervisione ed osservanza dei termini dell'armistizio del 1949;
  - Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 50 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
  - Durata: avviata il 29 maggio 1948;
  - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 7 Osservatori militari dell'EI;
  - Principali avvenimenti: l'Italia ha terminato la sua partecipazione il 31 marzo 2015.
- (3) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*)
- Tipo e Scopo: verificare il cessate il fuoco lungo il confine India – Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir;
  - Rif. normativi: autorizzata con Risoluzioni n.39 e n.47(1948), n.91(1951), n.209(1965) e n.307(1971) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
  - Durata: avviata nel gennaio 1948;
  - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 osservatori militari dell'EI;
  - Principali avvenimenti: l'Italia ha terminato la sua partecipazione il 31 marzo 2015.
- (4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)
- Tipo e Scopo: verificare il processo referendario di autodeterminazione che dovrebbe portare alla definizione dello stato di sovranità nel Sahara occidentale;
  - Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 690 del 29 apr. 1991 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
  - Durata: avviata il 29 aprile 1991;
  - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 5 osservatori militari dell'EI;
  - Principali avvenimenti: l'Italia ha terminato la sua partecipazione il 31 marzo 2015.
- (5) **UNIFIL** (*United Nations Interim Forces in Lebanon*)
- Tipo e Scopo: assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area d'Operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele;
  - Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con Risoluzione 1701 UNSC;
  - Durata: avviata il 19 marzo 1978, in corso;
  - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 1110 militari delle FA fornendo il Force Commander, Gen. D. (EI) Luciano PORTOLANO.

6) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)

- Tipo e Scopo: supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza Maliano;
- Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013;
- Durata: dal 02 novembre 2013;
- Forze impiegate: l'Italia partecipa con 2 Ufficiali di staff presso l'Headquarters.

b. Contributo nazionale alle Missioni UE

(1) **EUNAVFOR MED - OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- Tipo e Scopo: interrompere il network delle reti criminali associate al traffico di migranti / persone attraverso il Mediterraneo centro – meridionale, da svilupparsi attraverso tre fasi successive, al fine di eliminare / ridurre il rischio di incidenti in mare e correlati decessi di persone.
  - a) 1<sup>a</sup> fase – individuazione e monitoraggio rete criminale con raccolta e condivisione delle informazioni, nonché attività di sorveglianza e pattugliamento in acque internazionali antistanti le coste del nord Africa;
  - b) 2<sup>a</sup> fase – valorizzazione / analisi informazioni acquisite fase precedente e condotta di attività indirizzata controllo, visita, ricerca e sequestro natanti sospettati, nonché loro diversione verso il più vicino stato costiero consenziente / stato partecipante operazione, sempre con il consenso dello stato di bandiera. Possibilità estensione attività negli spazi marittimi sovrani libici solo con consenso internazionale (ONU) e/o del Governo libico (avviata il 7 ottobre 2015);
  - c) 3<sup>a</sup> fase – condotta attività negli spazi sovrani libici, incluse acque territoriali e interne, indirizzata ad attività mirata lungo la costa per rendere inefficace la capacità delle reti criminali associate al traffico dei migranti di operare liberamente dai campi di partenza.
- Rif. Normativi:
  - a) Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP (18 maggio 2015) confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP (22 giugno 2015);
  - b) Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC (28 settembre 2015);
  - c) DL 99 del 08/07/2015 e 174/2015.
- Durata:

Relativamente alla 1<sup>a</sup> fase:

  - a) 18 maggio 2015 quale attivazione EU OHQ;
  - b) 27 giugno 2015 con Nave CAVOUR in area operazione;
  - c) 09 agosto 2015 avviato impiego sommergibile nazionale in supporto associato secondo lineamenti temporali stabiliti dal FHQ.

Relativamente alla 2<sup>a</sup> fase high seas:

07 ottobre 2015 avviata fase fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici.
- Forze impiegate: 1.025 u. quale media giornaliera stabilita dal D.L. n. 99 del 08/07/2015 e D.L. 30 ottobre 2015 nr. 174, convertito dalla L. 11 dicembre 2015 nr. 198 per il periodo 01 ottobre – 31 dicembre 2015.

Allo stato attuale, sono stati assegnati:

- a) EU OHQ di Roma quale sede del Comando dell'operazione;
- b) Nave CAVOUR (quale sede del FORCE CDR dell'operazione e relativo core staff), nr. 2 elicotteri medi, personale per assicurare la capacità sanitaria ROLE 2 LM, boarding team e personale tiratore scelto, quali capacità organiche imbarcate. Sono imbarcati anche nr. 4 velivoli ad ala fissa AV8B e nr. 1 elicottero leggero, posti sotto catena di C2 nazionale fino al giorno 25 novembre. A seguire Nave GARIBALDI con lo stesso ruolo e capacità esprimibili ad eccezione di quelle sanitarie (implementato a bordo ROLE 1 MTF rinforzato);
- c) Nr. 1 PSYOPS team (11 u.) da imbarcare quando pronto, con una capacità reachback di 25 u. presso sede Pesaro;
- d) basi / centri logistici di supporto a Sigonella (CT), Augusta (SR) e isola di Pantelleria con relativo personale di staff / supporto;
- e) nr. 15 persone di staff quale ACC presso Poggio Renatico.

Altre capacità offerte che operano sotto OPCODE nazionale:

- a) Nr. 1 Sommergibile convenzionale in supporto associato/diretto;
- b) Nr. 2 velivoli APR sotto TACON FCDR.

**(2) EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)

- Tipo e Scopo: contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea, ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- Durata: avviata il 2 dicembre 2004;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 u.;
- Principali avvenimenti: diminuzione di 1 u. rispetto al 2014.

**(3) EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)

- Tipo e Scopo: contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n.1814 e successive Risoluzioni n.1816, n.1838, n.1846, n.1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008;
- Forze impiegate: 196 u. MM quale media giornaliera stabilita dal D.L. 18 febbraio 2015 nr. 7, convertito con modificazioni dalla L.17 aprile 2015 nr. 43 e dal D.L. 30 ottobre 2015 nr. 174, convertito dalla L. 11 dicembre 2015 nr.198;
- Principali avvenimenti: Nave LIBECCIO per il periodo 10 giugno – 20 ottobre con assunzione ruolo flagship dal giorno 08 ottobre 2015; Nave CARABINIERE (flagship successiva) per il periodo 20 ottobre 2015 – 06 aprile 2016, con Force CDR e core staff nazionale imbarcato.

(4) **EULEX-KOSOVO** (*Rule of Law*)

- Tipo e Scopo: assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali;
- Rif. normativi: azione comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- Durata: avviata il 9 dicembre 2008;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 1 u. dell'Arma dei Carabinieri.

(5) **EUCAP NESTOR** (*European Union Capability building Mission*)

- Tipo e Scopo: contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Uganda) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali;
- Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione "EUCAP NESTOR" del 17 luglio 2012;
- Durata: avviata il 17 luglio 2012;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 5 u. delle FA in incarichi di addestramento fino a giugno 2015 e, successivamente ha contribuito con n. 1 u. fino al 31 dicembre 2015;
- Principali avvenimenti: diminuzione di 10 u. rispetto al 2014.

(6) **EUTM SOMALIA** (*European Union Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces*)

- Tipo e Scopo: contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale Somalo;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n. 2011/96CFSP in data 15 febbraio 2011, n. 2011/126CFSP in data 1 marzo 2011, e n. 2011/197CFSP in data 31 marzo 2011;
- Durata: avviata il 7 aprile 2011;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 112 u. delle FA e fornisce il Force Commander ( Gen. B. (EI) Antonio MAGGI);
- Principali avvenimenti: aumento di 37 u. rispetto al 2014.

(7) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capability building Mission in Niger*)

- Tipo e Scopo: sostenere le Autorità nigerine nello sviluppo di autonome capacità di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nel SAHEL;
- Rif. normativi:
  - a) Decisione del Consiglio della Unione Europea n. 2012/392/CFSP del 16 luglio 2012;
  - b) Decisione del Comitato Politica e Sicurezza della Unione Europea n. EUCAP/SAHEL/NIGER/1/2012 del 17 luglio 2012;
- Durata: ha preso avvio il 03 agosto 2012;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 1 u. delle FA;
- Principali avvenimenti: diminuzione di 4 u. rispetto al 2014.

- (8) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
- Tipo e Scopo: addestrare le 3 forze di sicurezza del Mali (Polizia-Gendarmeria-Guardia Nazionale). In particolare sono stati effettuati corsi Contro Terrorismo, Tecniche Intervento Operativo, protezione e scorta di V.I.P;
  - Rif. Normativi: Decisione Consiglio UE 2015/76-67/CFSP- 2014/219/CFSP;
  - Durata: missione iniziata il 14 febbraio 2015;
  - Forze impiegate: 2 addestratori dell'Arma dei Carabinieri;
  - Principali avvenimenti: nessuno di rilievo.
- (9) **EUBAM LIBYA** (*European Union Border Assistance Mission in Libya*)
- Tipo e Scopo: formare, addestrare, supervisionare e consigliare le forze di polizia e guardia frontiera della Libia nella gestione e nei controlli delle persone e merci in transito da e per le frontiere, ed assistenza per sviluppare un concetto più ampio di gestione integrata delle frontiere terrestri, marittime ed aeree;
  - Rif. normativi: EU Council Decision n. 2013/254/PESC in data 24 maggio 2013;
  - Durata: avviata il 20 agosto 2013;
  - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 1 u.;
  - Principali avvenimenti: l'Italia ha terminato la sua partecipazione nel mese di febbraio 2015.
- (10) **EUMM GEORGIA** (*European Union Monitoring Mission in Georgia*)
- Tipo e Scopo: l'Unione Europea, in risposta alla guerra Russo – Georgiana, dispose il dispiegamento in Georgia, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia, di una Missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a Tbilisi, finalizzata a garantire il monitoraggio di quanto previsto dagli accordi UE – Russia del 12 agosto e dell'8 settembre 2008;
  - Rif. normativi: Azione Comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008;
  - Durata: avviata il 23 settembre 2008;
  - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 u.;
  - Principali avvenimenti: l'Italia ha terminato la sua partecipazione il 31 marzo 2015.
- (11) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*).
- Tipo e Scopo: nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente, e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L'Unione Europea ha deciso di lanciare una missione militare di sostegno alle Forze Armate Maliane. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle FA Maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari “*combat*”, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese;
  - Rif. Normativi: UNSCR 2071 del 12 ott. 2012, EU Council Decision 2013/34/CFSP del 17 gen. 2013, EU Council Decision 2013/87/CFSP del 18 feb. 2013;
  - Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2016;
  - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 10 u.;
  - Principali avvenimenti: diminuzione di 4 u. rispetto al 2014.

(12) **EUFOR RCA** (*European Union Force in Centrafrican Republic*).

- Tipo e Scopo: Peacekeeping, concorrere con una *bridging operation* a restaurare un ambiente sicuro nell'area di BANGUI, con il passaggio di responsabilità all'operazione dell'Unione Africana MISCA entro 6 mesi dal raggiungimento della FOC, in accordo con il mandato della Risoluzione UN 2134 del 2014;
- Rif. Normativi: UNSCR 2121 del 10 ott. 13, UNSCR 2127 del 05 Dicembre 2013, UNSCR 2134 del 28 Gennaio 2014, EU Council 24 Gennaio 2014, EU *Council Decision* - 2014/73/CFSP del 10 Febbraio 2014;
- Durata: la missione è terminata il 15 marzo 2015;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 51 u..

(13) **EUPOL-AFGHANISTAN** (*European Union Police-Afghanistan*)

- Tipo e Scopo: Contribuire con personale dell'Arma dei Carabinieri all'alimentazione delle strutture centrali e periferiche della missione, per favorire lo sviluppo di una struttura di sicurezza Afgghana sostenibile ed efficace;
- Rif. Normativi: Decisione del Consiglio n. 2013/240/CFSP del maggio 2013 che modifica la Decisione 2010/279/CFSP;
- Durata: la missione è terminata nel mese di luglio 2015;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 5 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2014.

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO

(1) **ACTIVE ENDEAVOUR MAR MEDITERRANEO**

- Tipo e Scopo: assicurare la presenza della NATO nel mare Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'Articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico;
- Durata: avviata il 21 ottobre 2001;
- Forze impiegate: 60 u. MM quale media giornaliera dal D.L. 18 febbraio 2015, convertito con modificazioni dalla L.17 aprile 2015 nr. 43, nr. 7, fino al 30 settembre 2015 per personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aereonavigli di previsto impiego (Unità Navali già assegnate alle NATO Standing Naval Forces, Sommergibili, velivoli/elicotteri da pattugliamento marittimo rispettivamente tipo ATLANTIC e EH 101). Ulteriore supporto con altri assetti nazionali durante le attività di pattugliamento marittimo condotte in Mediterraneo a livello nazionale, quali elementi/informazioni integrative alla sorveglianza propria dell'operazione con la salvaguardia della missione primaria). 35 u. MM quale media giornaliera stabilita dal D.L. 30 ottobre 2015 nr. 174, convertito dalla L. 11 dicembre 2015 nr. 198 per il periodo 01 ottobre – 31 dicembre 2015, durante il quale non è previsto l'impiego di sommergibili.

(2) **JOINT ENTERPRISE KOSOVO**

- Tipo e Scopo: concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza, contribuendo al consolidamento della pace ed al processo di crescita civile nel Paese.
- Rif. normativi: autorizzata in data 10 giugno 1999, con Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;



- Durata: avviata il 12 giugno 1999;
- Forze impiegate: l'Italia, oltre a fornire il Comandante della missione, il Gen. CA (EI) Guglielmo Luigi MIGLIETTA, ha partecipato con 541 militari articolati tra:
  - a) personale presso il Comando di KFOR a Pristina;
  - b) MNBG-W;
  - c) Joint Regional Detachment Centre (JRD-C);
  - d) MSU.

### (3) **RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN**

- Tipo e Scopo: consentire al Governo afgano di garantire l'effettiva sicurezza in tutto il Paese attraverso lo sviluppo delle *Afghan Security Institutions* (ASI) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF);
- Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni: Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan (1386, 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189);
- Durata: la missione non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:
  - a) 1^ fase condotta a livello regionale (*limited regional approach*), focalizzata al supporto TAA rivolto al livello corpo d'armata o *Police zone HQ*; in atto;
  - b) 2^ fase a livello centrale (*Kabul centric* – livello ministeriale ed istituzioni nazionali);
  - c) 3^ fase, *redeployment*.
- Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato nell'anno 2015 è di 681 u.;
- Principali avvenimenti: Il 1 gennaio 2015 è partita la missione “no-combat” *Resolute Support*. Il suo *focus* è incentrato sulla formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e ANDSF a livello ministeriale, istituzionale, e al livello operativo.

### (4) **BALTIC AIR POLICING**

- Tipo e Scopo: preservare l'integrità dello spazio aereo della NATO e opporsi a possibili tentativi di minacciosa intrusione o violazione;
- Rif. normativi: *SACEUR's Strategic Directive for the Air Policing of Estonia, Latvia, Lithuania and Slovenia (Revise 2)* del 10 dicembre 2012;
- Durata: avviata il 01 gennaio 2015;
- Forze impiegate: l'Italia, ha partecipato con una media di 100 u.;
- Principali avvenimenti: l'Italia ha terminato la sua partecipazione il 31 agosto 2015.

#### d. **Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2015, alle seguenti attività operative/addestrative:

##### (1) **TASK FORCE AIR**

- Tipo e Scopo: assicurare il trasporto strategico per quanto attiene all'immissione ed al rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di AL MINHAD il personale opera anche dal

porto di JEBEL ALI (DUBAI) e dall'aeroporto internazionale di AL MAKTOUM utilizzato per i cargo degli aerei "Y 76";

- Rif. normativi: MOU tra Italia e gli E.A.U. del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- Durata: definito dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U. attualmente in vigore e rinnovato fino al 09 novembre 2016;
- Forze impiegate: il Reparto prevede un volume organico interforze complessivo di 89 u. (73 AM, 6 EI, 2 MM., 4 CC), a cui si aggiungono 3 u. della C.R.I. per un totale di 92 u;
- Principali avvenimenti: spostamento della base dall'aeroporto di Al Bateen sull'aeroporto di Al Minhad (Emirati Arabi Uniti).

(2) **TAMPA - USCENTCOM** (*United States Central Command*)

Cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando Statunitense di, con distaccamenti in Bahrein e Qatar (15 u. interforze) per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq.

(3) **PRIMA PARTHICA**

- Tipo e Scopo: contributo nazionale alla lotta contro l'*Islamic State of Syria and the Levant* (ISIL) – Operazione "*Inherent Resolve* (OIR)";
- Rif. normativi: Le forze dei vari Paesi che hanno espresso l'intendimento di aderire alla Coalizione stanno operando ai sensi dell'Art. 51 della Carta dell'ONU, nonché delle Risoluzioni n. 2170 (2014) del 15 agosto 2014 e n. 2178 (2014) del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- Durata: non definita;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con un a media di 582 u. articolate nei:
  - a) Comandi di Coalizione;
  - b) Task force Air Kuwait;
  - c) Task Force Erbil;
  - d) Task Force Carabinieri;
  - e) Joint Special Operations Task Force.
- Compiti del contingente italiano:
  - a) attività di ricognizione e sorveglianza con aerei a pilotaggio remoto (APR), attività di addestramento (*Building Partner Capacity*) a favore di Unità delle Forze Armate irachene e del Governo Regionale del Kurdistan Iracheno (Peshmerga);
  - b) attività di addestramento su base bilaterale ITALIA-IRAQ a favore delle unità curde PESHMERGA;
  - c) attività di assistenza e consulenza (*Advise & Assist*) a favore dei Comandi di Unità delle Forze Armate irachene e del Governo Regionale del Kurdistan Iracheno (Peshmerga);
  - d) attività di assistenza e consulenza (*Advise & Assist*), ancora in fase di pianificazione, ed addestramento a favore delle *Iraqi Police Forces* e delle *Mosul Fighting Forces (MFF)* e attività di *Military Assistance (Train, Advice and Assist)* a favore delle Forze Speciali irachene.

(4) **MIBIL** (Missione Bilaterale Italiana in Libano)

- Tipo e Scopo: organizzare, condurre e coordinare tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le LAF, svolte in Libano, nonché agevolare quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitivo delle FF.AA. libanesi;
- Rif. normativi: accordo quadro tra l'Italia e il Governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004;
- Durata: termine esigenza su ordine;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con component "core" comandata da un Ufficiale di grado Colonnello ed altre 6 unità (EMAC);
- Principali avvenimenti: costituzione di un Centro di Addestramento nel SUD del LIBANO (ex base turca UNP 2-4 di AS-SAMANYAH - AoR di UNIFIL) dove si sviluppano le citate attività formativo/addestrative.

(5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)

Con un contingente di 79 u. della Marina Militare su tre pattugliatori navali, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni in accordo al trattato di pace tra Egitto ed Israele.

(6) **TIPH-2** (*Temporary International Presence in Hebron*)

Con un contingente di 13 osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri su richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità palestinese.

(7) **MIL** (Missione Militare Italiana in Libia).

Nel periodo successivo alla guerra civile in Libia del 2011 – 2012, l'operazione è stata lanciata con lo scopo di coordinare, di concerto con il Governo Transitorio Libico, le attività tecnico-operative di cooperazione e sostegno alle Autorità libiche, nei settori d'impiego delle Forze Armate, e coordinare le attività italiane in Libia per l'assistenza e la ricostruzione del settore Difesa Libico.

L'impegno italiano si è concluso il 14 febbraio 2015.

(8) **MIADIT SOMALIA 3** (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)

In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di Forze di Polizia Somale da svolgersi presso l'Accademia della Gendarmeria gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa.

Sono stati addestrati da 53 u. dell'Arma dei Carabinieri nr. 70 allievi della polizia gibutina (10/10/2015 – 15/12/2015) e nr. 200 allievi della polizia somala (14/10/2015 – 18/12/2015).

(9) **MIADIT PALESTINA** (Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese)

Nei territori occupati in Cisgiordania Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del "tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e "Autorità Nazionale Palestinese", ha lanciato una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una Training Unit (TU) dell'Arma dei Carabinieri. Il compito era di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP. La Training Unit dell'Arma dei Carabinieri, formata da nr. 15 unità, ha terminato la missione il 02/07/2014.

La MIADIT-Palestina 3 , al pari delle precedenti missioni (marzo – giugno 2014 e gennaio – aprile 2015) ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia).

(10) **BMIS** (Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti)

La missione è stata lanciata per costruire una base di supporto interforze nel territorio della Repubblica di Gibuti. A seguito della Missione Italiana di Assistenza in Somalia- “**MIADIT**” 2012-2013, dove i Carabinieri hanno addestrato forze di polizia Somale, e dell’avvio della missione dei Nuclei Militari di Protezione – “**NMP**” nell’Oceano Indiano, si è sentito il bisogno di una base logistica in un punto baricentrico, in un territorio sicuro di un paese sufficientemente stabile, che è stato individuato in Gibuti.

La missione è iniziata il 1 dicembre 2012. La Repubblica di Gibuti ha ceduto il terreno in comodato d’uso all’Italia per la costruzione della base. La base è operativa dal 1 Febbraio 2014, ed è gestita da un contingente interforze di 52 u..

(11) **EMOCHM MOZAMBICO** (*Equipa Militar de Observação da Cessação das Hostilidades Militares* – Gruppo Militare di osservazione della cessazioni degli scontri).

La missione è stata lanciata per raggiungere, tramite l’osservazione militare, al mantenimento di un ambiente sicuro e stabile, vigilando sul rispetto degli accordi sottoscritti tra la Repubblica del Mozambico ed il partito armato della RENAMO all’opposizione. La missione, iniziata il 1 Settembre 2014, e alla quale l’Italia ha contribuito con l’invio di 3 u. che hanno terminato il loro mandato il 14 marzo 2015.

e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all’estero**

Nel quadro di accordi bilaterali – protocollo d’intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano, Maltese – l’Italia ha proseguito nel 2015 la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate maltesi, **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM). In particolare nell’ambito della **MICDD**, con sede a la Valletta, Malta, con 25 u., per addestrare le FA maltesi a svolgere servizio di Ricerca e Salvataggio in mare, nonché conseguire più generali obiettivi di cooperazione in materia di difesa.

f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l’Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*)

Forza multinazionale aereo – navale in *stand – by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. E’ stata riattivata nel corso del 2014 per fornire assetti navali alla Operazione “EUNAVFOR-Atalanta”.

(2) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l’Italia, l’Ungheria e la Slovenia. L’Unità, basata sulla Brigata alpina “Julia”, è in

grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di “Petersberg” (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento.

(3) **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*)

Forza anfibia italo – spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell’*European Amphibious Initiative*, disponibile per l’ONU, UE, NATO ed OSCE per l’assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Operazioni di supporto della pace -PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell’ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell’ambito dell’iniziativa “Battaglione Europeo”.

(4) **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L’Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

(5) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell’intero spettro delle missioni di “Petersberg”. L’Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Permanent HQ dell’organismo (Caserma “Chinotto” di Vicenza).

(6) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali “fuori area Europea”, nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

### **3. CONTRIBUTI ALLA SICUREZZA NAZIONALE**

Nel corso del 2015 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L’attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n.225 del 24 febbraio 1992);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a. Operazione “Strade Sicure”

(1) Tipo e Scopo:

Operazione interforze sotto il controllo operativo (OPCON) del Capo di Stato Maggiore dell’Esercito<sup>4</sup>. Il personale delle F.A. (Esercito e Aeronautica Militare) è impiegato a supporto delle Forze di Polizia per la vigilanza a siti e obiettivi

---

<sup>4</sup> Il COI svolge il ruolo “A” per la pianificazione dell’operazione e la gestione dei rapporti con il Ministero dell’Interno.

sensibili (fra i quali anche i centri per immigrati<sup>5</sup>) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza. Il contingente è suddiviso in due aliquote principali:

- 4.800 u. per la vigilanza a siti e obiettivi sensibili sulla base delle esigenze di controllo del territorio/ordine pubblico e straordinarie di contrasto al terrorismo;
- 1.500 u. per le esigenze di sicurezza legate allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia, secondo la seguente ripartizione:
  - a) 1.000 u. sulla piazza di ROMA;
  - b) 180 u. per la sicurezza di altri siti giubilari od obiettivi sensibili fuori della Capitale;
  - c) 320 u. per la vigilanza e sicurezza di posti di frontiera e di porti interessati da collegamenti con Paesi SCHENGEN ed extra-SCHENGEN.

Le attività svolte nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" fanno capo ai Prefetti delle province designate dal Ministero dell'Interno, comprendenti aree metropolitane o densamente popolate, centri per immigrati e, dal 15 dicembre 2015, anche posti di frontiera terrestri e portuali.

(2) Rif. normativi:

- La legge n. 125 del 24 luglio 2008, che ha convertito il Decreto Legge n. 92 del 23 maggio 08, recante misure urgenti in materia di pubblica sicurezza, ha autorizzato, per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un maggior controllo del territorio, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate, (fino a un massimo di 3.000 unità), posto a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate, per servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Al personale delle Forze Armate, non appartenente all'Arma dei Carabinieri, è attribuita la funzione di agente di Pubblica Sicurezza, con esclusione delle funzioni di Polizia Giudiziaria.
- Il 28 novembre 2008 con Decreto ministeriale (Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Difesa) è stato disciplinato il trattamento economico per il personale impiegato nell'operazione.
- L'articolo 24 comma 74 della L. 102/2009 ha incrementato il dispositivo a 4.250 unità. Le 1.250 unità implementate potevano essere impiegate esclusivamente per perlustrazioni e pattuglie.
- L'articolo 7 del D.L. 14 agosto 2013, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha modificato il dettame normativo citato al precedente punto 9, permettendo, da quel momento in avanti, la possibilità di rimodulare il dispositivo di Strade Sicure anche attraverso il travaso del personale dall'aliquota di pattugliamento a quella di vigilanza, conferendo quella maggiore flessibilità all'operazione Strade Sicure che, sebbene auspicata, non era prima consentita da quadro normativo.
- Il Decreto Interministeriale del 08 ottobre 2013, nel ribadire la norma di cui al precedente punto 13 (travaso del personale dall'aliquota di pattugliamento a quella di vigilanza, nei limiti delle complessive 4.250 unità), ha assegnato al

---

<sup>5</sup> Distinti in: Centri di Prima accoglienza (CPA), Centri di accoglienza richiedenti asilo (CARA), Centri di identificazione ed espulsione (CIE).

Capo della Polizia, d'intesa con il Capo di stato Maggiore della Difesa, previa comunicazione al Ministro dell'Interno e al Ministro della Difesa, l'autorità di disporre la rimodulazione del contingente in casi di necessità e urgenza.

- A partire dal 1° gennaio 2015, in virtù della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione per l'operazione "Strade Sicure", il dispositivo nazionale veniva portato a 3.000 u., fino al 31 marzo 2015, dalle originarie 4.250, per i soli servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili.
  - A seguito dell'approvazione del D.L. 18 febbraio 2015, n. 7 (c.d. Decreto Antiterrorismo) e del discendente Decreto Interministeriale, è stata disposto un incremento del personale fino a 5.400 u., di cui:
    - a) 3000 u. impiegate per le esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili fino al 30 giugno 2015 ;
    - b) 1800 u. impiegate per ulteriori servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo fino al 30 giugno 2015;
    - c) 600 u. (concorso straordinario) impiegate per la vigilanza dei siti connessi con la manifestazione EXPO 2015 a Milano a far data dal 15 aprile 2015 sino al 1° novembre 2015. Tale concorso è erogato in riferimento al medesimo quadro normativo e operativo dell'operazione "Strade Sicure".
  - Con L. 17 aprile 2015, n. 43, di conversione del D.L. 18 febbraio 2015, n. 7 (c.d. Decreto Antiterrorismo), l'aliquota di personale dell'Operazione Strade Sicure per le esigenze della c.d. "Terra dei Fuochi" viene portata a 300 u., autorizzate fino al 31 dicembre 2015.
  - Con Delibera in data 30 aprile 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha stabilito un ulteriore incremento di 1.255 u., alle 600 u. già impiegate per EXPO per un totale di 1.855 u. e per il periodo 01 maggio – 01 novembre 2015 (totale unità impiegate in tutta l'Operazione "Strade Sicure" 6.655).
  - In data 29 ottobre 2015 con protocollo n. COI/J5P/40398 il COI ha disposto il ripiegamento del dispositivo militare delle 1.855 u. schierato a MILANO per l'esigenza EXPO, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 7 del 18 febbraio 2015.
  - In data 25 novembre 2015 è stato approvato il Decreto Legge n. 185/2015, che autorizza il concorso alle Forze di Polizia in un nuovo contingente di 1.500 militari per le esigenze connesse con il Giubileo della Misericordia e alcune specifiche aree del territorio nazionale come porti e posti di frontiera.
  - In data 28 dicembre 2015 con la cosiddetta Legge di Stabilità (Legge n. 208/2015) è stata approvata la proroga, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, per l'impiego del contingente pari a 4.800 unità impegnato nell'Operazione "Strade Sicure".
- (3) Forze Impiegate, in ottemperanza a quanto sancito da Decreto:
- COMFODINORD (PADOVA) ha impiegato 2066 (di cui 355 per esigenza Giubileo) militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie. Inoltre, sono state impiegate ulteriori 1855 un. per l'esigenza "EXPO 2015" da aprile ad ottobre.
  - COMFOD 2 (S. GIORGIO A CREMANO) ha impiegato 4234 (di cui 1.145 per esigenza Giubileo) militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie.

<b>PERSONALE IMPIEGATO</b>	
Vigilanza centri di accoglienza	<b>810</b>
Vigilanza obiettivi sensibili	<b>2.560</b>
Servizio di pattugliamento	<b>1.010</b>
Esigenza EXPO 2015	<b>1.855</b>
Esigenza "Giubileo"	<b>1.500</b>
Comando e supporto logistico	<b>420</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.155<sup>6</sup></b>

<b>ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>CITTA' INTERESSATE</b>
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Bari, Brindisi, Crotone, Catania, Lampedusa, Trapani, Caltanissetta, Cagliari.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Brescia, Bologna, Modena, Parma, Rimini, Pesaro, Ancona, Torino, Vercelli, Ventimiglia, Aosta, Bardonecchia, Firenze, Venezia, Gradisca d'Isonzo, Trieste, Tarvisio, Bolzano, Roma, Viterbo, Terni, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Salerno, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Monza Brianza, Varese, Rimini, Ancona, Torino, Vercelli, Genova, Firenze, Prato, Lucca, Livorno, Pisa, Grosseto, Padova, Verona, Venezia, Vicenza, Napoli, Caserta, Salerno, Catania, Palermo.

<b>RISULTATI OPERATIVI</b>		
Arresti		<b>177</b>
Denunce		<b>559</b>
Accompagnati in Questura		<b>489</b>
Pattuglie		<b>99.300</b>
Controlli	Personale	<b>41.145</b>
	Mezzi	<b>74.312</b>

<b>MATERIALE SEQUESTRATO</b>	
Armi	<b>30</b>
Munizioni	<b>9</b>
Sostanze stupefacenti (kg)	<b>1,486</b>
Denaro (Euro)	<b>3556,45</b>
Automezzi	<b>101</b>
Articoli contraffatti	<b>2.863</b>
Abbigliamento/accessori	<b>405</b>
CD/DVD	<b>871</b>

<sup>6</sup> Totale comprensivo di: 80 un. AM e 20 un. CC.



## b. Operazione “Mare Sicuro”

### (1) Tipo e Scopo:

L'Operazione MARE SICURO rappresenta un'evoluzione delle operazioni che la M.M. svolge da anni nel Mar Mediterraneo. E' un'attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell'evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale – Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti.

I principali compiti del dispositivo includono:

- la sorveglianza e l'eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- la protezione dei mezzi nazionali intenti ad operare in attività di Ricerca e Soccorso (di seguito SAR) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
- la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività;
- Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi;
- Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell'operazione MARE SICURO è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Comandante del Terzo Gruppo Navale (COMGRUPNAV TRE), esercita il Controllo Operativo del dispositivo;
- L'Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche.

### (2) Rif. normativi:

D.L. 18 febbraio 2015 n. 7 convertito in legge, con modificazioni nella Legge 17 aprile 2015 n. 43 e D.L. n. 174 del 30 ottobre 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 198 del 11 dicembre 2015.

### (3) Forze Impiegate:

la direttiva di pianificazione dell'operazione prevede l'impiego di:

- sino a 5 unità navali d'altura con elicotteri imbarcati di cui almeno una provvista di avanzate capacità logistiche, di comando e controllo, nonché di adeguate capacità ospedaliere e sanitarie di primo intervento;
- sino a 2 sommergibili.

Sono impiegate continuativamente fino a 5 unità navali (ridotte a nr.4 nel periodo 12 giugno al 30 novembre). Su ogni unità navale sono presenti una squadra d'abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco. Il dispositivo è altresì integrato da un'aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori.

Velivoli a pilotaggio remoto tipo PREDATOR dell'Aeronautica Militare operano in supporto associato all'operazione.

Specchio riepilogativo attività svolte

Nr. complessivo <b>eventi SAR</b> (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	<b>866</b>
di cui nr. <b>eventi SAR</b> con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (MMI + Unità Irlandese in cooperazione)	<b>222</b> (MMI) + <b>47</b> (unità irlandesi) = <b>269</b>
Nr. <b>eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI</b> (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	<b>207</b>
di cui nr. <b>eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI</b> con mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	<b>63</b> (MMI) + <b>13</b> (unità irlandesi) = <b>76</b>
Nr. complessivo <b>BARCONI/PESCHERECCI</b> affondati in OPAREA Mare Sicuro	<b>194</b>
Nr. <b>BARCONI/PESCHERECCI</b> affondati da mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	<b>77</b> (MMI) + <b>12</b> (unità irlandesi) = <b>89</b>
Nr. <b>eventi SAR su GOMMONI</b> (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	<b>659</b>
Nr. <b>eventi SAR su GOMMONI</b> con mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	<b>158</b> (MMI) + <b>34</b> (unità irlandesi) = <b>193</b>
Nr. complessivo <b>GOMMONI</b> affondati in OPAREA OMS	<b>618</b>
Nr. <b>GOMMONI</b> affondati da mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	<b>177</b> (MMI) + <b>35</b> (unità irlandesi) = <b>212</b>
Nr. scafisti arrestati <sup>7</sup>	<b>558</b>
Nr. navi catturate <sup>8</sup>	<b>1</b>
Totale migranti recuperati in OPAREA Mare Sicuro	<b>135.931</b>
di cui con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (Unità MMI + Unità irlandese) + CP	( <b>38.394</b> MMI + unità irlandesi) + <b>34.034</b> CP = <b>72.428</b>

<sup>7</sup> Fonte MININTERNO

<sup>8</sup> Evento del 4 aprile 2015 che ha portato al sequestro del natante "MAKA" ed al fermo delle 5 persone di equipaggio su disposizione dell'A.G. competente

# CAPITOLO II

(Impiego interforze dello strumento militare nazionale)

## 1. SOSTEGNO SANITARIO

Nell'ambito del sostegno sanitario (sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari T.O.) il COI, attraverso la Divisione JMED, ha svolto un'attenta e mirata attività sia in fase di pianificazione che di condotta volta al mantenimento della salute del personale in teatro ed alla sicurezza alimentare. A tal fine sono state diramate verso i Te. Op. allerte sanitarie di cui si è venuto a conoscenza mediante le cosiddette fonti aperte, nonché MEDINT da parte di RIS – CII.

In particolare non è mai mancata l'attività di coordinamento e di controllo dai vari teatri operativi dell'evacuazione aeromedica del personale e/o degli animali verso le strutture sanitarie di ricovero e cura di riferimento in ambito nazionale (Policlinico militare "Celio" di Roma e Centro Militare Veterinario di Grosseto/Ospedale Militare Veterinario di Montelibretti), assicurando assistenza specialistica oltre che lungo le tratte, anche nei casi di ricovero in transito presso strutture sanitarie internazionali e della NATO.

La Sezione Medicina preventiva e Veterinaria ha provveduto ad inviare nei Te. Op. la *"Direttiva interforze inerente alla attività di controllo igienico-sanitario delle derrate alimentari ed alla sicurezza degli alimenti per i contingenti impiegati all'estero"* – Ed. 2014 – IGESAN 003 – unitamente alla Nota Tecnica Applicativa COI/JMED/01. Tale direttiva, dalla quale scaturisce il c.d. pacchetto igiene, ha lo scopo di standardizzare le procedure inerenti i contratti con le ditte fornitrici per quanto concerne l'approvvigionamento di derrate alimentari tutelando, in tal modo, il personale dell'A.D..

Le diverse *survey* operate hanno permesso la soluzione di problematiche sanitarie e di MedPrev come la sostituzione del ROLE 2E spagnolo con uno nazionale nell'operazione RSM e l'applicazione della Direttiva Interforze IGESAN 003 di cui al punto 3 in tutti i teatri.

Nel campo dell'epidemiologia si segnala l'attività svolta nella raccolta e nell'analisi dei rapporti degli elementi statistici (MEDSITREP, MEDASSESSREP, MEDSURVEY, MIREP, DISREP, EPINATO, MEDSURVEY) e la raccolta ed analisi delle segnalazioni di eventi infettivi di particolare interesse in patria e nei Teatri, disponendo l'eventuale attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie in coordinamento con SMD IGESAN (Ispettorato Generale della Sanità).

Nelle more della realizzazione di una direttiva interforze tesa all'implementazione del D.Lgvo n. 81/2008 nei T.O., il COI ha provveduto, per la parte di competenza, a creare gli opportuni presupposti di pianificazione volti alla tutela della salute e sicurezza del personale operante all'estero nella realizzazione del prefato dettato normativo.

Di seguito il riepilogo delle STRATEVAC condotte nell'anno 2015 dalle quali si conferma il trend di progressivo calo; in particolare una diminuzione delle attività connesse con le *battle injuries* ed un aumento delle STRATEVAC per *Diseas* rispetto l'anno 2014.

<b>Teatro Operativo</b>	<b>non battle injuries</b>	<b>battle injuries</b>	<b>disease</b>
AFGHANISTAN	9	0	17
GIBUTI	0	0	5
E.A.U.	0	0	2
IRAQ	0	0	4
KOSOVO	2	0	16
SOMALIA	0	0	4
KUWAIT	2	0	2
LIBANO	0	2	9
NAVI	1	0	11
ALTRI TEATRI OPERATIVI	1	0	6
<b>TOTALE</b>	15	2	76

## **2. SOSTEGNO LOGISTICO**

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad operazioni fuori dai confini nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Le F.A. assicurano il supporto alle loro forze schierate nei Teatri Operativi, sulla base delle disposizioni impartite dal COI con le Direttive Operative Nazionali (DON).

Nel corso del 2015, il COI ha svolto una assidua azione di coordinamento e controllo relativamente alle attività logistiche connesse con il supporto dei Contingenti nazionali schierati nei vari Teatri Operativi, contribuendo, da un lato, ad assicurare l'efficienza e l'autonomia dei vari Contingenti (con particolare riferimento a mezzi e materiali sensibili quali velivoli, veicoli blindati, armamento e munizionamento), dall'altro a garantire una efficace risposta alle nuove esigenze venutesi di volta in volta a creare in aderenza all'evolversi degli scenari operativi.

Quanto sopra si è concretizzato, in misura significativa, in Afghanistan dove la riconfigurazione del contingente nazionale nell'operazione Resolute Support ha comportato un adeguamento dello strumento logistico. Di particolare rilievo, inoltre, è stato il contributo assicurato nella gestione dei contratti con NSPA per la fornitura di carburanti e lubrificanti in Afghanistan e lo sviluppo del mandato all'agenzia per l'esternalizzazione dei servizi aeroportuali presso l'Aeroporto di Herat.

Relativamente alle esigenze di natura infrastrutturale, si è provveduto a pianificare e monitorare l'esecuzione dei lavori necessari ad assicurare la piena operatività degli assetti nonché uno standard abitativo adeguato alle esigenze del personale. Particolare attenzione è stata posta nello sviluppo delle predisposizioni infrastrutturali per consentire la rapida immissione della Task Force ERBIL in IRAQ e delle attività logistico-infrastrutturali per rilocalizzazione della TF AIR schierata negli Emirati Arabi Uniti dalla Base di Al Bateen ad Al Minhad.

Come negli anni passati, anche nel 2015 gli impegni di cooperazione nazionale con altri paesi sono stati supportati anche attraverso la finalizzazione di specifiche intese tecniche per conto del Ministero della Difesa italiano, come, ad esempio, con la Lituania per l'operazione "*Baltic Air Policing*", e con la Spagna, l'Austria e l'Ungheria per i contributi forniti nei Contingenti nazionali schierati rispettivamente in Afghanistan, Kosovo e Iraq.

In tale contesto, di particolare rilevanza sono state le Intese Tecniche sottoscritte con la NATO per la fornitura di *Host Nation Support* nell'ambito dell'Esercitazione TRIDENT JUNCTURE (*High Visibility Event* per il 2015) e con l'Unione Europea per il supporto all'Operazione militare di *Crisis Management* nel Mediterraneo centro-meridionale denominata EUNAVFOR MED.

### **3. ATTIVITÀ DI CONCORSO EMERGENZIALE**

Nel corso del 2015 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

#### a. Attività operative

##### (1) Pubbliche calamità

- Emergenza sisma in Nepal:
  - a) tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del NEPAL;
  - b) riferimenti: D.P.C.M. “*Indirizzi Operativi per la Gestione delle Emergenze*”-3 dicembre 2008, direttiva SMD –G-006 Ed. 1991/Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
  - c) assetti: 1 velivolo KC767 dell’A.M., 4 militari ITA-JFHQ, 2 militari di Policlinico militare di Roma;
  - d) periodo: 29 aprile 2015.
- Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2015:
  - a) tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
  - b) riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353/Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991/Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
  - c) assetti: 3 elicotteri (1 E.I., 2 M.M.) e 3 aeroporti A.M. per rischieramento velivoli Canadair;
  - d) periodo: 15 giugno 2015 – 30 settembre 2015.

##### (2) Pubblica utilità

- Trasporto immigrati clandestini dalla Sicilia ad altre Regioni d’Italia:
  - a) tipologia: concorso al MININTERNO per il trasporto di immigrati clandestini;
  - b) riferimenti: direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
  - c) assetti: 11 autobus (6 E.I., 1 M.M., 4 A.M.) da 50 posti;
  - d) periodo: agosto 2015.

#### b. Attività addestrative

##### (1) Protezione Civile

- Tsunami Communication Test Plus Completo 2015:
  - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di allerta “Tsunami”;
  - b) riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD - DC1 Ed. 1996;
  - c) località: Mediterraneo occidentale;
  - d) periodo: 29 - 30 aprile 2015.

##### (2) Difesa Civile

- CMX 2015:
  - a) tipologia: esercitazione NATO CPX di gestione delle crisi;
  - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell’Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
  - c) località: scenario fittizio;

- d) periodo 4 - 10 marzo 2015.
- STUDIUM 2015:
  - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
  - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
  - c) località: Bologna;
  - d) periodo: 11 - 12 giugno 2015.
- ADELCHI 2015:
  - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
  - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
  - c) località: Verona;
  - d) periodo: 27 - 28 ottobre 2015.
- ALTAVILLA 2015:
  - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
  - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
  - c) località: Cosenza e Catanzaro;
  - d) periodo: 01 - 02 dicembre 2015.

#### **4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC<sup>9</sup>)**

L'attività CIMIC può comportare la realizzazione di progetti per interventi urgenti a favore della popolazione e delle Autorità locali. A tale scopo, i Comandanti dei Contingenti militari nazionali sono di norma autorizzati, qualora indicato nello specifico articolo contenuto nei Decreti Legge di autorizzazione/proroga delle Missioni Internazionali, che ne fissa, tra l'altro, anche il limite finanziario<sup>10</sup>, a eseguire interventi urgenti, acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, nei casi di necessità e urgenza, al fine di sopperire alle esigenze di prima necessità della popolazione, compreso il ripristino dei servizi essenziali. In particolare, il D.L. n. 7 in data 18 febbraio 2015, convertito in Legge n. 43 in data 17 aprile 2015, ha previsto nel 2015 per tali attività un finanziamento di 2.060.000 €. Al riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Te.Op. /Aree di intervento.

##### **a. LIBANO:**

La *Joint Task Force Lebanon-Sector West* (JTFL-SW) ha ricevuto 1.250.000 € con cui ha realizzato n. 102 progetti in svariati settori/ambiti (energia elettrica, raccolta e distribuzione di acqua, rete viaria e infrastrutture pubbliche, salute, istruzione, cultura, ecc.). In tabella 1 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

##### **b. KOSOVO:**

Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto 55.000 € con cui ha realizzato n. 6 progetti mentre il *Multinational Specialized Unit* (MSU) ha ricevuto 5.000

<sup>9</sup> Funzione operativa militare che si definisce (in ambito NATO) come “la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative”.

<sup>10</sup> Finanziamento a volume comprensivo di tutti i teatri d'intervento. La suddivisione per ciascun teatro è invece definita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa (Ca.SMD).

€ con cui ha realizzato n. 3 progetti. In tabella 2 e 3 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

c. AFGHANISTAN:

Il *Train Advise and Assist Command West* (TAAC-W) ha ricevuto 200.000 € con cui ha realizzato n. 23 progetti in svariati settori/ambiti (distribuzione cibo, strutture di detenzione, equipaggiamento non militare per le forze di sicurezza, salute, ecc.). In tabella 4 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

d. SOMALIA:

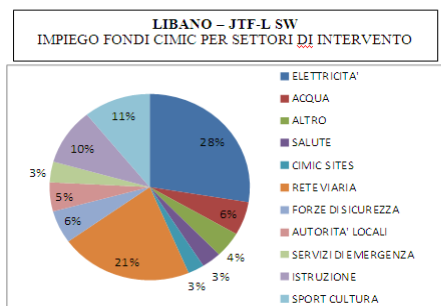
L'*Italian National Support Element* (IT-NSE) ha ricevuto 391.164 €, con cui ha realizzato n. 24 progetti in svariati settori/ambiti (distribuzione cibo, strutture di detenzione, corsi di avviamento al lavoro, raccolta e distribuzione di acqua, salute, istruzione, cultura, ecc.). In tabella 5 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

e. GIBUTI:

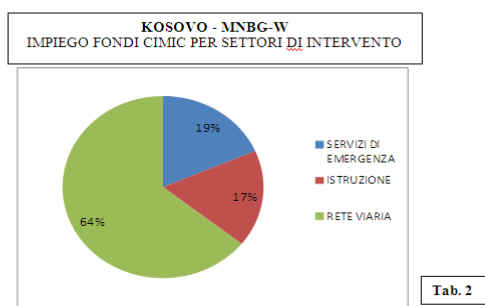
La Base Militare Italiana di Supporto (BMIS) ha ricevuto 120.000 € con cui ha realizzato n.19 progetti in svariati settori/ambiti (distribuzione cibo, assistenza a minoranze/gruppi vulnerabili, salute, istruzione, cultura, ecc.). In tabella 6 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

f. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:

Agli assetti navali che si sono avvicendati nell'Op."ATALANTA" sono stati assegnati complessivamente 38.836 € che hanno permesso di realizzare n. 7 progetti, relativi alla fornitura *kit* di aiuti umanitari, donazione di materiale scolastico a scuole e orfanotrofi e donazione di apparati diagnostici/presidi sanitari a centri medici in MADAGASCAR e a GIBUTI. In tabella 7 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.



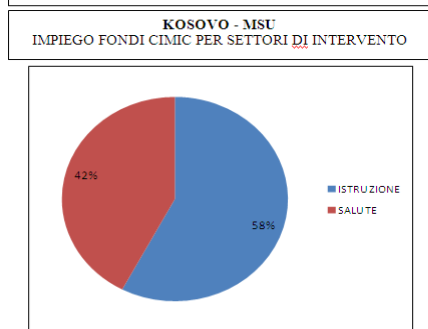
Tab. 1



Tab. 2

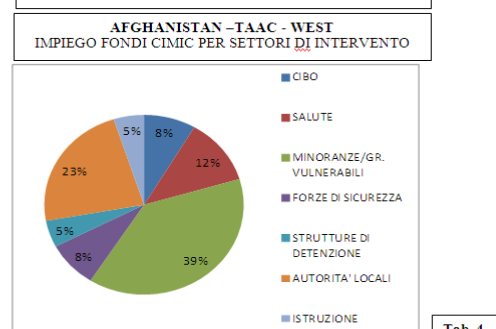
ASSEGNAZIONE 2015 € 1.250.000

ASSEGNAZIONE 2015 € 55.000



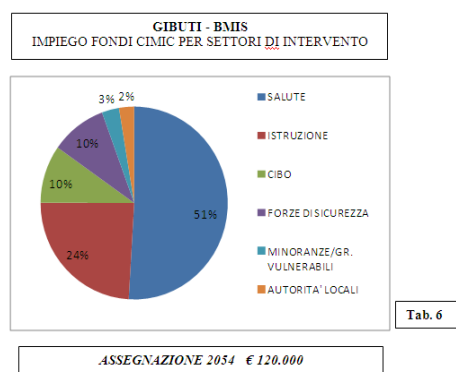
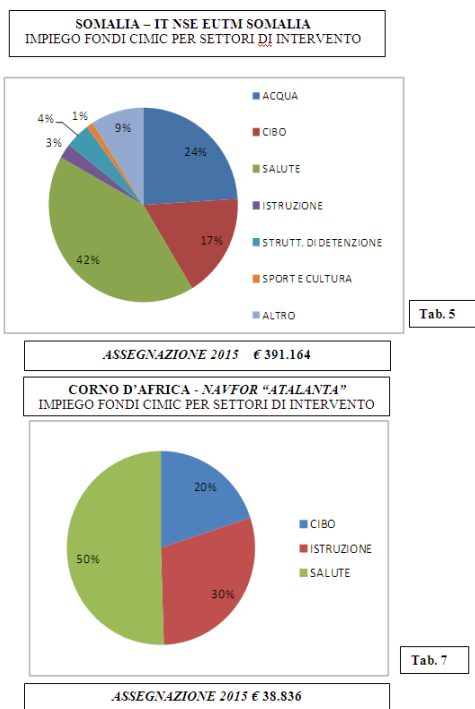
Tab. 3

ASSEGNAZIONE 2015 € 5.000



Tab. 4

ASSEGNAZIONE 2015 TAAC-W € 200.000



## 5. ATTIVITÀ ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il Comando Operativo di vertice Interforze (COI), alla luce delle direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, degli accordi di cooperazione bi/multilaterali vigenti e delle esperienze operative maturate nel corso delle operazioni, definisce le esigenze delle esercitazioni interforze ed emana la programmazione pluriennale previa coordinazione con lo SMD e gli SM di F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e COFS. Inoltre esercita la direzione ed il controllo delle esercitazioni che vedono il Comandante del COI (COMCOI) nel ruolo di *Officer Conducting the Exercise*<sup>11</sup> e coordina/supervisiona le attività esercitative a valenza Joint in ambito multinazionale.

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

### a) Attività addestrative

#### (1) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-1 (RS-TE 15-1)

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (individual augmentees, staff RS HQ, staff TAAC e TAAT) a premessa del prossimo impiego in TO Afgano, alla luce del cambiamento di missione da ISAF a Resolute Support. Tale attività si è svolta dal 19 febbraio al 2 gennaio. L'attività è stata pianificata a favore della Brigata Julia ed hanno partecipato 56 pax quale Training Audience e 17 pax nella veste di EXCON.

#### (2) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-2 (RS-TE 15-2)

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (individual augmentees, staff RS HQ) di prossima immissione in TO Afgano. Tale attività si è svolta dal 13 al 24 aprile 2015. Hanno partecipato 10 pax quale Training Audience e 2 pax nella veste di EXCON.

<sup>11</sup> Direttiva NATO Bi-SC Collective Training and Exercise Directive 75-3, 2 ottobre 2013.



(3) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-3 (RS-TE 15-3)

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (nella fattispecie non nazionale) a premessa del prossimo impiego in TO Afghano. Tale attività si è svolta dal 20 al 29 ottobre 2015 ha visto la partecipazione di un pax dell'Arma dei Carabinieri in qualità di *Subject Matter Expert* in supporto all'EXCON.

(4) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-3 (RS-TE 15-3)

Corso *online* NON CLASSIFICATO pubblicato sul portale STELMILIT denominato "Lo Stato Islamico" finalizzato a fornire informazioni di base sullo stesso.

b) Esercitazioni

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITÀ	NOTE
EAGER LION 15	05/05-19/05	MULTI NAZIONALE	GIORDANIA	<i>Command Post Exercise (CPX)</i> ed una <i>Field Training Exercise (FTX)</i> organizzata e condotta dalle <i>Jordan Armed Forces (JAF)</i> e dallo <i>US Central Command (USCENTCOM)</i> avente lo scopo di favorire la cooperazione militare tra Giordania, USA e le principali Nazioni europee e del Medio Oriente
ARGONAUT 15	25-26/05	MULTI NAZIONALE	CIPRO	Pianificazione operativa e conduzione tattica di una NEO
FEROCIOUS FALCON 4	10/05-26/05	MULTI NAZIONALE	QATAR	Esercitazione <i>Command Post eXercise</i> e <i>LIVEX</i> , che rientra nelle attività di cooperazione bilaterale ITALIA – QATAR e viene svolta a carattere biennale dalle FA del QATAR. L'attività è incentrata sulla gestione delle crisi che implicino eventi di massa (attentati terroristici, e/o catastrofi naturali su larga scala).
EUROPA 16	04/05-15/05	NAZIONALE/ UNIONE EUROPEA	PERSANO (SA)	Esercitazione di tipo <i>Command Post Exercise (CPX)/Field Training Exercise (FTX)</i> volta a verificare la FOC del Comando Div. Acqui nel ruolo di <i>Joint Task Force Headquarters</i> italiano (IT – <i>JTFHQ</i> ) con C2 nazionale, o in quello di EU – FHQ IT a connotazione sia <i>joint</i> che <i>combined</i> , in caso di impiego in ambito Unione Europea, per la condotta di una <i>medium scale operation</i> . Nel corso dell'anno 2015 è stata sviluppata la sola fase di pianificazione dell'esercitazione. A seguito di concomitanti impegni della Div. Acqui (Training Audience) l'attività, prevista anche nell'anno 2016, è stata sospesa.

MILEX 15	02/11-13/11	UNIONE EUROPEA	BRUXELLES UK, GRECIA	Esercitazione CPX finalizzata a consolidare la interoperabilità, a livello strategico ed operativo, degli organismi militari impegnati nella gestione di una crisi a guida Europea.
TRIDENT JUNCTURE 15	3/10-16/10 (CPX/CAX) 21/10-06/11 (LIVEX)	NATO	ITALIA SPAGNA PORTOGALLO	Più vasta esercitazione NATO degli ultimi 20 Anni, svolta in forma sia CPX/CAX che LIVEX finalizzata alla certificazione NRF della C2 NATO (dal livello strategico a quello tattico). Si è svolta contemporaneamente in 3 nazioni (ITA, ESP, PRT) L'ITA ha certificato il proprio JFAC quale Air Component Command. All'esercitazione hanno partecipato numerosi assetti di EI, MM, AM e CC.

## 6. TRASPORTO STRATEGICO

### a. Introduzione

Nell'ambito del COI l'attività del trasporto strategico è pianificata, diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center (JMCC)*, organismo di *staff* cura e sovrintende a tutti gli aspetti relativi ai trasporti strategici operativi e addestrativi a carattere interforze. Per espletare le descritte attività vengono impiegati quotidianamente assetti militari e di derivazione commerciale in *outsourcing*, armonizzati attraverso un sistema di trasporti multimodale.

## b. Implementazione

### (1) Attività di trasporto

- Nel 2015 il JMCC, oltre alle funzioni operative connesse con i principali teatri operativi (Libano, Kosovo, Libia, Mali, Somalia, Gibuti, Repubblica Centro Africana e Iraq), ha condotto le attività di competenza a supporto della avvenuta riconfigurazione della missione NATO in Afghanistan da ISAF a *Resolute Support Mission*, per cui è stata altresì completata l'ultima parte dell'operazione ITACA 2<sup>12</sup> che aveva preso origine nell'anno 2014.
- Nella stessa ottica, e nel contesto di tutte le attività a cui la Nazione ha preso parte, sono state condotte numerose operazioni di trasporto strategico multimodale per:
  - a) il *sustainment* del Contingente italiano schierato a Mogadiscio, destinato ad operare nell'ambito del quarto mandato della missione EUTM SOMALIA, di cui l'Italia ha assunto la *leadership*, fornendo il Comandante della missione e la parte dominante dell'*OHQ Staff*;
  - b) il *sustainment* ed il *redeployment* (con l'importante concorso dei vettori aerei resi disponibili dalle F.A. della Repubblica Federale di Germania, nell'ambito della missione EUFOR RCA a guida UE) del Contingente italiano inviato per compiere una missione militare in Repubblica Centro Africana limitata nel tempo e tesa a conseguire un *safe e secure environment* nell'area di Bangui. Nel contesto dell'operazione, l'*handover* della *leadership* all'Unione Africana è avvenuto nel corso primo trimestre del 2015;
  - c) il *sustainment* del personale, del COI e dei *Force Providers* nazionali, inviato a Gibuti per l'alimentazione della BMIS<sup>13</sup>, ivi dislocata per tutte le attività nazionali svolte nel corno d'Africa nonché a supporto dell'operazione EU NAVFOR ATALANTA (Bacino Somalo – Gibuti – Golfo di Aden);
  - d) il completamento del *deployment* ed il successivo *sustainment* dei Contingenti italiani destinati ad alimentare la TFA KUWAIT (Kuwait City) e la TF ERBIL (Iraq), schierate, rispettivamente, quali contributi nazionali alle operazioni INHERENT RESOLVE, condotta dalla *multinational COW*<sup>14</sup> a guida statunitense, il cui scopo è quello di neutralizzare l'offensiva dell'auto proclamato Stato Islamico e PRIMA PARTHICA, finalizzata allo schieramento della anzidetta *Task Force* nazionale nell'area di Erbil, con capacità *Advice & Assist (A&A)/Training/Building Partner Capacity (BPC)*, in supporto alle unità dell'Esercito del governo regionale *peshmerga* nel Kurdistan iracheno;
  - e) il *sunstainment* ed il *re-supply* delle unità dei Contingenti militari che l'Italia ha schierato:
    - 1. nella Repubblica del Mali, nel contesto della *EU Training Mission*;
    - 2. nella Repubblica del Libano, sia per l'operazione "LEONTE", nel più ampio quadro della missione UNIFIL, che a favore della Missione Militare Bilaterale (MIBIL);

---

<sup>12</sup> Operazione di ripiegamento totale con cui si sarebbe dovuto rimpatriare tutto il Contingente militare nazionale impiegato in Afghanistan a partire dal 2001.

<sup>13</sup> Base Militare Italiana di Supporto.

<sup>14</sup> *Coalition of the Willings*.

3. nella Repubblica del Kosovo, a favore della NATO *Joint Enterprise* (MNBG-W) e della EULEX;
4. in Libia, a supporto della Missione Militare Italiana In Libia (MIL) e per il contributo nazionale alla missione EUBAM.

Il COI ha altresì pianificato le menzionate attività di trasporto strategico aereo a lungo raggio, attraverso l'ormai consolidato impiego, in termini di missioni/ore-volo, del sistema d'arma KC-767A dell'AM unito agli assetti da trasporto aereo commissionati al libero mercato. In tale quadro, l'utilizzo razionalizzato e bilanciato di entrambe le componenti (militare e commerciale), ha consentito l'ottimizzazione di delle risorse rispetto a quanto già realizzato nel 2014, atteso il notevole incremento operativo della capacità resosi necessario a fronte di tutti i nuovi impegni operativi emersi nel corso del 2015. Nello stesso ambito, per quanto concerne il trasporto *cargo* commerciale, il ricorso alla committenza verso l'industria privata ha registrato una notevole riduzione rispetto all'esercizio precedente, dando luogo ad un effettivo decremento dei costi (rispetto al 2014) destinati alle capacità *outsourcing* per il 2015 stimato in circa il 50%. È stato altresì notevolmente ridimensionato anche il ricorso al noleggio dei vettori aerei USAF C17 GLOBEMASTER III con formula ACSA<sup>15</sup>, le cui esigenze di impiego sono giocoforza diminuite, in ragione delle ridotte necessità di trasporto *over size* da impiegare in Te. Op. afgano, attesa la progressiva condotta ed ultimazione dell'operazione ITACA 2.

- Nel contesto delle attività collegate allo svolgimento delle operazioni correlate al *redeployment* nazionale dall'Afghanistan è stata raggiunta – in stretta cooperazione a livello Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) – l'intesa con la Repubblica Islamica dell'Iran per l'apertura al transito per sorvolo dello spazio aereo iraniano, nell'ambito delle operazioni di ripiegamento dei Contingenti nazionali dall'Afghanistan<sup>16</sup>. Sempre nell'ampia cornice della cooperazione multinazionale, ed in particolare nell'applicazione dei programmi di *pooling* e *sharing* inerenti ai trasporti strategici, il JMCC quale interfaccia nazionale del MCCE<sup>17</sup>, ha portato a termine numerose missioni di trasporto (di tipo multimodale) in concorso con altri *partners* membri e ceduto agli stessi le proprie *spare capacities* disponibili, ottenendo elevate economie di scala sia in termini finanziari che di carattere funzionale-operativo.

## (2) Statistica

Dalla lettura della tabella statistica comparativa onnicomprensiva delle attività svolte e delle risorse utilizzate nel 2014 e nel 2015, rimane manifesto l'evidente complessivo decremento delle operazioni di trasporto strategico intercorso

<sup>15</sup> *Acquisition and Cross Servicing Agreement*, accordo bilaterale tra Italia e USA per lo scambio di servizi in vigore dal 2001.

<sup>16</sup> In tal senso, il COI ha effettuato un concreto studio di fattibilità - approvato dal Ca SMD - per realizzare, all'esigenza, il *redeployment* dal Te. Op. afgano di una parte di materiale ivi schierato di tipo NON SENSIBILE (circa 2500 metri lineari corrispondenti a 400 TEUs – *Twenty foot Equivalent Unit*), attraverso il transito per lo spazio aereo iraniano.

<sup>17</sup> Il *Movement Coordination Centre Europe* è un organismo multinazionale di coordinamento dei trasporti strategici – il cui funzionamento è regolato da un *Technical Agreement* – che attua il coordinamento della pianificazione e dell'esecuzione delle attività di mutuo supporto e scambio di servizi dei paesi facenti parte dell'organizzazione, relativamente al trasporto multimodale aereo, marittimo, ferroviario e per via ordinaria (*Air Transportation AT*, *Surface Transportation ST* e *Inland Surface Transportation IST*), funzionale alle operazioni internazionali, alle esercitazioni ed ad altre specifiche esigenze multinazionali. Il Centro detiene, altresì, il compito di armonizzare e connettere, in termini di *spare capacities*, le richieste di trasporto avanzate dalle Nazioni parte a fronte delle necessità prospettate e delle disponibilità offerte.

nell'ultimo anno solare, soprattutto in riferimento al movimento dei materiali. Va altresì segnalato l'emergente accrescimento della complessità di pianificazione dei trasporti dovuto, in essenza, alla contestuale estensione della multi-vettorialità delle destinazioni, in esito alle nuove esigenze operative sorte.

<b>Attività di Trasporto Strategico</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Missioni di velivoli militari nazionali / ore di volo	<b>565 / 6.737</b> h-v	<b>456 / 4.454</b> h-v
Missioni di velivoli commerciali / ore di volo ad uso esclusivo dell'A.D. (comprensivi di trasporto passeggeri e <i>cargo</i> ).	<b>489 / 3.455</b> h-v	<b>262 / 1.681</b> h-v
Trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.	<b>43</b>	<b>8</b>
Trasporto passeggeri (militari e civili) con vettori militari e di derivazione commerciale ad uso esclusivo dell'A.D.	<b>50.138</b>	<b>39.363</b>
Evacuazioni sanitarie strategiche (STRATEVAC) di personale militare nazionale incluso il trasporto sanitario in Imminente Pericolo di Vita (IPV) a mezzo di vettori <b>non prepianificati</b> (es. F50-900 classe <i>executive</i> dell'AM)	<b>131</b>	<b>93</b>
Passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC.	<b>85</b>	<b>84</b>
<i>Cargo tons</i> trasportato per via <b>aerea</b>	<b>11.305</b>	<b>6.506</b>
<i>Cargo tons</i> trasportato per via <b>navale</b>	<b>20.041</b>	<b>7.856</b>
<i>Cargo tons</i> trasportato per via <b>ferroviaria</b>	//	//
<b>Risorse per trasporti strategici <i>outsourcing</i></b>		
Attività di <i>chartering</i> vettori <i>Cargo</i> industria	<b>€ 19.282.925,29</b>	<b>€ 9.696.455,16</b>
Attività di <i>chartering</i> vettori <i>C17 USAF</i>	<b>\$ 549.304,00</b>	//

c. Conclusioni

Gli sforzi posti in opera nell'anno 2015 troveranno il naturale proseguimento nel 2016 con il prevedibile incremento dovuto al proseguimento progressivo della condotta del *sustainment* a favore dei Contingenti nazionali schierati nelle "nuove aree di crisi". Le attività saranno altresì finalizzate ad un ulteriore miglioramento della gestione del trasporto strategico, anche per gli aspetti economici, considerata l'importanza fondamentale della funzione operativa nell'ambito delle operazioni militari condotte sul territorio italiano.

## **7. SISTEMI DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE (CIS)**

Il COI, mediante la connessione alle reti della Difesa nazionali ed alle reti della NATO, dell'EU e degli USA, nonché mediante la disponibilità di accesso alle reti terrestri ed alle risorse satellitari, commerciali e militari, è in grado di scambiare informazioni e di comunicare tramite i sistemi di Comando e Controllo (C2) con le sale operative delle FA e dei Comandi Fuori Area nazionali, NATO, EU e di coalizione. L'architettura delle telecomunicazioni realizzata per i contingenti Nazionali schierati in Operazioni Fuori dal Confine Nazionale (in Afghanistan, Iraq, Kuwait, Libano, Kosovo, Gibuti, Somalia, Mar Mediterraneo, Mali) ha garantito le telecomunicazioni:

- operative di Comando e Controllo (C2) in ambito NATO/ONU/ INHERENT RESOLVE ;
- per esigenze di carattere nazionale.

I servizi di comunicazione principali (core services) assicurati sono:

- voce non classificata (telefono GSM/satellitare);
- voce non classificata e classificata (linea militare);
- fax non classificato e classificato;
- dati (email, web, file server) non classificati, classificati ed accesso ad internet;
- messaggistica classificata e non classificata;
- video teleconferenza (VTC) classificata;
- assetti intelligence dedicati.

Per quanto riguarda le operazioni condotte sul territorio nazionale si evidenzia:

### **a. Strade Sicure**

(1) L'Esercito garantisce il soddisfacimento in termini di comunicazioni per le esigenze di Comando, Controllo, Coordinamento e Monitorizzazione, assicurando il flusso di comunicazioni tra il COI, le Forze Armate (Stati Maggiori, Comandi e Centrali Operative), le Prefetture ed i Comandi territoriali delle forze di Polizia.

(2) Il personale impiegato nelle attività di pattugliamento e vigilanza è dotato di apparati radio per le comunicazioni con le Centrali Operative delle Forze dell'Ordine.

### **b. Giubileo della Misericordia**

L'architettura delle comunicazioni, posta in essere dall' Aeronautica, garantisce un costante coordinamento e monitoraggio da parte del COMCOI/COMINFOR, comprendendo sistemi di collegamento con la sala operativa della Questura di Roma.

Nell'ambito delle esercitazioni condotte, il sistema delle telecomunicazioni realizzato per il l'esercitazione TRIDENT JUNCTURE 2015 ha assicurato le comunicazioni:

- operative di Comando e Controllo;
- per esigenze di carattere nazionale.

L'architettura CIS nazionale ha visto l'impiego in area di un assetto che ha garantito tutti i servizi chiesti dagli utenti nazionali tramite:

- rete dati non classificata nazionale;
- rete dati classificata nazionale (Segreto Nazionale);
- rete di missione/esercitazione.

## **8. IL PROCESSO DELLE LEZIONI APPRESE**

Nel corso del 2015 la Sezione AVAC che si occupa dell'analisi di osservazioni raccolte sia durante le Operazioni (dai reparti nazionali impiegati nei Te. Op.), sia durante le principali Esercitazioni interforze (nazionali o multinazionali) ha:

- sottoposto al processo delle lezioni apprese 85 osservazioni inerenti i Teatri Operativi;
- formulato 27 lezioni, individuando le necessarie Azioni Correttive (*Remedial Actions*) e gli Enti Operativi deputati alla soluzione delle problematiche esposte (*Action Body*);
- fornito il proprio contributo presso il NATO JFT HQ di Bydgoszcz (POLONIA) per l'analisi e la valutazione dell'addestramento degli elementi di Staff di futura immissione nel Teatro operativo afgano;
- partecipato alla NATO *LL Conference* presso il JALLC di Lisbona (PORTOGALLO);
- organizzato e condotto la “7<sup>a</sup> riunione di coordinamento *Lessons Learned Community nazionale*”;
- partecipato con proprio personale alla pianificazione e condotta dell'Operazione EUFORMED;
- in qualità di *Action Body*, per le lezioni di carattere strategico elaborate dallo SMD, ha coordinato la fase d'implementazione delle raccomandazioni proposte (fase correttiva) emerse durante la condotta dell'Operazione *Unified Protector* (OUP) ed ISAF;
- analizzato, al fine d'individuare possibili ammaestramenti/correttivi :
  - a. le relazioni/documenti relativi ad incidenti occorsi in Te.Op.;
  - b. le relazioni di fine mandato pervenute dai Te.Op.;

Inoltre, sono stati condotti due *Joint Analysis Team* (JAT) allo scopo di individuare eventuali elementi di miglioramento nei seguenti campi:

- “*Influence* ed effetti delle campagne *Info Ops*” ( Te.Op .Kosovo);
- “*La figura dell'Advisor* nell'ambito delle attività di *Security Force Assistance*” (Te.Op. Afghanistan).

## **9. IL COMANDO OPERATIVO DELL'UNIONE EUROPEA (EU OHQ)**

Attraverso il Ce. Op. UE, il COI predispone e dirige tutte le attività organizzative necessarie ad attivare, a far funzionare e a standardizzare le procedure d'Impiego per utilizzare l'IT EU OHQ nel caso in cui il Consiglio europeo decida di impiegarlo per una missione/operazione a guida UE.

In tale contesto il Ce. Op. UE ha:

- a. organizzato le riunioni con gli SM di FA al fine di aggiornare i contributi nazionali - database operativo- in termini di *augmentees* per l'impiego del personale presso l'IT EU OHQ;
- b. partecipato alle riunioni organizzate in ambito EU (*EUBG Coordination Conference* e *EUBG Coordination Meeting*) finalizzate alla definizione del contributo nazionale agli *European Union Battle Group* (EUBG);
- c. relazionato all' EUMS lo stato di approntamento dell'EUBG su base DECI;
- d. partecipato al 24<sup>a</sup> *EU HQ Coordination Meeting* (Cracovia 18 novembre 2015) durante il quale sono stati trattati i seguenti argomenti:
  - (1) revisione della SOP Chapter “0 e 1” per adattare alle nuove disposizioni emanate dall'EU relative all'impiego del personale *augmentees* negli OHQ per Operazioni/missioni a leadership UE (procedure di assunzione e dimissione);
  - (2) revisione della SOP *Chapter 5* relativa alla pianificazione militare operativa durante un'operazione/missione a leadership UE per renderla quanto più omogenea alla pianificazione militare NATO prevista dalla COPD v. 2.
- e. svolto l'analisi e lo studio delle SOP relative a:

- (1) *Military Information Operations MIL INFO OPS*;
  - (2) *Counter Improvised Explosive Devices - C-IED*;
  - (3) *Cyber Defence-CD*;
  - (4) *Lessons Learned (LL)* all'interno della Comunità degli OHQ per cui l'EU adotterà la stessa procedura utilizzata dalla NATO,
- f. partecipato alla *Commander Conference* tenutasi a Larissa nel mese di giugno 2015;

Dal mese di aprile 2015 il Ce. Op. UE è stato coinvolto per l'attivazione dell'IT EU OHQ relativo all'operazione EUNAVFORMED. In particolare:

- a. ha partecipato alla *Manning Review Conference* internazionale relativa all'operazione suindicata stabilendo su disposizioni di SMD il *Level of Ambition* nazionale;
- b. ha partecipato con proprio personale alla fase di pianificazione presso l'EUMS di Bruxelles (*Advanced Planning Team*);
- c. ha assunto il ruolo di *leader* per il *Core Planning Team* nazionale e dell'*activation team*;
- d. partecipa con proprio personale, senza soluzione di continuità ad alimentare posizioni "chiave" all'intero dell'IT EU OHQ;
- e. ha svolto il ruolo di coordinatore per l'attivazione del personale nazionale *Key Nucleus* e *Primary/Additional Augmentees*.



## 10. RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

TEATRO OPERATIVO	ANNO 2014 (A)	ANNO 2015 (B)	DIFFERENZA (A - B)
AFGHANISTAN ISAF/EUPOL – RSM	418.792.189	185.024.243	-233.767.946
LIBANO - UNIFIL	157.747.907	162.298.304	4.550.397
BALCANI – MSU – JOINT ENTERPRISE – EULEX	78.231.920	84.772.524	6.540.604
EMIRATI ARABI UNITI - TAMPA - BAHREIN - QATAR	18.181.045	20.366.758	2.185.713
BOSNIA - ALTHEA - IPU	275.600	275.599	- 1
LIBIA – EUBAM	15.757.236	92.998	-15.664.238
LITUANIA – NATO BALTIC AIR POLICING	0	6.993.960	6.993.960
CIPRO – UNFICYP	265.659	132.466	-133.193
RAFAH – EUBAM – EUPOL	248.675	121.205	-127.470
HEBRON - TIPH 2	2.453.469	2.495.779	42.310
MEDITERRANEO – ACTIVE ENDEAVOUR	16.455.309	23.319.341	6.864.032
MARE SICURO	0	64.951.160	64.951.960
MOZAMBICO – EMOCHM	0	147.945	147.945
REP. CENTRAFICANA – EUFOR RCA	2.987.065	1.401.305	-1.585.760
CORNO D'AFRICA – ATALANTA – ANTIPIRATERIA	49.082.955	43.094.403	-5.988.552
SOMALIA EUTM – EUCAP NESTOR E CORNO D'AFRICA	27.885.739	28.802.609	916.870
GEORGIA - EUMM	374.053	92.594	-281.459
MINUSMA - EUCAP SAHEL - EUTM MALI	2.745.045	2.877.241	132.196
EUNAVFOR MED	0	59.486.740	59.486.740
CIMIC	3.085.000	2.060.000	-1.025.000
ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE	125.303.246	87.184.141	-38.119.105
CESSIONE VARIE – CORSI PERSONALE STRANIERO	1.138.000	4.280.500	3.142.500
REALIZZAZIONE AMBASCIATA MOGADISCIO	600.000	700.000	100.000
CONTRASTO ALLA MINACCIA DAESH	0	199.989.278	199.989.278
SUPPORTO CRI ALLE MISSIONI IN ASIA E M. ORIENTE	685.588	685.589	1
<b>TOTALI</b>	<b>922.295.700</b>	<b>981.646.682</b>	<b>59.350.982</b>

## **11. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (ITA – JFHQ)**

Le principali attività operative ed esercitative condotte sia sul territorio nazionale sia all'estero da parte di il COI nel corso del 2015, sono di seguito sinteticamente riportate:

### **a. Attività Operativa**

#### **(1) EUTM (EUROPEAN UNION TRAINING MISSION) - SOMALIA**

Due Sottufficiali hanno partecipato, impiegati come Squadra a Contatto (SAC), rispettivamente dal 14 gennaio al 24 aprile 2015 e dal 3 aprile al 4 luglio 2015, all'attivazione del Nucleo Iniziale di Formazione (NIF) della costituenda Joint Multimodal Operational Unit (JMOU), a favore di IT NSE-EUTM SOMALIA, con lo scopo di attivare l'organizzazione nazionale, all'uopo prevista per la gestione Transiti di personale, materiale e mezzi da/per la madrepatria.

Un Ufficiale ha partecipato, dal 10 maggio al 19 dicembre 2015, all'operazione EUTM SOMALIA, in qualità di Chief J3, con lo scopo di realizzare i necessari collegamenti funzionali con i Comandi delle Organizzazioni Internazionali e di assicurare l'adeguata cornice di sicurezza in teatro.

#### **(2) EVACUAZIONE MIL (MISSIONE ITALIANA LIBIA) – TRIPOLI**

Un team dell'JFHQ (composto da 6 persone), ha effettuato dal 31 gennaio al 1 febbraio 2015, l'evacuazione del personale militare della MIL (8 persone), dall'aeroporto di Mitiga (Tripoli) in madrepatria.

#### **(3) TASK FORCE AIR - KUWAIT**

Un Ufficiale dell'ITA-JFHQ, già impegnato nell'ambito della partecipazione nazionale al "Coalition Campaign Inherent Resolve (op. Prima Parthica)" in Baghdad, ha ricoperto, dal 07 febbraio al 2 marzo 2015, l'incarico di Capo del Joint Multimodal Operational Unit (JMOU) di Kuwait City, con lo scopo di attivare l'organizzazione nazionale all'uopo prevista, per la gestione Transiti di personale, materiale e mezzi da/per la madre patria.

#### **(4) OPERAZIONE "SAN VALENTINO" - LIBIA**

Due team dell'ITA-JFHQ (per un totale di 4 persone), hanno concorso, per conto del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI), dal 13 al 16 febbraio 2015, all'evacuazione di personale e mezzi dell'Ambasciata Italiana in Tripoli, esfiltrando nr. 42 persone e 18 vetture.

#### **(5) OPERAZIONE "INHERENT RESOLVE"- TAMPA**

Un Ufficiale dell'ITA-JFHQ è stato inviato, dal 19 marzo al 6 dicembre 2015, presso il Comando di USCENTCOM in Tampa (Florida), inquadrato nella Cellula Nazionale Interforze, ove ha preso parte ai lavori della "Coalition Strategic Plans Group" (CSPG), con lo scopo di condurre attività di pianificazione nell'ambito dell'operazione "INHERENT RESOLVE", di contrasto all'ISIS.

#### **(6) TERREMOTO - NEPAL**

Un team dell'ITA-JFHQ, (composto da 2 ufficiali del Comando), coadiuvato da un Medico del Policlinico Militare del CELIO di Roma, ha partecipato, dal 28 al 30 aprile 2015, al ponte aereo madrepatria – aeroporto di Kathmandu susseguente al sisma occorso in NEPAL in data 25 aprile, avente lo scopo di garantire le attività di rimpatrio di connazionali presenti nel paese (di cui 23 italiani e 35 stranieri).

#### **(7) EUNAVFORMED + JTF C4**

Un team dell'ITA-JFHQ composto da 9 persone, ha preso parte, dal 18 maggio 2015, alla missione EUNAVFORMED e JTF C4, nell'ambito del Comando dislocato

presso il COIDIFESA (Roma), con l'obiettivo di gestire un'operazione a guida UE, in risposta alla crisi in LIBIA ed in Mediterraneo

Nello specifico, 6 persone del team hanno ultimato il mandato il 1 giugno 2015, un Ufficiale ha ultimato il mandato il 31 luglio 2015 e 2 persone sono ancora impegnati nella missione.

(8) **COMBINED JOINT TASK FORCE - KUWAIT**

Un Sottufficiale dell'ITA-JFHQ ha partecipato, dal 23 settembre 2015 (operazione ancora in corso), alla missione "PRIMA PARTHICA", nell'ambito della Cellula di supporto nazionale presso la CJTF OIR, in KUWAIT, con lo scopo di espletare le attività afferenti alla gestione del personale contingentato.

b. Esercitazioni

(1) **FEROCIOUS FALCON '15 - QATAR**

Personale dell'ITA-JFHQ, per un totale di 26 persone (10 del Comando, 15 della Compagnia di Supporto Tattico Logistico - CSTL e 1 Augmentee), hanno partecipato, dal 5 maggio al 24 maggio, all'esercitazione "FEROCIOUS FALCON '15" organizzata dallo stato del QATAR, con lo scopo di costituire un Combined Joint Multinational Coordination Centre, (C-JMCC), per la gestione di uno scenario riconducibile all'*Humanitarian Assistance e Disaster Relief* (HA-DR).

(2) **ARGONAUT '15 - CIPRO**

Due Ufficiali del Comando hanno partecipato, dal 23 al 26 maggio 2015, all'esercitazione ARGONAUT '15 svoltasi a Larnaca (CIPRO). L'attività è finalizzata alla creazione e impiego di un *Non-combat Evacuation Operation Coordination Center* (NEOCC), quale struttura multinazionale allo scopo di coordinare l'evacuazione dei propri connazionali dall'area mediorientale in situazione di crisi.

(3) **NEO (NON COMBATANT EVACUATION OPERATION) EXERCISE '15**

Un team composto da 13 persone, sia del Comando JFHQ che della Compagnia di Supporto, hanno partecipato, dal 21 al 24 settembre 2015, all'esercitazione NEOEX '15, svoltasi presso l'aeroporto di Pratica di Mare, con attività finalizzata all'addestramento del personale in configurazione *Joint Evacuation Task Force* (JETF) / *Operational Liaison and Reconnaissance Team* (OLRT).

12. **COMANDO INTERFORZE PER LE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI (COFS)**

Nel corso del 2015, in armonia con le specifiche competenze nel settore delle Operazioni delle Forze Speciali, il COFS ha condotto un'intensa attività operativa e addestrativa interforze, nazionale e NATO.

# TITOLO III

## ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

### ESERCITO

(Dati sull'attività svolta)

#### **1. SUPPORTO AL CONTROLLO ARMAMENTI IN ITALIA**

Nell'anno 2015, in aderenza ai vari Trattati che l'Italia ha sottoscritto in ambito Internazionale, i Comandi/Unità della F.A. sono stati sottoposti a diverse attività di verifica in materia di Controllo Armamenti da parte di differenti Paesi/Organizzazioni mondiali. In particolare, sono state effettuate:

1. nell'ambito del *Vienna Document '11*, allo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza tra gli Stati Parte attraverso le *CSBM (Confidence and Security Building Measures)* che disciplinano le modalità di controllo in merito alla proliferazione incontrollata di armamenti convenzionali:
  - a. n. 2 Visite Valutative da parte della Federazione Russa al Cdo B. "ARIETE" e a truppe statunitensi stazionanti sul territorio nazionale (173<sup>rd</sup> "AIRBORNE BRIGATE COMBAT TEAM");
  - b. n. 1 Ispezione ad Area Specificata da parte della Federazione RUSSA, che ha interessato la regione Sardegna in occasione della Esercitazione TRIDENT JUNCTURE 2015;
2. nell'ambito del Trattato CFE sulle Armi convenzionali è stata effettuata n. 1 Ispezione a Sito Dichiarato da parte della Bielorussia (5° rgt. AVES "RIGEL");
3. n. 1 Ispezione da parte dell'*OPCW (Organization for Prohibition of Chemical Weapons)* al Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia, avente lo scopo di controllare l'effettiva distruzione del munizionamento chimico dichiarato dall'Italia all'atto della ratifica della "Convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche";
4. n. 2 Voli di Osservazione nell'ambito del Trattato "*Open Skies*" da parte della Federazione Russa sul territorio nazionale, con lo scopo di promuovere e rafforzare l'apertura e la trasparenza degli apparati militari e agevolare le capacità di prevenire conflitti e gestire le crisi sui territori degli Stati aderenti al Trattato.

#### **2. CONCORSI IN CASO DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA E PUBBLICHE CALAMITÀ**

Anche nel 2015 sono state impiegate le unità della F.A. che, per flessibilità ed organizzazione, nonché grazie all'addestramento acquisito ed alla capacità "*dual-use*", hanno condotto azioni mirate, rapide ed efficaci per il soccorso ed il supporto alla popolazione.

a. Salvaguardia della vita umana

Su richiesta delle Prefetture e degli Uffici Territoriali del Governo, la F.A. ha effettuato n. 11 interventi finalizzati alla ricerca e soccorso di personale disperso e al concorso di posti letto come di seguito indicato nel dettaglio:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
POSTI LETTO OSPEDALE Roma (RM) 16 gen. 2015	///	5 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO)	Su richiesta della Regione "Lazio", a causa del sovraccollamento dei Pronto Soccorso degli ospedali romani, è stato concesso il concorso di n. 5 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO). In particolare: - n. 3 posti letto nel Reparto di Medicina; - n. 2 posti letto nel Reparto di Cardiologia.
POSTI LETTO OSPEDALE Roma (RM) 21 feb. 2015	///	9 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO)	Su richiesta della Regione "Lazio", a causa del sovraccollamento dei Pronto Soccorso degli ospedali romani, è stato concesso il concorso di n. 9 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO). In particolare: - n. 3 posti letto nel Reparto di Medicina; - n. 5 posti letto nel Reparto di Cardiologia; - n. 1 posto letto nel Reparto di Terapia Intensiva.
POSTI LETTO OSPEDALE Roma (RM) 22 feb. 2015	///	6 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO)	Su richiesta della Regione "Lazio", a causa del sovraccollamento dei Pronto Soccorso degli ospedali romani, è stato concesso il concorso di n. 6 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO). In particolare: - n. 2 posti letto nel Reparto di Urologia; - n. 1 posto letto nel Reparto di Chirurgia Generale; - n. 2 posti letto nel Reparto O.R.L.; - n. 1 posto letto nel Reparto di Ortopedia. Inoltre, è stato fornito il concorso per il trasporto di un degente in gravi condizioni dal Policlinico "Umberto I" di Roma alla citata struttura militare.
POSTI LETTO OSPEDALE Roma (RM) 27 feb. 2015	///	5 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO)	Su richiesta del Policlinico "Umberto I" di Roma, a causa del sovraccollamento dei Pronto Soccorso degli ospedali romani, è stato concesso il concorso di n. 5 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO). In particolare: - n. 3 posti letto nel Reparto di Urologia; - n. 1 posto letto nel Reparto di Cardiologia; - n. 1 posto letto nel Reparto di Terapia Intensiva.
POSTI LETTO OSPEDALE Roma (RM) 3 mar. 2015	///	7 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO)	Su richiesta del Policlinico "Umberto I" di Roma, a causa del sovraccollamento dei Pronto Soccorso degli ospedali romani, è stato concesso il concorso di n. 7 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO). In particolare: - n. 2 posti letto nel Reparto di Urologia; - n. 3 posti letto nel Reparto di Ortopedia; - n. 2 posti letto nel Reparto di Oculistica,
POSTI LETTO OSPEDALE Roma (RM) 17 apr. 2015	//	2 posti letto presso il Policlinico Militare di Roma (CELIO)	Su richiesta del Policlinico "Umberto I" di Roma, a causa del sovraccollamento dei Pronto Soccorso degli ospedali romani, è stato concesso il concorso di n. 2 posti letto presso il Reparto di Ortopedia del Policlinico Militare di Roma (CELIO).
RICERCA E SOCCORSO Tramonti di Sopra (PN) 18 giu. - 19 giu. 2015	2 un.	1 elicottero AH129C	Su richiesta della Prefettura di Pordenone, è stato concesso il concorso di un elc. della F.A. per la ricerca di un disperso in località Chievolis nel Comune di Tramonti di Sopra (PN).

RICERCA E SOCCORSO Crotona (KR) 24 giugno 2015	2 un.	1 elicottero HH412	È stato fornito il concorso alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, con un elc. della F.A. per la ricerca di un disperso nello specchio d'acqua antistante località Punta Alice nel comune di Cirò Marina (KR).
RICERCA E SOCCORSO Val di Fundres (BZ) 4 agosto 2015	2 un.	1 elicottero UH205A	È stato fornito il concorso al Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano, con un elc. della F.A. per la ricerca di un disperso in località Val di Fundres (BZ).
TRASPORTO ORGANI Bolzano (BZ) 7 set. 2015	3 un.	1 elicottero UH-205A	Su richiesta del Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano, è stato autorizzato il concorso di un elc. della F.A. per il trasporto di organi (1 cuore) dall'Ospedale Civile di Bolzano all'aeroporto di Verona Villafranca.
RICERCA E SOCCORSO Area Tre Cime di Lavaredo, tra le provincie di Belluno e Bolzano 30 settembre 2015 ore 23.30 ÷ 1° ottobre ore 00.35.	3 un.	1 elicottero UH205A	È stato fornito il concorso al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), con un elc. della F.A. per la ricerca di un disperso nella zona delle Tre Cime di Lavaredo, tra Belluno e Bolzano.

b. Pubblica calamità.

La F.A. ha effettuato, a favore delle Autorità locali, un totale di 15 interventi su tutto il territorio nazionale consistenti principalmente in rimozione macerie, sgombero neve, drenaggio acque piovane, trasporto acqua e ripristino viabilità per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
ESIGENZA MALTEMPO Cerignola (FG) 1° ÷ 3 gen. 2015	4 un.	1 AR90 1 SMH CR con rimorchio 1 terna ruotata con <i>kit</i> SNIC ( <i>snow and ice clearance</i> )	Su richiesta della Prefettura di Foggia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di assetti della F.A. per sgombero neve e ripristino della viabilità nel Comune di Cerignola (FG).
TRASPORTO SALE Ascoli Satriano (FG) 2 gen. 2015	14 un.	1 VM90 1 ACM 90 1 ACTL	Su richiesta della Prefettura di Foggia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per il trasporto di 15 q di sale dal deposito della ditta "Piazzolla Sali" di Margherita di Savoia (BAT) al Comune di Ascoli Satriano (FG).
ESIGENZA MALTEMPO Cremona (CR) 6 ÷ 9 gen. 2015	24 un.	3 VM90 2 pale caricatrici gommate 1 terna ruotata	Su richiesta della Prefettura di Cremona è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di assetti della F.A., con compiti di sgombero neve e ripristino della viabilità nel Comune di Cremona.
TRASPORTO ACQUA Messina (MS) 11 gen. 2015	2 un.	1 autobotte (8.000 lt.)	Su richiesta dei V.F. di Messina è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiale del 24° rgt. a.ter. "Peloritani" per il trasporto di acqua nella Zona Industriale Regionale (ZIR) di Messina, a causa di un intervento antincendio nella ditta "Frigogel".
ESIGENZA MALTEMPO Capotosto (AQ) 7 mar. 2015	4 un.	1 VM90 1 BV 206	Su richiesta della Prefettura di L'Aquila è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 9° rgt. alp. per trasporto viveri, medicinali e due tecnici dell'ENEL incaricati di ripristinare la fornitura di energia elettrica.
AMPLIAMENTO FASCE PARAFUOCO Monte S. Antonio Macomer (NU)	11 un.	1 AR90 2 complessi traino 2 macchine movimento terra	Su richiesta della Prefettura di Nuoro è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 5° rgt. g.gua., per l'ampliamento e/o miglioramento delle fasce

8 ÷ 17 lug. 2015		1 SMH a cassone fisso	parafuoco a protezione e salvaguardia dell'area boschiva, di proprietà comunale, sita in località Monte S. Antonio nel Comune di Macomer (NU).
ESIGENZA MALTEMPO Rossano e Corigliano Calabro (CS) 12 ÷ 15 ago. 2015	49 un.	9 VM90 1 ACM90 1 torre di illuminazione 2 terna ruotata 2 motopompe	Su richiesta della Prefettura di Cosenza è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 1° rgt. b. e del 21° rgt. g.gua, con compiti di salvaguardia dell'incolumità delle persone e ripristino della viabilità nei Comuni di Rossano (CS) e Corigliano Calabro (CS) colpiti da nubifragio.
ESIGENZA MALTEMPO Roncaglia (PC) 14 set. (ore 23.30) ÷ 18 set. 2015	18 un.	1 SMH ribaltabile 1 motopompa carrellata 1 motopompa "Libellula" 2 SMH ribaltabili pesanti 2 rimorchi "Adamoli" 1 pala caricatrice pesante 1 terna ruotata JBC 1CX 2 VM90 2 AR90 1 Fiat "Bravo"	Su richiesta della prefettura di Piacenza è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 2° rgt.g.pt. con compiti di supporto alla popolazione e ripristino della viabilità nel Comune di Roncaglia (PC).
ESIGENZA MALTEMPO Bettola (PC) 17 set. – 7 ott. 2015	4 un.	1 SMH ribaltabile pesante 1 rimorchio "Adamoli" 1 escavatore a benna rovescia "Komatsu"	Su richiesta della prefettura di Piacenza è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 2° rgt.g.pt. con compiti di ricerca di un disperso lungo il greto del fiume Nure.
ESIGENZA MALTEMPO Olbia (SS) 1° ott. ÷ 9 ott. 2015	1 Un. Pu.Ca. del 5° rgt. g.gua. 1 pl. Lavori del 152° rgt. f. "Sassari" Tot. 88 un. Il 4 ott. 79 un. Il 5 ott. 53 un. Dal 6 ott. 9 un.  Contributo medio 48 un.	3 AR90 9 VM90 2 ACM 90 2 ACTL 4 SMH CR 3 SMH CF 1 terna "Komatsu" 1 torre faro 1 escavatore 2 gru 1 motopompa 1 barchino rigido 2 battelli pneumatici 1 container	Su richiesta della Prefettura di Sassari è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 5° rgt.g.gua. e del 152° rgt. f. con compiti di supporto alla popolazione e ripristino della viabilità nel Comune di Olbia.
ESIGENZA MALTEMPO Santa Maria a Vico (CE) 15 ott. 2015	Un. Pu. Ca. del 21° rgt. g.gua. (9 un.)	1 HD6 CR 1 rimorchio "Adamoli" 1 terna "Komatsu" 1 HD6 CF 1 pompa idrovora 3 motopompe "Lombardini" 1 VM90 1 Fiat "Punto"	Su richiesta della Prefettura di Caserta è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 21° rgt. g.gua. con compiti di salvaguardia dell'incolumità delle persone e ripristino della viabilità di alcuni tratti della S.S. 7.

<p>ESIGENZA MALTEMPO Benevento 15 ott. ore 12.00 ÷ 7 nov. 2015, ore 14.30</p>	<p>Un. Pu.Ca. del 21° rgt. g.gua., Contributo massimo 37 un.  Contributo medio 16 un.</p>	<p>Contributo massimo di n. 36 mezzi: 1 AR90 4 VM 90 10 HD6 CR 6 rimorchi "Adamoli" 1 autocarro HD6 CF 2 terne ruotate "Komatsu" 2 JCB 426 2 escavatori cingolati "Komatsu" 1 motopompa carrellata 1 pompa idrovora 3 motopompe "Lombardini" 1 autocisterna 1 minibus 1 Ducato (contributo medio di 15 mezzi)</p>	<p>Su richiesta della Prefettura di Benevento è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 21° rgt. g.gua. con compiti di ripristino della viabilità, rimozione detriti e sgombero abitazioni da acqua e fango nel comune di Benevento.</p>
<p>TRASPORTO ACQUA Messina (MS) 29 ott. ore 17.30 ÷ 2 nov. 2015 ore 18.00</p>	<p>10 un.</p>	<p>5 autobotti (8.000 lt.)</p>	<p>Su richiesta della Prefettura di Messina è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiale della B. "Aosta" per il trasporto di acqua non potabile nell'ambito dell'emergenza idrica a causa di una frana che ha provocato l'interruzione di una condotta idrica.</p>
<p>TRASPORTO ACQUA Messina (MS) 4 nov. ore 07.00 ÷ 16 nov. 2015</p>	<p>12 un.</p>	<p>6 autobotti (8.000 lt.)</p>	<p>Su richiesta della Prefettura di Messina è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiale della B. "Aosta" per il trasporto di acqua non potabile nell'ambito dell'emergenza idrica che ha interessato il comune di Messina. Il 5 nov., un U. tecnico del 6° rgt. g.p. di Roma ha preso parte ad una ricognizione dell'area con personale della PRO.CIV..</p>
<p>ESIGENZA MALTEMPO Palizzi Superiore (Reggio Calabria) 4 nov. ÷ 20 nov. 2015</p>	<p>2 nu. mezzi speciali del genio 28 un. di cui: -21 del 4° rgt. g.gua. -7 dell'11° rgt. g.gua. (cp. di Castrovillari) Dal 7 nov. n. 23 un.: -16 del 4° rgt.g.gua. -7 dell'11° rgt.g.gua.</p>	<p>3 AR90, 1 VM 90, 5 HD6 CR, 5 rimorchi, 2 terne ruotate Komatsu, 2 escavatori cingolati Komatsu, 1 pala caricatrice gommata, 1 Fiat "Doblò", 1 Fiat "Scudo"</p>	<p>Su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. e dell'11° rgt. g.gua. con compiti di sgombero detriti e rimozione macerie, allo scopo di ripristinare la viabilità lungo la SP 64.</p>

### 3. CONCORSI NEI SETTORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nel corso dell'anno, l'Esercito ha condotto numerose attività nei settori della pubblica utilità e tutela ambientale, garantendo il funzionamento dei servizi di interesse della collettività.



a. Bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici.

Al fine di ricercare, localizzare, individuare, rimuovere e/o neutralizzare ordigni esplosivi, su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati n. 2.616 interventi di cui n. 26 “complessi”, ossia relativi alla bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate e che hanno comportato il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti e l’interruzione del traffico stradale e ferroviario, come di seguito specificato:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	PERSONALE EVACUATO	NOTE
Isola di Capo Rizzuto (KR) 13 gen. 2015	3 un.	///	Su richiesta della Prefettura di Crotona personale dell’11° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 250 lbs.
Carrara (MC) 1 mar. 2015	5 un.	17.000	Su richiesta della Prefettura di Massa Carrara personale del 2° rgt. g.pt. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Codroipo (UD) 2 mar. 2015	5 un.	///	Su richiesta della Prefettura di Udine personale del 3° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 1000 lbs.
Fontana Liri (FR) 15 mar. 2015	6 un.	3.000	Su richiesta della Prefettura di Frosinone personale del 6° rgt. g.p. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Albisola Superiore (SV) 9 apr. 2015	8 un.	10.000	Su richiesta della Prefettura di Savona personale del 32° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Vicenza 28 apr. 2015	11 un.	24	Su richiesta della Prefettura di Vicenza personale del 2° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 3 bombe d’aereo da 250 lbs.
Genova 23 mag. 2015	11 un.	///	Su richiesta della Prefettura di Genova personale del 32° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Catania 4 giu. 2015	12 un.	45	Su richiesta della Prefettura di Catania personale del 4° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 250 lbs.
Verona 14 - 15 giu. 2015	12 un.	27.000	Su richiesta della Prefettura di Verona personale del 8° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Mantova 8 lug. 2015	12 un.	350	Su richiesta della Prefettura di Mantova personale del 10° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 100 lbs.
Vietri di Potenza (PZ) 16 – 17 lug. 2015	7 un.	///	Su richiesta della Prefettura di Potenza personale dell’11° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 1000 lbs.
Cosenza 19 lug. 2015	7 un.	300	Su richiesta della Prefettura di Cosenza personale dell’11° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Orbetello (GR) 30 lug. 2015	6 un.	250	Su richiesta della Prefettura di Grosseto personale del 2° rgt. g.pt. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 1000 lbs.
Orvieto (TR) 12 ago. 2015	5 un.	///	Su richiesta della Prefettura di Terni personale del 6° rgt. g.p. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Bologna 23 ago. 2015	4 un.	400	Su richiesta della Prefettura di Bologna personale del rgt. g.fv. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 100 lbs.
Orte (TR) 26 ago. 2015	6 un.	2.500	Su richiesta della Prefettura di Terni personale del 6° rgt. g.p. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.
Turbigo (MI) 5 set. 2015	18 un.	200	Su richiesta della Prefettura di Milano personale del 10° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d’aereo da 500 lbs.

Genova 20 set. 2015	16 un.	///	Su richiesta della Prefettura di Genova personale del 32° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs.
Cecchina (RM) 20 set. 2015	8 un.	350	Su richiesta della Prefettura di Roma personale del 6° rgt. g.p. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs.
S. Angelo dei Lombardi (AV) 20 set. 2015	72 un.	100	Su richiesta della Prefettura di Avellino personale del 21° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 250 lbs.
Pianoro (BO) 11 ott. 2015	25 un.	4.000	Su richiesta della Prefettura di Bologna personale del rgt. g.fv. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs.
Camposampiero (PD) 11 ott. 2015	9 un.	2.000	Su richiesta della Prefettura di Padova personale del 2° rgt. g.pt. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs.
Brescia 8 nov. 2015	14 un.	1.565	Su richiesta della Prefettura di Brescia personale del 10° rgt. g.gua. e del Centro Tecnico Logistico Interforze NBC ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 250 lbs a presunto caricamento chimico.
Castelfranco Veneto (TV) 15 nov. 2015	7 un.	3.500	Su richiesta della Prefettura di Treviso personale del 3° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 1000 lbs.
Rovereto (TN) 15 nov. 2015	21 un.	7.000	Su richiesta della Prefettura di Trento personale del 2° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 1000 lbs.
Giove (TR) 1 dic. 2015	9 un.	150	Su richiesta della Prefettura di Terni personale del 6° rgt. g.p. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs.

b. Concorso per attività di Polizia Giudiziaria.

Su richiesta degli Uffici Territoriali del Governo, la F.A. ha effettuato n. 23 interventi in concorso alle Forze di Polizia come di seguito specificato:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA San Severo (FG) 13 gen. 2015.	2 un.	1 AR90 2 Metal detector CEIA	Su richiesta dell'U.T.G. di Foggia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di materiale d'armamento.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Carmagnola (TO) 20 gen. 2015.	4 un.	1 AR90 2 Metal detector CEIA	Su richiesta della cp. CC di Moncalieri è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo <i>metal detector</i> .
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Majano (UD) 2 ÷ 3 feb. 2015.	3 un.	1 VM90 1 Metal detector CEIA	Su richiesta della cp. CC di Sacile è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 3° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> .
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Bojano (CB) 7 feb. 2015.	6 un.	1 Panda 1 HD6 con rimorchio 1 Terna ruotata	Su richiesta dell'U.T.G. di Campobasso è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per attività di Polizia Giudiziaria, finalizzate alla bonifica di un'area all'interno di una fabbrica di fuochi d'artificio dismessa e dove hanno operato gli artificieri delle Forze di Polizia.

ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Sibari (CS) 16 feb. 2015.	6 un.	1 VTLM 1 HD6 con rimorchio 1 Terna ruotata 4 <i>Metal detector</i> CEIA	Su richiesta del Nucleo di Polizia Tributaria di Catanzaro è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, finalizzata al rinvenimento di armi e munizionamento.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Milano 2 mar. 2015.	8 un.	1 Fiat "Ducato" 4 <i>Metal detector</i> CEIA	Su richiesta del Sindaco di Milano è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per attività di verifica dell'eventuale presenza di ordigni esplosivi nel sottosuolo del Parco "TROTTER" di Milano. In particolare, l'attività è stata richiesta a seguito del rinvenimento di un ordigno bellico (bomba a mano M75 di fabbricazione serba), in data 26 feb. u.s..
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Palermo 3 ÷ 4 mar. 2015.	4 un.	1 Fiat "Ducato" 1 HD6 1 Terna ruotata 2 <i>Metal detector</i>	Su richiesta della D.I.A. di Palermo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di mezzi movimento terra ed apparecchiature tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di materiale sotterrato.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Giugliano (NA) 23 ÷ 24 mar. 2015.	3 un.	1 AR90 3 <i>Metal detector</i>	Su richiesta del Commissariato di PS di Giugliano-Villaricca (NA) è stato concesso il concorso di personale e mezzi del 21° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di materiale metallico sotterrato.
INDAGINI AMBIENTALI Calvi Risorta e Sparanise (CE) 10 ÷ 25 giu. 2015.	4 un.	2 HD6 con rimorchio 1 Caricatore cingolato 1 Escavatore cingolato	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) è stato concesso il concorso, a titolo parzialmente oneroso, di personale e mezzi del 21° rgt. g.gua. per attività investigativa in materia ambientale a favore del Corpo Forestale dello Stato, mediante l'impiego di mezzi del genio per la ricerca di rifiuti speciali illecitamente sversati alcuni anni orsono (1^ fase).
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Monteu Roero (CN) 1 lug. 2015.	5 un.	1 Fiat "Ducato" 4 <i>Metal detector</i>	Su richiesta della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di eventuali armi e materiale sotterrato.
INDAGINI AMBIENTALI Calvi Risorta e Sparanise (CE) 20 ÷ 23 lug. 2015.	4 un.	2 HD6 con rimorchio 1 Caricatore cingolato 1 Escavatore cingolato	È stata autorizzata la 2^ fase (scavi di approfondimento a 3 m ca. di profondità) del concorso, a titolo parzialmente oneroso, di personale e mezzi del 21° rgt. g.gua. per attività investigativa in materia ambientale a favore del Corpo Forestale dello Stato, mediante l'impiego di mezzi del genio per la ricerca di rifiuti speciali illecitamente sversati alcuni anni orsono.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Punta Raisi (PA) 27 lug. 2015.	9 un.	2 VM90 2 HD6 con rimorchio 2 Macchine movimento terra	Su richiesta Cdo Provinciale CC di Palermo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di mezzi speciali del genio, finalizzate alla ricerca di materiale metallico sotterrato.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Carini e Misilmeri (PA) 1 ÷ 2 ago. 2015.	6 un.	1 Fiat "Doblò" 3 <i>Metal detector</i>	Su richiesta Cdo Provinciale CC di Palermo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di mezzi speciali del genio, finalizzate alla ricerca di materiale metallico sotterrato.

ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Palermo 17 ago. ÷ 8 set. 2015.	10 un.	1 Fiat "Doblò" 1 VM90 2 HD6 con rimorchio 2 Terne ruotate	Su richiesta Cdo Provinciale CC di Palermo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di mezzi speciali del genio, finalizzate alla ricerca di materiale metallico sotterrato.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Manzano (UD) 26 ago. 2015.	16 un.	2 VM90 4 Metal detector	Su richiesta del Procura della Repubblica di Udine è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 3° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, finalizzate alla ricerca di munizionamento, o parte di esso, in un caseggiato abbandonato.
ATTIVITA' CINOFILA Milano 28 ÷ 30 apr. 2015	18 un. 18 cani	///	Su richiesta della Prefettura di Milano è stato concesso il concorso di n. 18 binomi cinofili del CEMIVET di Grosseto, al fine di garantire il controllo e la bonifica dell'area di svolgimento dell'esposizione universale "EXPO 2015".
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Palermo 14 set. ÷ 15 set. 2015.	6 un.	1 mezzo furgonato 1 AR90 1 terna media 1 autocarro ribaltabile 1 rimorchio	Su richiesta Cdo Provinciale CC di Palermo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di mezzi speciali del genio, finalizzate alla ricerca di materiale metallico sotterrato.
INDAGINI AMBIENTALI Calvi Risorta (CE) 28 set. 2015 ÷ 13 ott. 2015.	4 un.	2 HD6 con rimorchio 1 Terna Komatsu 1 Escavatore cingolato	È stata autorizzata la 3 <sup>a</sup> fase (scavi di approfondimento a 3 m ca. di profondità) del concorso, a titolo parzialmente oneroso, di personale e mezzi del 21° rgt. g.gua. per attività investigativa in materia ambientale a favore della Procura di Santa Maria Capua Vetere, mediante l'impiego di mezzi del genio per la ricerca di rifiuti speciali illecitamente sversati alcuni anni orsono. L'attività è stata sospesa dal 7 all'11 ott. 2015.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Brescia 10 nov. 2015.	6 un.	1 VM90 5 Metal detector	Su richiesta del Procura della Repubblica di Brescia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, finalizzate alla ricerca di una pistola semiautomatica cal. 22 utilizzata per un tentativo di omicidio il 13 ott. 2015.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Braccagni (GR) 13 nov. 2015 dalle 14.15 alle 17.30.	5 un. 3 cani	2 Fiat "Doblò"	Su richiesta del Cdo Provinciale CC di Grosseto è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del CEMIVET per indagini di Polizia Giudiziaria, finalizzate alla ricerca di armamento occultato. Rinvenuti un <i>machete</i> ed un'ulteriore arma bianca.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Torino 4 dic. 2015.	3 un.	1 AR90 2 Metal detector CEIA	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di materiali rubati.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Brescia 17 dic. 2015.	10 un.	2 VM90 7 Metal detector CEIA	Su richiesta del Procura della Repubblica di Brescia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di un'arma utilizzata in un delitto.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Grosseto 17 dic. 2015	3 un. 2 cani	///	Su richiesta della Questura di Grosseto è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, alle Forze di Polizia di personale e mezzi del CEMIVET finalizzato alla ricerca di esplosivi durante lo svolgimento di alcuni posti di blocco.

c. Emergenza migranti.

La F.A. ha fornito il concorso di personale, mezzi e materiali per la gestione del flusso migratorio che ha interessato il territorio nazionale, effettuando 16 interventi a favore delle Prefetture:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) 17 feb. 2015	15 un.	2 tende pneumatiche del rgt. "Cavalleggeri Guide" (19°)	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del rgt., per fornire il supporto logistico alle operazioni di identificazione di circa 300 migranti nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Treviso (TV) 15 apr. 2015	//	80 brandine (ed effetti letterecci)	Su richiesta della Prefettura di Treviso è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di n. 80 brandine e relativi effetti letterecci, a favore di migranti da ospitare in provincia di Treviso.
EMERGENZA MIGRANTI Udine 17 apr. 2015	//	1 gruppo elettrogeno	Su richiesta della Prefettura di Udine è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di un gruppo elettrogeno del 3° rgt. g.gua. presso la ex-caserma "CAVARZERANI", consegnato al personale della C.R.I., nell'ambito dell'esigenza migranti.
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) 22 apr. 2015	15 un.	1 bus A100	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del rgt. Cavalleggeri "Guide" (19°) al fine di assicurare sicurezza/sorveglianza non armata, in supporto alle Forze di PS, durante le operazioni di sbarco di 545 migranti presso il porto.
EMERGENZA MIGRANTI Napoli 6 mag. 2015	15 un.	Materiale vario del RECOM "Acqui"	Su richiesta della Prefettura di Napoli è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di 15 Militari e materiale vario del RECOM "Acqui" per l'allestimento di un posto riconoscimento e smistamento profughi, in occasione dell'arrivo di migranti al porto di Napoli.
EMERGENZA MIGRANTI Istrana (TV) 10 giu. 2015	//	54 brandine	Su richiesta della Prefettura di Treviso è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di n. 54 brandine presso la strutta denominata "Ca' Florens" nel Comune di Istrana (TV) per alloggiamento migranti.
EMERGENZA MIGRANTI Milano 20 giu. ÷ 6 lug. 2015	36 un.	7 Fiat "Ducato"	Su richiesta della Prefettura di Milano è stato autorizzato il concorso, a titolo parzialmente oneroso, di personale e mezzi del 6° rgt. g.p. per adeguamento locali dell'ex-dopolavoro ferroviario presso la Stazione Centrale di Milano a favore di associazioni caritatevoli impegnate nella gestione dei migranti.
EMERGENZA MIGRANTI Borgo Mezzanone (FG) 22 ÷ 25 giu. 2015	11 un.	1 VM90 1 ACTL 1 gruppo elettrogeno da 5 kW	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per il ripristino della recinzione perimetrale della struttura in argomento.
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) 22 giu. 2015	13 un.	2 tende pneumatiche 6 reti scenografiche	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del rgt. "Cavalleggeri Guide" (19°), per fornire il supporto logistico durante le operazioni di identificazione di profughi nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Treviso (TV) 2 lug. 2015	//	31 brandine (ed effetti letterecci)	Su richiesta della Prefettura di Treviso è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di n. 31 brandine e relativi effetti letterecci del 33° rgt. EW di Treviso, per attività relative allo smistamento di migranti.

EMERGENZA MIGRANTI Padova (PD) 2 lug. 2015	//	50 brandine	Su richiesta della Prefettura di Padova è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di n. 50 brandine del rgt. lag. "Serenissima" per attività relative allo smistamento di migranti.
EMERGENZA MIGRANTI Messina (MS) 31 lug. ÷ 1° ago. 2015	12 un.	3 bus pesanti	Su istanza del Ministero degli Interni è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi della B. "Aosta", per il trasporto di ca. 150 migranti dalla Sicilia verso il Piemonte (n. 50 ca.) e la Lombardia (n. 100 ca.).
EMERGENZA MIGRANTI Vibo Valentia (VV) 9 ago. 2015	6 un.	1 Fiat "Doblò" 1 CITROEN "Jumper" 2 tende pneumatiche	Su richiesta della Prefettura di Vibo Valentia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale mezzi del 2° rgt. AVES "Sirio", per fornire il supporto logistico durante le operazioni di sbarco di n. 315 profughi nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Cagliari (CA) 12 ago. 2015	1 un.	1 bus pesante	Su richiesta della Prefettura di Cagliari è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 1° rgt. cor., per effettuare il trasporto di 14 migranti dalla sede della CARITAS di Cagliari al Centro accoglienza di Porto Torres (SS).
EMERGENZA MIGRANTI Milano 24 ago. ÷ 8 set. 2015	16 un.	n. 2 mezzi commerciali	Su richiesta della Prefettura di Milano è stato autorizzato il concorso, a titolo parzialmente oneroso, di personale e mezzi del 6° rgt. g.p. per interventi di riqualificazione dei locali docce e spogliatoi dell'ex-dopolavoro ferroviario presso la Stazione Centrale di Milano a favore di associazioni caritatevoli impegnate nella gestione dei migranti.
EMERGENZA MIGRANTI Borgo Mezzanone (FG) 16 set. ÷ 17 set. 2015	10 un.	1 VM90 1 HD6 1 gr.eltg. COELMO da 11 kW	Su richiesta della Questura di Foggia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per interventi urgenti di manutenzione della recinzione del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG).

d. Campagna antincendio boschivo (AIB).

La F.A. ha fornito il concorso di personale e mezzi per la lotta agli incendi boschivi, effettuando un totale di 2 interventi:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
CAMPAGNA AIB ESTIVA Zuddu S. Elia (CA) 15 lug. 2015	3 un.	1 elicottero UH-205A	Nell'ambito della campagna AIB 2015, su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) di PRO.CIV. è stato autorizzato il concorso di un assetto ad ala rotante del 21° gr. sqd. AVES nel comune di Barrali (CA), località Zurrù S. Elia, che ha compiuto n. 10 lanci, per un totale complessivo di circa 10.000 litri di acqua versati sulla zona interessata.
CAMPAGNA AIB ESTIVA Medio Campidano (CA) 18 lug. 2015	3 un.	1 elicottero UH-205A	Su richiesta del COAU è stato autorizzato il concorso di un assetto ad ala rotante del 21° gr. sqd. AVES, decollato da Cagliari verso Guspini (CA), località Medio Campidano, che ha effettuato n. 6 lanci, per un totale complessivo di circa 6.000 litri di acqua versati sulla zona interessata.

## 5. PRINCIPALI ATTIVITÀ ADDESTRATIVE NATO E INTERNAZIONALI

Il riepilogo delle attività addestrative NATO e Internazionali svolte dall'Esercito è riportato nella tabella sottostante.

Attività add.ve in ambito	nick name esercitazione	Tipo di esercitazione	Località di svolgimento	Periodo	Reparti/Unità esercitate
NATO	NAPLE BLAST	<i>Command Post Exercise</i>	Partecipazione delle unità dalla <i>home base</i>	16 – 20 marzo	7° rgt. NBC - Sala operativa dello SME - Scuola NBC
	RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 15-1	<i>Command Post Exercise</i>	BYDGOSZCZ (POL)	19 gennaio - 03 febbraio	B. "Julia"
	RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 15-2	<i>Command Post Exercise</i>	BYDGOSZCZ (POL)	14 - 30 aprile	<i>individual augmentees per HQ Resolute Support</i>
	RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 15-3	<i>Command Post Exercise</i>	BYDGOSZCZ (POL)	14 - 30 luglio	B. "Aosta"
	RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 15-4	<i>Command Post Exercise</i>	BYDGOSZCZ (POL)	13 - 29 ottobre	<i>individual augmentees per HQ Resolute Support</i>
	STEADFAST COBALT	<i>Signal Exercise</i>	WALCZ (POL)	25 maggio - 05 giugno	15 pax B. "Sassari" e COTIE
	COALITION WARRIOR INTEROPERABILITY EXERCISE (CWIX)	<i>Signal Exercise</i>	BYDGOSZCZ (POL)	08 - 25 giugno	SME IV RL e COTIE
	TRIDENT JAGUAR	<i>Command Post Exercise</i>	<i>Joint Warfare Center</i> STAVANGER (NOR)	20 - 27 aprile	740 pax di NATO <i>Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters</i>
	TRIDENT JUNCTURE	<i>Live Exercise</i>	CHINCHILLA e SAN GREGORIO (SPA), SANTA MARGARIDA (POR), CAPO TEULADA (ITA)	21 ottobre – 06 novembre	2100 pax di Cdo B. "Sassari", 8° rgt. b., rgt. Lagunari, 187° rgt. par., 3° rgt. b., AVES, 5° rgt. genio, assetti HUMINT, PSYOPS, EW, CIMIC e CBRN
	GORDIAN KNOT	<i>Command Post Exercise</i>	SALONICCO (GRE)	1 – 13 giugno	<i>Response Cell D. "Friuli" e Individual Augmentees</i>
UNIONE EUROPEA	ITALIAN BLADE	<i>Live Exercise</i>	VITERBO	22 giugno – 05 luglio	562 pax e n. 16 Aeromobili di COMAVES, 66° rgt. "Trieste", 9° rgt. Col Moschin, 185° RAO, 4° rgt. art. c/a, 17° rgt. a. c/a, 11° rgt. t., NRDC-ITA, B. "Granatieri"

INTERNAZIONALE	BOLD QUEST	<i>Live Exercise</i>	FORT BLISS (USA)	21 settembre - 8 ottobre	SME - DTT, 31 rgt. carri, COMART e COTIE
	CASALP A	<i>Live Exercise</i>	VALLOIRE (FRA)	21 febbraio - 06 marzo	4 pax (n. 1 nucleo JTAC) della B. "Taurinense" (1° rgt. a. mon.)
	CASALP B	<i>Live Exercise</i>	VALLOIRE (FRA)	31 agosto - 13 settembre	4 pax (n. 1 nucleo JTAC) della B. "Taurinense" (1° rgt. a. mon.)
	FALZAREGO/ CINQUE TORRI	<i>Live Exercise</i>	Località CINQUE TORRI (ITA)	6 - 10 luglio	ca. 480 pax dei reparti del Comando delle Truppe Alpine
	FEROCIOUS FALCON	<i>Live Exercise</i>	QATAR	8-31 maggio	ca. 162 pax del COMFOD DUE cpls.min. (+) blindato
	FLINTLOCK	<i>Live Exercise</i>	CIAD	12 febbraio - 9 marzo	18 pax di 9° rgt. "Col Moschin"
	MANGUSTA	<i>Live Exercise</i>	SIENA, GROSSETO MONTE ROMANO (ITA)	21 ottobre - 06 novembre	ca. 829 pax della B. "Folgore"
	SHARDANA	<i>Live Exercise</i>	CAPO TEULADA (ITA)	21 ottobre - 06 novembre	ca. 324 pax del COMART
	NETWORK INTEGRATION EVALUATION (NIE 16.1)	<i>Command Post Exercise</i>	VICENZA (ITA)	25-29 settembre	ca. 50 pax Posto Comando del 183° rgt. par. CESIVA, COTIE
	ODESCALCHI	<i>Live Exercise</i>	COMO (ITA) e CHIASSO (CH)	2 - 6 novembre	ca. 50 pax del COMFODI-N
	SWIFT RESPONSE	<i>Live Exercise</i>	HOHENFELS, GRAFENWOEHR (DEU), NOVO SELO (BGR) e MIHAIL KOGALNICEANU (ROU)	18 ago - 5 settembre	ca. 344 pax della B. "Folgore" e del 4° rgt. ALPIPAR
	TRANSALPINE BRIDGE	<i>Command Post Exercise</i>	MAILLY LE CAMP (FRA)	2 - 12 febbraio	Ca 60 pax del Cdo B. "Taurinense"
	ALLIED SPIRIT II	<i>Field Training Exercise</i>	HOHENFELS (DEU)	4 - 24 agosto	partecipazione di n.30 OPFOR e n.10 O/C-T (progetto SIAT)
	COMBINED RESOLVE IV	<i>Live Exercise</i>	HOHENFELS (DEU)	5 maggio - 6 giugno	partecipazione di n.10 O/C-T (progetto SIAT)
	COMBINED RESOLVE V	<i>Live Exercise</i>	HOHENFELS (DEU)	15 ottobre - 15 novembre	partecipazione di n.30 OPFOR (progetto SIAT)
CAMPAGNA LANCI STINGER	<i>Live Exercise</i>	NAMFI - CRETA (GRE)	31 agosto - 11 settembre	COMACA	



# MARINA

(Dati sull'attività svolta)

## **1. OPERAZIONI INTERNAZIONALI**

### a. Operazione NATO "ACTIVE ENDEAVOUR"

Operazione già trattata nel Titolo II – Capitolo I – Paragrafo 2 – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

### b. Operazione NATO "OCEAN SHIELD"

Operazione già trattata nel Titolo II – Capitolo I – Paragrafo 2 – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

### c. Operazione CSDP EU "ATALANTA"

Operazione già trattata nel Titolo II – Capitolo I – Paragrafo 2 – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

### d. Supporto ad attività di interesse nazionale – evento M/V ALTINIA

Il giorno 13 luglio 2015 la nave mercantile ALTINIA (bandiera italiana) impegnata nel trasporto di materiale militare nazionale in rientro dal teatro Afgano, nella tratta Doha-Salerno, in seguito ad un'avaria al motore termico principale si trovava alla deriva nel Golfo di Aden vicino alle acque territoriali yemenite. Il giorno successivo il COIDIFESA richiedeva al Quartier Generale dell'operazione antipirateria ATALANTA di inviare assetti dislocati in Golfo di Aden/Bacino Somalo in soccorso della M/N ALTINIA per evitare che la nave entrasse nelle acque territoriali yemenite. Sulla scena d'azione veniva inviata inizialmente Nave GALICIA (flagship dell'Operazione Atalanta) e successivamente Nave LIBECCIO, (dislocata in area nell'ambito dell'operazione antipirateria ATALANTA), la quale raggiungeva il limite delle acque territoriali yemenite la sera del giorno 15 luglio a sole 4 miglia dalla M/N ALTINIA, che nel frattempo si trovava alla fonda a 8 miglia dal porto di Aden. Il giorno 16 luglio Nave LIBECCIO iniziava il rimorchio di M/N ALTINIA verso il porto di Gibuti. Le due Unità sono rimaste al di fuori delle acque territoriali gibutine e il rimorchio di Nave LIBECCIO è proseguito fino alla sera del 21 luglio quando la M/N ALTINIA è stata passata al rimorchiatore CAPO MOLINI appositamente noleggiato dall'armatore.

### e. Operazione CSDP EU "SOPHIA"

Operazione già trattata nel Titolo II – Capitolo I – Paragrafo 2 – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

### f. FRONTEX Joint Operation "TRITON"

Anche nel 2015, la M.M. ha fornito il proprio contributo in termini di mezzi e personale alla Joint Operation TRITON sotto egida FRONTEX, mirata al controllo delle frontiere Schengen per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina. La Marina Militare ha partecipato all'operazione con un Pattugliatore/Pattugliatore d'Altura fino al 24 marzo 2015 e successivamente dal 1 al 15 settembre 2015 con un Pattugliatore d'Altura.

### g. Antipirateria – Protezione del traffico mercantile nazionale mediante i Nuclei Militari di Protezione (NMP) – Bacino Somalo

Lo Stato Maggiore Difesa, il 21 gennaio 2015 (msg O 211850Z GEN 15) ha sospeso l'attività dei Nuclei Militari di Protezione (NMP) a bordo delle unità mercantili di bandiera italiana, iniziata nell'ottobre 2011. Con il D.L. nr. 7 del 18 febbraio 2015, è stata

abrogata la norma che consentiva il servizi di protezione ad opera di personale militare, il servizio di protezione è stato così limitato a quello offerto solo da società di *security private*. Fin quando previsto dalla normativa, nel corso del 2015 i NMP hanno effettuato **11** protezioni a favore delle unità mercantili in transito nell'area a rischio di pirateria (HRA – *High Risk Area*), per un totale di **337** dall'inizio del servizio.

h. M.F.O. (Multinational Force and Observers) - SINAI

Operazione già trattata nel Titolo II – Capitolo I – Paragrafo 2 – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

i. Forze Navali permanenti della NATO

Il contributo nazionale alle NATO *Standing Naval Forces* si è concretizzato con la partecipazione di due Unità navali rispettivamente inserite nello *Standing NATO Mine Counter Measures Group 2 (SNMCMG2)* e nello *Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2)* e con personale di staff.

Al SNMCMG2 è stata assegnata Nave EURO (Fregata classe Maestrale) in qualità di Unità sede di comando (*MCM Command Ship - flagship*) dal 19 gennaio 2015 al 1 maggio 2015.

Nave ALISEO è stata aggregata al SNMG2 per il solo periodo 3 febbraio 2015 al 12 aprile 2015. Il C.V. CAROLA è stato impiegato in qualità di COS della SNMG2 dal 13 febbraio al 31 dicembre 2015.

In aggiunta, per le sole finestre di *surge operations* O.A.E., sono state aggregate alla SMNG2 :

Nave BERSAGLIERE dal 22 luglio al 5 agosto 2015;

Nave EURO dal 8 agosto al 28 agosto 2015;

Nave CHIOGGIA dal 21 settembre al 2 ottobre 2015;

Nave GRECALE dal 26 settembre al 28 settembre 2015;

Nave ALISEO dal 28 settembre al 16 ottobre 2015.

## **2. OPERAZIONI NAZIONALI**

a. Operazioni per il controllo flussi migratori

(1) Operazione “MARE SICURO”

Avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell'evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale – Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti. I principali compiti del dispositivo, oltre alla raccolta informativa inerente alle attività di movimenti di matrice terroristica che insistono sul territorio libico, con specifico riferimento alle aree di Derna e Sirte, includono la:

- sorveglianza e l'eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- garanzia della protezione dei mezzi nazionali, della Capitaneria di porto/Guardia Costiera intenti ad operare attività SAR dalle possibili azioni delle organizzazioni criminali;
- deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività.

Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi. Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell'operazione MARE SICURO è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Comandante del Terzo Gruppo Navale (COMGRUPNAV TRE), esercita il Controllo Operativo del dispositivo. L'Area di Operazioni (AOO) si estende nel Mediterraneo centro-meridionale, al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche. Nel complesso il dispositivo vede l'impegno medio di circa 800 militari al giorno. Di seguito i dati statistici relativi all'Operazione Mare sicuro dal suo inizio 12 marzo 2015 al 31 dicembre 2015:

- eventi SAR complessivi in Area di Operazioni: 820;
- migranti assistiti: 130.124;
- navi "madre" sequestrate: 1;
- scafisti fermati e consegnati all'A.G. nazionale: 502.

Oltre il 90% dei natanti utilizzati dalle reti criminali per il traffico di esseri umani è stato sequestrato ovvero è affondato per le pessime condizioni dello scafo.

Ancorché MARE SICURO non sia espressamente mirata alla salvaguardia della vita umana in mare, le Unità partecipanti sono regolarmente chiamate ad intervenire in operazioni SAR, in ottemperanza all'obbligo di soccorso previsto dalla vigente normativa internazionale (dei complessivi 820 eventi SAR, nr. 206 sono stati condotti da Unità di MARE SICURO, che hanno assunto direttamente il coordinamento di tutti i mezzi intervenuti sulla scena d'azione).

b. Attività di presenza e sorveglianza

La difesa e la sicurezza marittima attraverso la presenza in mare delle forze aeronavali nelle aree d'interesse e lungo le principali vie marittime di collegamento al Paese è uno dei compiti istituzionali della Marina Militare. L'impiego di navi militari procura effetti dissuasivi e deterrenti, attuando funzioni analoghe al controllo del territorio, ai fini della prevenzione e repressione di attività illecite e pregiudizievoli per il libero uso del mare. Ad esse si aggiungono la sorveglianza dei bacini marittimi di interesse con missioni di supporto informativo e la garanzia della sicurezza della navigazione, con il controllo degli accessi ai porti d'interesse attraverso le cosiddette operazioni di *Route Survey* condotte dai cacciamine, nonché il rilievo idro-oceanografico nei mari di interesse. Attività, quest'ultima, necessaria per la produzione e l'aggiornamento della documentazione nautica, l'acquisizione di dati e informazioni anche a carattere scientifico idro-oceanografico, la diffusione di avvisi ai naviganti.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 le unità della Squadra Navale, hanno effettuato 89.723 ore di moto, per attività operativa sia in ambito nazionale che internazionale, che costituiscono il 79% dell'attività svolta dall'intera componente navale. Inoltre, sono state effettuate 2.153 ore di volo per attività di sorveglianza da parte degli assetti aerei della Marina, che costituiscono il 21% dell'intera attività di volo svolta dalla componente aerea.

A tali dati devono aggiungersi quelli riguardanti l'impegno delle unità minori ausiliarie, nel supporto tecnico e logistico della flotta in qualsiasi contesto (nazionale e internazionale).

A ciò si aggiunge la quotidiana attività connessa al supporto logistico per Servizio dei Fari e Segnalamento Marittimo nazionale.

### **3. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FORZE SPECIALI, DALLA FORZA DA SBARCO E DAI REPARTI SUBACQUEI**

Nel corso del 2015 la Marina Militare ha continuato ad assicurare la partecipazione delle proprie Forze Speciali, Reparti Subacquei di COMSUBIN e Forza da Sbarco nelle operazioni di interesse nazionale.

In dettaglio:

a. Forze Speciali e Reparti Speciali:

(1) Forze Speciali - Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.)

Nel corso del 2015, l'impegno operativo del G.O.I. in contesto multinazionale è stato molto diversificato. In particolare il G.O.I. è stato impegnato contestualmente sia nel Teatro Afgano, per il quale il comparto FS ha concluso il suo mandato nel mese di Novembre u.s. che nel nuovo Teatro Iracheno, che ha visto per la prima volta un Comandante del Gruppo Operativo Incursori della Marina Militare, assumere il comando di una Task Force Land Oriented.

Il personale del GOI nel corso dell'anno è stato inoltre impegnato sia nell'ambito dell'operazione MARE SICURO a bordo delle Unità della Squadra Navale, sia a supporto delle Forze dell'Ordine nell'ottica di intervento congiunto con GIS (Carabinieri) e NOCS (Polizia di Stato) per azioni mirate di controterrorismo sull'intero territorio nazionale.

(2) Reparti Subacquei - Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.) e Nuclei S.D.A.I.:

Nel corso del 2015 il personale del G.O.S. ha continuato il supporto nell'Operazione antipirateria ATALANTA con l'imbarco di un team EOD/CIEDD; è stato inoltre impegnato per 5 mesi nelle operazioni di ricerca e recupero delle salme disperse a seguito del naufragio del barcone di migranti avvenuto in data 18 aprile 2015 nel Mediterraneo Centrale. L'attività, disposta dalla Procura di Catania, ha portato al recupero e alla consegna all'Autorità Giudiziaria di 169 Salme.

Inoltre, in supporto alla Procura di Reggio Calabria, nelle acque prospicienti la costa calabrese ha eseguito l'interdizione alle stive del relitto della motonave "Laura C" ove era stata riscontrata la presenza di materiale esplosivo che indagini di polizia avevano accertato impiegato per attività connesse alla criminalità. Sempre nell'ambito delle collaborazioni il Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.) ha assicurato la presenza di due Palombari per le attività subacquee di ricerca condotte nella Base italiana "Mario Zucchelli" in Antartide.

Degna di nota è in ultimo l'intensa e continua attività di bonifica ordigni svolta in mare dai palombari dei Nuclei SDAI (Sminamento Difesa Anti mezzi Insidiosi) ubicati presso ogni Comando territoriale della M.M. ancorché sempre alle dirette dipendenze di COMSUBIN G.O.S. che, su base occasionale e sistematica, è stata operata in varie aree e zone marittime del territorio nazionale permettendo il recupero e la distruzione 6309 ordigni residuati bellici

(3) Brigata Marina San Marco:

Nel corso del 2015, la Brigata Marina San Marco ha impiegato senza soluzione di continuità *boarding team* e complessi minori a bordo delle varie Unità della Squadra Navale impegnate in operazioni nazionali (Piano Apollonia, Operazione

Mare Sicuro, Dispositivo Navale di Presenza e Sorveglianza, Prontezza Operativa, Vigilanza Pesca) e internazionali (Atalanta, Eunavformed, Triton, SNMG 2, SNMCMG 2, OAE).

Inoltre sono stati mantenuti in sede, in prontezza operativa gli assetti previsti dal JRRF nazionale ed al NRF NATO.

Singoli elementi sono stati impiegati nei dispositivi e Comandi NATO/UE e nei diversi teatri operativi (Afghanistan, Gibuti, Iraq, Sinai e Kosovo).

Nel mese di luglio, un plotone di Fucilieri di Marina è stato rischierato per quattro mesi presso la Base Militare Italiana di Supporto presso Gibuti (BMIS) con compiti di *Force Protection*.

L'impegno in mare dei Nuclei Militari di Protezione (NMP) per la difesa dei mercantili nazionali in transito nelle acque a rischio pirateria, nel corso dell'anno si è gradualmente ridotto, per terminare nel mese di maggio 2015, con la variante del quadro normativo nazionale.

Nel mese di febbraio è rientrato l'ultimo dei due Sott.li della Brigata Marina San Marco impegnati nella Spedizione in Antartide.

#### **4. ATTIVITÀ ADDESTRATIVA**

In considerazione sia della ridotta disponibilità di risorse finanziarie per l'anno 2015 e del notevole impegno di uomini e mezzi in operazioni, l'attività addestrativa è stata modulata, riducendo in maniera sensibile la partecipazione alle esercitazioni. Sono state comunque svolte, in forma ridotta rispetto agli standard, solamente le attività addestrative necessarie per il mantenimento delle necessarie capacità operative e le esercitazioni bi-multilaterali ed interministeriali, per le quali erano già stati presi impegni vincolanti in precedenza.

Si riportano di seguito le esercitazioni svolte e le relative tematiche sviluppate.

<b>ESERCITAZIONE</b>	<b>TEMATICHE SVILUPPATE</b>
<b>ADRION LIVEX</b>	Esercitazione di cooperazione multinazionale finalizzata ad accrescere la mutua conoscenza delle procedure tattiche ed all'incremento delle <i>information sharing</i> tra le marine dei paesi dell'iniziativa ADRION.
<b>ADRION RISE</b>	Esercitazione CPX atta a promuovere la cooperazione e l' <i>information sharing</i> tra i MOC dei paesi aderenti all'iniziativa ADRION
<b>AMALGAMA 1/2</b>	Esercitazione volta all'addestramento del personale della MMI alle procedure di volo E.I. per successiva immissione in T.O. libano
<b>ANTINQUINAMENTO O ARETUSA</b>	Esercitazione LIVEX atta a sviluppare le capacità di impiego dei sistemi antinquinamento in dotazione alla M.M. incrementando l'interoperabilità con analoghi sistemi di altri enti/dicasteri (capacità dual use).
<b>BREEZE</b>	Esercitazione CPX ambito comunità VRMTC alla quale ha partecipato "in remoto" CINCPAC con un collegamento da una piattaforma VRMTC.
<b>TRIDENT JUNCTURE LIVEX 15</b>	Esercitazione NATO Joint effettuata solo nella versione LIVEX e mirata all'addestramento delle forze NATO alle operazioni in scenari di crisi ambito non art. 5 . Alla TJ15 sono confluite la BRILLIANT MARINERS 15 ed altre attività di reparto, la TJ15 ha rappresentato il primo sforzo tangibile dell'implementazione del concetto della connective force initiative (CFI) e si è configurata quale primo high

	visibility event. L'esercitazione inoltre ha certificato la prontezza NRF 2016 del comando Joint in carica (JFC Brunssum) e dei comandi di componente subordinati (LCC: NRDC-ESP, MCC: UKMARFOR, ACC: IT-JFACC).
<b>AMALGAMA 1/2</b>	Esercitazione volta all'addestramento del personale della MMI alle procedure di volo E.I. per successiva immissione in T.O. libano
<b>ANTINQUINAMENTO O ARETUSA</b>	Esercitazione LIVEX atta a sviluppare le capacità di impiego dei sistemi antinquinamento in dotazione alla M.M. incrementando l'interoperabilità con analoghi sistemi di altri enti/dicasteri (capacità dual use).
<b>BLUE SEAHAWKE</b>	Esercitazione bilaterale italo-tedesca di lancio effettivo del siluro pesante DM2A4, atta a testare le capacità di reazione e le tattiche evasive antisiluro nei confronti di minacce tecnologicamente evolute.
<b>DELFINO 1/2</b>	Esercitazione congiunta tra SMG e assetti GOI, di prevista assegnazione JRRF (stato di approntamento R1), mirata alla condotta di attività di rilascio e recupero di forze speciali e relativi mezzi / materiali scopo garantire prontezza binomio SMG-GOI in caso attivazione piano rapido o esigenze diverse.
<b>DILIGENT CROSSBOWER</b>	Esercitazione volta al mantenimento addestramento personale brevettato FAC della BMSM
<b>DYNAMIC MANTA</b>	Esercitazione avanzata ASW a condotta NATO per l'addestramento basico/avanzato di SSMMGG, unità ASW ed MPA e per la condotta di operazioni di <i>sea control</i> e <i>sea denial</i> .
<b>EAG CJPRS</b>	Esercitazione dell' <i>european air group arienne</i> (EAG) finalizzata alla standardizzazione delle procedure di <i>combined joint personnel recovery</i> (CJPR) per le componenti aeree specializzate.
<b>GABIAN 4</b>	Esercitazione complessa della marina francese con partecipazione di un unità navale M.M. nell'ambito della cooperazione con CECMED e volta all'addestramento nei settori ASUW, AAW, MIO, EW, ed AASYW.
<b>GARGANEX 1/2</b>	Esercitazione finalizzata all'addestramento del reparto anfibia per l'innalzamento della capacità RECON della bmsm.
<b>GOLDFINGER 1</b>	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative delle forze speciali nell'ambito della condotta di assalti a "piattaforme off-shore" al fine di riacquisirne il controllo, come richiesto in ambito piani di contingenza.
<b>IGUANA</b>	Esercitazione <i>pre-deployment</i> finalizzata al consolidamento delle capacità di combattimento terrestre in diversi scenari e situazioni tattiche riferibili ai T.O. di natura terrestre.
<b>IMPROVED SWORDMAN 1/2/3</b>	Attività congiunta con elicotteri Mangusta E.I. per il mantenimento qualifiche personale FAC della BMSM e propedeutico all'impiego in teatri operativi.
<b>IT – MAR</b>	Esercitazione bilaterale LIVEX con la Marina marocchina con tematiche addestrative volte a promuovere la mutua cooperazione tra le due marine.
<b>ITA MINEX</b>	Esercitazione LIVEX di addestramento avanzato mirato alla preparazione di staff ed equipaggi delle UU.NN. nella pianificazione e condotta di operazioni CMM sia in acque portuali sia in mare aperto, applicando procedure e tattiche NATO anche in presenza di minaccia asimmetrica e con finalità <i>dual use</i> .

<b>JOINT WARRIOR 15/2 - AT SEA DEMO</b>	Esercitazione volta alla validazione nato/nazionale in seno alla <i>Ballistic Missile Defence</i> (BMD) <i>initiative</i> atta a testare le capacità navali della coalizione nel contrasto della minaccia missilistica convenzionale e balistica implementando la figura del <i>Ballistic Missile Defence Coordinator</i> (BMDC) e l'interoperabilità tra l'architettura link ed il bmd gateway a mezzo del NATO <i>Ballistic Missile Defence Operations Centre</i> (BMDOC).
<b>MEDEX</b>	Esercitazione bilaterale italo-algerina nelle attività SAR ( <i>Search And Rescue</i> ), MSO ( <i>Maritime Security Operation</i> ), VBSS ( <i>Vessel Boarding Search and Seizure</i> ) ed MLA ( <i>Maritime Law Enforcement</i> ) allo scopo di promuovere la pace e la stabilità nella regione mediterranea.
<b>MULTINATIONAL NCAGS EXERCISE</b>	Esercitazione CPX di completamento dell'iter formativo del personale specialista nel <i>naval cooperation and guidance for shipping</i> (NCAGS), al fine di far acquisire al personale partecipante i requisiti previsti dalla pubblicazione AAP 8 (E) (NAVY).
<b>OASIS</b>	Esercitazione bilaterale italo-tunisina volta a promuovere la cooperazione ed accrescere la mutua conoscenza delle procedure tattiche ed i livelli di interoperabilità.
<b>PHOENIX EXPRESS</b>	Esercitazione a guida USNAF con lo scopo di intensificare la cooperazione tra gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo con <i>focus</i> specifico nelle operazioni MIO, MDA, <i>information sharing</i> e SAR. la M.M. ha partecipato limitatamente alla gestione del sistema VRMTC.
<b>RISING STAR</b>	Esercitazione volta a promuovere la cooperazione ed accrescere la mutua conoscenza delle procedure tattiche ed i livelli di interoperabilità tra le marine di Italia e Israele nel campo del soccorso sommergibili sinistrati.
<b>SEA BREEZE</b>	Esercitazione a guida USN, che rientra nel piano d'intesa bilaterale ITA-UKR, volta a promuovere la collaborazione, cooperazione ed <i>information sharing</i> tra i due paesi mediante l'impiego del sistema VRMTC.
<b>SEABORDER</b>	Esercitazione CAX/LIVEX multinazionale organizzata per promuovere la cooperazione ed accrescere la mutua conoscenza delle procedure tattiche ed i livelli di interoperabilità tra le marine partecipanti al 5+5 initiative nel campo delle operazioni marittime. la fase CAX e' stata a guida M.M.
<b>SHARK HUNT GRAMPUS CABLE CAR</b>	Esercitazione per l'addestramento di assetti aero-navali e sub nella localizzazione e tracciamento di unità subacquee avversarie.
<b>SP MINEX</b>	Esercitazione LIVEX a organizzata e condotta dalla Marina Militare Spagnola per incrementare l'addestramento e l'interoperabilità degli assetti/staff partecipanti nelle operazioni MCM in scenario di crisi.
<b>SPANISH FIREX 1</b>	Addestramento bilaterale SIAF/SILF
<b>SPANISH TIERRA</b>	Addestramento bilaterale SIAF/SILF
<b>SURVEX 1</b>	Modulo addestrativo di sorveglianza e approntamento delle unità subacquee (pre designazione JRRF/NRF)
<b>TLP</b>	Esercitazione volta ad addestrare e standardizzare gli equipaggi delle forze aeree mediante lo sviluppo delle capacità di pianificazione e leadership di missioni complesse (COMAO - <i>Composite Air Operations</i> - operazioni aeree congiunte).

<b>TORPEX</b>	Esercitazione mirata al mantenimento della capacità bellica e di autodifesa / sopravvivenza dei sommergibili nazionali effettuata con il minimo dei lanci previsti per la verifica dell'unico sistema d'arma di bordo, permettendo l'addestramento alla scoperta e alla condotta di manovre di evasione antisiluro per le unità navali con capacità ASW
<b>WOLFEX 1</b>	Esercitazione CAX per l'addestramento FAC con impiego mezzi di Grupaer
<b>ITALIAN BLADE</b>	Esercitazione svolta con il compito di aumentare le capacità degli equipaggi degli elicotteri delle nazioni europee migliorandone l'efficacia nei rischieramenti in operazioni multinazionali
<b>CAPABLE LOGISTICIAN</b>	Esercitazione CAX che prepara le nazioni partecipanti ad operare come parte di un JLSG HQ, supporting milus ed altre unità logistiche. propedeutica alla esercitazione NATO TRJE 15.
<b>GAZZA LADRA</b>	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di forze speciali in ambito interforze (ambiente <i>Joint</i> ) e di addestramento degli staff di pianificazione dei comandanti di componente. Svolta fase CPX.
<b>FEROCIOUS FALCON 15</b>	Esercitazione organizzata dalle FF.AA. del Qatar mirata ad implementare procedure relative alla gestione di crisi in caso di eventi terroristici e/o di disastri naturali e non.
<b>EAGER LION 15</b>	Esercitazione organizzata dalle FF.AA. Giordane svoltasi in uno scenario addestrativo in cui un <i>Combined Joint Task Force</i> opera per contrastare una minaccia ibrida, sia convenzionale che non.
<b>FALCO 1</b>	Esercitazione interforze finalizzata al consolidamento/mantenimento delle capacità operative del personale FAC ambito piani di contingenza. mantenimento capacità richiesta in ambito JRRF propedeutica all'immissione in teatro operativo
<b>HOD</b>	Esercitazione di bonifica aree Mar del Nord da residui bellici.
<b>TRIDENT JEWEL</b>	Esercitazione CAX volta ad addestrare un <i>Joint Command And Control</i> di una operazione di risposta ad una forte situazione di crisi marittima (non art. 5) impiegando le proprie capacità <i>war fighting</i> nelle fasi iniziali di tale operazione. atta alla validazione della FOC di MARCOM HQ in seno alla nuova NATO <i>Command Structure</i> .

## 5. CONCORSI PER IL SOCIALE E LA COLLETTIVITÀ

### a. Concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile (PROCIV)

L'attività concorsuale di assistenza alla popolazione colpita da calamità ha visto, nel corso del 2015, il coinvolgimento degli assetti Marina Militare in occasione dell'emergenza idrica che ha colpito la città di Messina dove, su richiesta della locale Prefettura, la M.M. ha impiegato Nave TICINO (unità Trasporto Acqua) dal 6 al 19 novembre 2015 per l'erogazione dell'acqua alla popolazione, e ha mantenuto in prontezza operativa nr. 2 autobotti. Sono stati erogati 2100 mc. di acqua ad uso umano immessi nella rete idrica cittadina.

### b. Concorso degli aeromobili della Marina Militare nella Campagna Anti-Incendio Boschivo (CAIB)

L'impegno della Marina Militare nella CAIB 2015 ha previsto la disponibilità – in prontezza 2 ore, dall'alba al tramonto di nr. 1 elicottero AB212 presso MARISTAELI Catania e nr. 1 AB212 presso MARISTAER Grottaglie. Nel corso della Campagna sono state effettuate circa 34 ore di volo e nr. 7 interventi reali.



c. Concorso degli aeromobili della Marina Militare a supporto del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)

La Marina Militare concorre, in supporto al CNSAS, alle operazioni di Ricerca e Soccorso di personale disperso sul territorio Nazionale. Nel corso dell'anno gli elicotteri della Marina Militare hanno effettuato 3 interventi reali notturni per ricerca e soccorso di personale disperso.

d. Attività Dual Use

Le attività duali svolte dalla F.A. nell'anno 2015 sono state le seguenti:

<p><b>Attività di sorveglianza e controllo degli impianti e delle aree marittime di possibile sfruttamento del sottosuolo nazionale.</b></p>	<p>Le attività rientrano nell'ambito di un accordo di collaborazione tra la Marina Militare e la Direzione Generale per le Ricerche Minerari ed Energetiche (DGRME1) e sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ nr 433 attività di pattugliamento condotto da varie tipologie di Unità Navali, associate alla normale raccolta dati atta a costruire la <i>Maritime Situational Awareness</i> nazionale;</li> <li>- nr 2 attività di ispezione ottica subacquea con Remote Operating Vehicle (ROV) dei Cacciamine Viareggio e Rimini rispettivamente sul Campo petrolifero Rospo Mare B di fronte a Vasto (CH) e sul Campo Vega nel Canale di Sicilia a Sud di Pozzallo (SR);</li> <li>- nr 1 attività di rilievo con multibeam-sonar eseguita da Nave Aretusa in Canale di Sicilia nell'area denominata Campo Vega. I dati rilevati sono relativi ad una zona di mare ampia circa 80kmq e sono utilizzabili anche per la realizzazione di cartografia nautica ufficiale.</li> </ul>
<p><b>Nr. 3 attività di ricerca archeologica in mare</b></p>	<p>Le attività sono state svolte nell'ambito della convenzione sulla ricerca archeologica in mare del 1998 tra Marina Militare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT2). Nel dettaglio sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la localizzazione con Cacciamine Gaeta di un sito di epoca romana nelle acque antistanti La Spezia. L'attività è stata svolta nel mese di marzo, in supporto alla Soprintendenza Archeologia della Liguria;</li> <li>- la ricerca archeologica in supporto alla Soprintendenza Archeologia della Puglia in un'area di un miglio marino quadrato nei pressi delle Isole Tremiti atta a verificare la segnalazione di un privato cittadino;</li> <li>- il rilievo con <i>multibeam-sonar</i> condotto da Nave Aretusa del relitto del Cacciatorpediniere Turbine (affondato durante la Grande Guerra). L'attività è stata condotta in collaborazione con la Direzione Archeologia del MIBACT nell'ambito di un progetto atto a valorizzare i relitti del conflitto mondiale.</li> </ul>
<p><b>Nr. 5 attività in mare svolte in collaborazione con Istituti Scientifici/Enti di Ricerca.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nr. 1 attività con il CNR-IAMC di Messina nell'ambito dell'esercitazione anti-inquinamento Aretusa 2015. Nel dettaglio sono stati svolti campionamenti delle acque marine per verificare l'efficacia di un sistema di riduzione dell'inquinamento da idrocarburi (progetto MIMARE);</li> <li>- nr. 2 attività svolte con INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia):</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rilievi con <i>Multibeam-sonar</i> di Nave Galatea e con gravimetro fornito da INGV atti a ricostruire le origini del vulcano Etna (progetto Tomo Etna II);</li> <li>- nr. 1 attività svolta da Nave Palinuro, nel mese di giugno, che ha imbarcato ricercatori INGV per verificare la fattibilità di eseguire una campagna idrografica con strumentazione storica;</li> <li>- nr. 1 attività svolta da Nave Galatea con OGS Trieste (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) a marzo nelle acque antistanti il Golfo di Trieste. Eseguiti rilievi con <i>sonar multibeam</i> per il monitoraggio degli affioramenti coralligeni (progetto TRECORALA).</li> </ul>
<b>Nr. 6 attività in mare svolte in collaborazione con le Università</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr. 1 attività svolta in collaborazione con UNISIENA a bordo di Nave Aretusa nelle acque antistanti l'Isola di Capraia (mese di luglio) per verificare il livello di microplastiche presenti nel volume d'acqua (Progetto <i>Plastic Buster</i>);</li> <li>- nr. 3 attività svolte in collaborazione con l'Università Parthenope di Napoli per la manutenzione di sensori idro-oceanografici posti in basso Tirreno a una profondità di circa 3300m;</li> <li>- nr. 1 attività svolta in collaborazione con l'Università di Bari a bordo di Nave Palinuro nel mese di giugno, associata "Campagna avvistamento cetacei - mammiferi marini" promossa dall'Ateneo;</li> <li>- nr. 1 attività svolta in collaborazione con l'Università di Messina nell'ambito dell'esercitazione anti-inquinamento Aretusa 2015.</li> </ul>
<b>Nr. 21 attività svolte in collaborazione con Associazioni/ Onlus</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nr. 5 attività di tipo informativo/seminariale a bordo di Nave Palinuro in collaborazione con il WWF, nel periodo giugno-settembre 2015;</li> <li>- nr 4 attività di tipo seminariale a bordo di Nave Palinuro in collaborazione con l'associazione Marevivo nel periodo giugno-settembre 2015;</li> <li>- Nr. 6 attività in mare svolte su Barche a Vela della Marina Militare con l'associazione Marevivo atte a sensibilizzare le giovani generazioni sulla cultura e tutela del mare;</li> <li>- Nr. 2 corsi veloci svolti in collaborazione con l'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani);</li> <li>- Nr. 4 attività svolte in collaborazione con l'associazione "Operation Smile Italia" in favore di bambini ed adulti affetti da labbro leporino e da altre malformazioni facciali. Nel dettaglio sono stati effettuati 23 interventi chirurgici a bordo di Nave Cavour.</li> </ul>
<b>Nr. 1 attività in favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto, con l'utilizzo di Nave Tremiti e strutture della Marina Militare nella sede di La Maddalena, ad un corso per operatori subacquei di tre settimane (dal 22.06 al 11.07). L'attività rientra nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Marina Militare e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.</li> </ul>

e. Attività in favore dell’ Autorità Giudiziaria e Prefetture

(1) Interdizione stive relitto M/N LAURA C:

La M.M., su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria e del Procuratore della Repubblica presso la D.D.A. di Reggio Calabria, è intervenuta con Nave VIAREGGIO e uomini e mezzi del Nucleo di Operatori Subacquei appartenenti al Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN per finalizzare l’interdizione alle stive del relitto della motonave “Laura C” ove era stata riscontrata la presenza di materiale esplosivo che veniva impiegato dalla criminalità organizzata.

(2) Naufragio giorno 18 aprile 2015:

Il giorno 18 aprile 2015 un barcone con circa 700 persone a bordo è naufragato a circa 75 miglia nautiche a nord della Libia inabissandosi su un fondale di 375 metri. Durante le operazioni di soccorso furono recuperati 28 naufraghi e 24 salme. Su richiesta della Procura di Catania, la Marina Militare ha condotto successivamente le operazioni di ricerca/mappatura del relitto del peschereccio utilizzando le unità cacciamine GAETA e VIESTE dotate dei sonar di bordo e di un veicolo a pilotaggio remoto subacqueo. In seguito, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Marina Militare ha condotto le operazioni di recupero dei corpi adagiati sul fondo ed esterni al relitto. Dette operazioni, che hanno visto impegnate a turno 3 unità navali (Cacciamine, MTC/MTF e unità PV/OPV per garantire la cornice di sicurezza), sono iniziate il 29 giugno 2015 ed hanno portato al recupero di 169 salme. Le operazioni per il recupero del relitto sono al momento in corso ed affidate alla Ditta IMPRESUB.

(3) Naufragio giorno 5 agosto 2015:

Il giorno 5 agosto 2015 a circa 14 miglia dalle coste libiche un barcone si è inabissato con circa 600 persone a bordo. Nave MIMBELLI, schierata nel dispositivo Mare Sicuro è intervenuta assumendo l’incarico di OSC (*On scene coordinator*), contribuendo a salvare 373 naufraghi, oltre a recuperare 25 cadaveri. Successivamente, su richiesta della Procura di Palermo, la Marina Militare ha impiegato il cacciamine RIMINI, con due unità di scorta, per attività di ricerca, localizzazione e raccolta materiale video-fotografico del relitto che era adagiato su un fondale di circa 45 mt.

**6. ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE**

Nel 2015 l’attività si è concretizzata in 261 interventi SAR condotti con coinvolgimento diretto assetti aeronavali Marina Militare.

**7. ATTIVITÀ IDRO – OCEANOGRAFICA**

Le Campagne Idro-oceanografiche condotte nel 2015, incentrate sull’aggiornamento sistematico della cartografia nautica, dei documenti nautici, dei dati oceanografici e relative banche dati, hanno visto l’impiego delle Unità Idro-oceanografiche della Marina Militare - Nave ARETUSA e Nave GALATEA - nell’esecuzione di rilievi in aree valutate di maggiore interesse/priorità. Alle due Unità Classe NINFE si è aggiunto il supporto di team *ad-hoc* (spedizione idrografica dell’IIM, nonché Nucleo Rilievi Speditivi - NU.R.I.S. con personale di Nave MAGNAGHI) a favore di operazioni di *survey* speditive, talvolta non programmate, finalizzate alla verifica in alcuni sorgitori di

specifico interesse, di fondali e rotte di accesso idonei al transito e la sosta di assetti navali per esigenze logistiche e di rappresentanza.

Nel registrare una particolare attenzione per determinate aree portuali del versante adriatico, i rilievi hanno interessato le seguenti zone:

- batimetria e rilievi geo-topografici dei porti di Augusta, Capri (Marina Grande), Falconara Marittima, Marghera, Napoli, Ortona, Pescara, Ravenna, S.Benedetto del Tronto e litorali di Porto Cervo, Golfo di Congianus/Passo delle Biscie, Calabro-Jonico, Arcipelago di La Maddalena e Isola di Capraia con ricerca ed analisi dei relitti eventualmente presenti e relativa caratterizzazione del fondale;
- oceanografia, sedimentologia ed analisi dei parametri chimico-fisici della colonna d'acqua nelle aree precedentemente menzionate.

Sono inoltre proseguite le attività di ricerca scientifica con l'impiego di Nave LEONARDO che, con il supporto di personale specialista dell'IIM ed in sinergia con le attività programmate del Centro Ricerche Marine e Sperimentazione della NATO (CMRE) di La Spezia, ha condotto una serie di *bottom survey* con la verifica e sperimentazione anche di veicoli AUV.

Nell'ambito delle attività scientifiche svolte dalla Marina Militare in Antartide, si è colta l'opportunità a favore del personale specialista di partecipare ad una navigazione Antartica a bordo di Unità cilena "AQUILES" nel periodo gennaio-febbraio 2015.

Il costante sostegno in ambito Difesa, sia a livello nazionale che NATO, si è tradotto principalmente nei seguenti contributi:

- realizzazione di cartografia operativa digitale, supporto METOC alle operazioni fuori area ed alle operazioni NRF (in collaborazione con il CNMCA dell'AMI);
- concorso nella stesura delle Linee Guida Nazionali per il supporto METOC – Dottrina METOC nazionale;
- assistenza svolta nel settore dei sistemi per la gestione della cartografia elettronica (ECDIS) e la partecipazione di personale dell'IIM ad un gruppo di lavoro della NATO per la revisione dello STANAG in vigore inerente i sistemi *Warship-ECDIS*;
- attività di consulenza per gli aspetti cartografici dell'allestimento dei sistemi di combattimento delle nuove Unità;
- prosecuzione nella partecipazione allo sviluppo e l'impiego di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura globale che consenta la descrizione dell'ambiente fisico dell'area di operazioni;

## **8. CAMPAGNE NAVALI D'ISTRUZIONE E DI PRESENZA ALL'ESTERO**

Le Campagne Navali d'Istruzione a favore degli Allievi frequentatori degli Istituti di Formazione della M.M, durante il periodo estivo del 2015, sono state caratterizzate dall'impiego esclusivo di Nave PALINURO, che per il protrarsi dei grandi lavori di ammodernamento che hanno interessato Nave VESPUCCI, ha garantito con l'ausilio di Unità a vela minori ed imbarcazioni dello sport velico M.M. lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. 18 MAG/09 GIU 2015 pre-Campagna a favore di allievi/giovani dei gruppi STA ITALIA, Lega Navale Italiana, Associazione Nazionale Marinai d'Italia ed Enti di Ricerca (con bacini di gravitazione nel Tirreno, Ionio ed Adriatico, ovvero toccando i seguenti Porti La Maddalena, Messina, Bari, Porto Corsini e Venezia);

- b. 15 GIU/11 LUG 2015 Campagna a favore degli Allievi 1<sup>a</sup> classe della Scuola Navale Militare “Francesco MOROSINI” di Venezia (tappe nei Porti di Venezia, Ancona, Ortona, Catania e Livorno);
- c. 14LUG/19SET 2015 Campagna a favore degli Allievi 1<sup>a</sup> classe Accademia Navale di Livorno con bacini di gravitazione Mar Ligure, Mar Tirreno, Mar Balearico e Mediterraneo Occidentale e tappe nei Porti nazionali di Livorno, Cagliari, La Maddalena, nonché Palamos, Palma, Port Mahon (Spagna), Ajaccio, Tolone (Francia) e Montecarlo (Monaco) per quanto riguarda l'estero;
- d. 23 SET/12 NOV 2015 post-Campagna a favore di allievi/giovani dei gruppi STA ITALIA, Lega Navale Italiana, Associazione Nazionale Marinai d'Italia ed Enti di Ricerca, con tappa nei Porti di Livorno, Civitavecchia, Augusta, Messina, Venezia, Brindisi, Salerno, Napoli e La Maddalena.

L'attività addestrativa a bordo delle citate unità navali è stata finalizzata ad assicurare l'istruzione marinaresca e la formazione teorico-pratica degli allievi, garantendo nel contempo una qualificata presenza all'estero ed attività duale.

# AERONAUTICA

(Dati sull'attività svolta)

L'Aeronautica Militare ha proseguito l'implementazione del progetto "Governance AM", le cui finalità sono quelle di ottimizzare le capacità, della propria struttura di vertice, di declinare in termini univoci nella Forza Armata la dicotomia funzionale della figura del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare - CaSMA e, allo stesso tempo, Capo delle Forze Aeree - CFA.

## **1. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONE, COMPUTER, INFORMAZIONI OPERATIVE, SORVEGLIANZA, ACQUISIZIONE E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI (C4-ISTAR)**

### **a. Componente di Comando e Controllo (C2)**

La capacità JFAC (Joint Force Air Component) dell'AM, certificata nel 2014 a livello nazionale, è stata certificata per il pacchetto NATO Response Forces 2016 (NRF16) tramite l'esercitazione TRIDENT JUNCTURE 15 (TRJE 15), evento sponsorizzato dall'Allied Command Transformation (ACT), svoltosi su una fase Command Post Exercise (CPX-Parte 1) e conseguente Live Exercise (LIVEX-Parte 2). In particolare, la Parte 1 dell'esercitazione è stato l'evento per la validazione dell'ITA JFAC quale ACC designato, offerto all'Alleanza Atlantica per la rotazione in NRF16.

Per il raggiungimento del prefato obiettivo l'AM, attraverso i corsi svolti presso il Centro di addestramento alle Operazioni Aeree (AOTC) del COA (Poggio Renatico), ha formato la totalità del personale necessario all'attivazione dell'ITA JFAC. In aggiunta, l'AOTC ha svolto numerosi corsi specialistici in ambito "Comando e Controllo Aereo" e corsi di orientamento alle Operazioni Aeree diretti al consolidamento del bacino di personale potenzialmente impiegabile.

In riferimento al segmento terrestre dei sistemi, le minime risorse disponibili sono state dedicate alla prosecuzione della graduale sostituzione della maggior parte dei sistemi radar, nell'ambito del programma *Wi-Max*, piuttosto che nell'aggiornamento e sostituzione dei sistemi di comunicazione, in particolare dei sistemi di trasmissione radio e trasmissione dati, investimenti necessari al mantenimento della capacità di difesa dello spazio aereo nazionale.

Permane l'incertezza sulla possibilità di assicurare un adeguato livello di *manning* alle unità del segmento terrestre in relazione sia alla IOC dell'ARS di Poggio Renatico, conseguita a marzo del 2015, e la cui FOC è prevista per il Marzo 2016, sia alle altrettanto gravi carenze numeriche nel settore missilistico presso il 2° Stormo di Rivolto.

Nell'ambito della difesa BMD si è partecipato ad eventi facenti parte dello sviluppo dell'architettura della D.A. integrata NATO (NATINAMD), come ad esempio l'esercitazione *Ramstein Alliance* che ha permesso di ottenere importanti *Lessons Learned* al fine di affinare il pacchetto capacitivo AM per la BMD che consisterà del radar a lungo raggio TPS-77, unito ad un centro di C2 necessario per le funzioni di Sorveglianza e di Controllo Tattico dei sistemi BMD associati. Inoltre nel mese di dicembre 2015, nell'ambito di un possibile impiego BMD di assetti nazionali nella operazione Active Fence Turchia, è stata portata avanti una campagna di verifiche di interoperabilità tra gli assetti AM TPS-77 e cellula C2 BMD con gli assetti EI SAMP-T.

Nel 2015 il COA (Poggio Renatico), responsabile di tutte le attività *Link 16* nella FIR italiana, ha sviluppato una Rete *Link 16* di elevate prestazioni operative integrante le attività di “Air Policing” che sarà resa operativa nei primi mesi del 2016, non appena risolte alcune problematiche di carattere tecnico relative ad alcuni velivoli.

b. Componente di Comunicazione Informatizzata (Communication and Information System – CIS)

Nel 2015, l'attività nel settore CIS si è incentrata nella gestione delle operazioni fuori area e nell'ambito delle attività addestrative dirette all'approntamento delle capacità CIS di supporto alla Forza Aerea. In tal senso le attività che hanno portato alla certificazione operativa NATO del JFAC (Joint Force Air Component) dell'AM per NRF 2016 hanno richiesto un qualificato e significativo impegno della Componente CIS di FA con la realizzazione di tutta l'infrastruttura C4ISTAR a supporto del citato Comando di Componente. Le unità CIS AM hanno ottenuto l'approvazione della NATO nelle esercitazioni *Steadfast Cobalt* (svoltasi nel mese di maggio 2015 in Polonia) e nella *Trident Juncture* (ottobre 2015) ove l'assetto CIS del JFAC è stato integrato nelle reti della NATO in linea alle policy sulla federazione delle reti di coalizione approvate dall'Alleanza Atlantica nel piano "*Federated Mission Networking Implementation Plan*". Tale piano recepisce le lezioni apprese maturate nell'operazione ISAF, ed ora RSM con la realizzazione dell'*Afghanistan Mission Network-AMN*. Contestualmente l'AM ha partecipato attivamente alle varie operazioni NATO e di coalizione, ed alle esercitazioni CIS di interoperabilità (*Coalition Warrior Interoperability Exercise e Bold Quest*).

Un altro settore al quale la FA ha continuato a dare forte impulso nel 2015 è stato quello relativo allo sviluppo delle capacità di *cyber defence*, considerando il *cyberspace* un nuovo spazio di manovra per la condotta delle operazioni militari. L'AM ha partecipato alle esercitazioni NATO ed interforze di settore (*NATO Cyber Coalition, NATO Locked Shield*).

c. Componente Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione (ISR), Acquisizione degli Obiettivi (TA) e Guerra Elettronica (EW)

Il consolidamento delle capacità ISTAR-EW nel 2015 è proseguito soprattutto attraverso le esperienze acquisite a fronte dell'impiego in OFCN e della partecipazione alla *Trident Juncture 2015*, dove sono state testate anche le capacità di scambio di informazioni (i.e. CSD<sup>18</sup> sviluppato nell'ambito del programma MAJIC2<sup>19</sup>) mirate al conseguimento dell'*Initial Operational Capability* della capacità NATO JISR in corrispondenza con il ciclo della NRF 2016, quando l'AM è chiamata ad esprimere il JFAC.

Per il segmento ISR, si è concluso con successo, a febbraio 2015, l'impiego del *Predator A+* nell'ambito della missione anti pirateria EUNAVFOR denominata *Atalanta*. Nell'ambito della coalizione anti-ISIS in Iraq è continuato l'impiego nel ruolo ISR del *Predator B* e dei velivoli Tornado.

Inoltre, gli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) *Predator* sono stati impiegati nell'Operazione “*Mare Sicuro*” nel bacino del Mediterraneo, nonché in Kosovo e nelle diverse esigenze *Homeland*.

In termini di sviluppo capacitivo, si annoverano:

- (1) la conclusione del processo di approvazione del livello politico statunitense circa l'acquisizione della capacità di ingaggio di precisione per i *Predator B* dell'AM;

---

<sup>18</sup> *Coalition Shared Dataserver*

<sup>19</sup> *Multi-Intelligence All-source Joint Intelligence, Surveillance and Reconnaissance Interoperability Coalition*

- (2) lo sviluppo dell'esigenza relativa alla capacità di simulazione del sistema *Predator*;
- (3) consolidamento della capacità di ricognizione su F-2000;
- (4) l'incremento del livello di interoperabilità per i sistemi APR *Predator*, tra cui l'integrazione del sensore *Reccelite* e l'interoperabilità tra le GCS<sup>20</sup> delle due versioni di *Predator* in dotazione.

Dal punto di vista ordinativo si è posta enfasi sull'irrobustimento delle capacità della 9<sup>a</sup> Brigata Aerea ISTAR-EW, continuando a perseguire una efficace gestione dei processi ISTAR-EW di FA in piena sinergia con la Difesa.

In relazione al settore della Guerra Elettronica, il ReSTOGE di Pratica di Mare ha fornito il Supporto Operativo alla Guerra Elettronica (SOGE) a tutti i velivoli di Forza Armata, attraverso l'elaborazione delle librerie di autoprotezione contro la minaccia di abbattimento. Tale attività si è anche concretizzata rischierando una cellula di personale, con lo scopo di supportare in maniera diretta i diversi assetti di F.A. ed apportare le opportune modifiche al variare dello scenario/missione, sia in esercitazioni nazionali ed internazionali (leggasi Trident Juncture 2015), sia in attività operativa reale come durante l'operazione "Frontiera Baltica" (fornendo supporto ai velivoli F-2000 impiegati in *Air Policing*) e l'operazione "Prima Parthica" (fornendo supporto ai velivoli TORNADO rischierati in Kuwait ed impiegati nella coalizione internazionale anti-ISIS).

Nel corso del 2015 è continuato il processo di aggiornamento del sistema JEDI, la suite di Guerra Elettronica all'avanguardia installata su velivolo EC-27J. Tale processo condurrà alla versione RRP2 (Risk Reduction Phase 2) che consentirà di adeguare il sistema ai mutevoli scenari di minaccia. Nel corso dell'anno sono state inoltre messe in atto tutte le predisposizioni necessarie per l'approntamento del personale operativo di FA ed interforze per l'impiego in TO del sia del velivolo EC-27J JEDI che del velivolo Gulfstream III/AML.

Nel corso del 2015 sono continuate le predisposizioni per consentire alla FA di assicurare il Supporto Operativo alla Guerra Elettronica (SOGE) per il futuro velivolo F-35, per il nuovo pattugliatore P-72 e per l'elicottero HH-101.

#### d. Componente Modelling & Simulation (M&S)

Nell'anno 2015, sono proseguite le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al Programma F-NEC per la finalizzazione delle capacità di supporto alla fase di CD&E che il programma *joint* prevede. In le attività si sono finalizzate sulla fornitura e collaudo di *milestons* di programma, prefigurando per la fine del 2017 una IOC di ognuna della capacità di simulazione previste per l'AM.

In particolare l'attività di FNEC si è concentrata in un dialogo industriale teso a sviluppare il Polo di M&S dell'AM e *Integration Test Bed* del CSV.

La realizzazione di tale polo è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, applicazioni, sistemi e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave *net-centrica*.

La realizzazione delle opportune connessioni digitali tra gli Enti costituenti il Polo M&S sostanzierà la capacità di scambiare informazioni/dati da o per un ambiente sintetico che, mediante strumenti simulazione, consentirà di riprodurre funzioni e servizi legati alla conduzione di attività operative in un contesto simulato. Tale piano di sviluppo, procede in armonia alle linee d'indirizzo indicate dallo Stato Maggiore della Difesa tese ad

---

<sup>20</sup> *Ground Control Station*



ottenere un'architettura dedicata interforze capace di interagire sia con il comparto industriale di settore che con la NATO attraverso la CFBLNET.

L'attività sull' ITB del CSV è stata orientata allo studio di soluzioni di coesistenza tra la simulazione BMD (NATO) espressa dal relativo ITB ormai da anni e le capacità di simulazione ereditate da FNEC, ove risiederanno sia informazioni e dati attinenti al segreto nazionale che NATO.

L'attività FNEC nel 2015 ha elaborato un dettagliato requisito funzionale del *Battle Lab* APR sul CdE APR di Amendola con collaudo finale previsto per il primo trimestre 2016 e una specifica attività di aggiornamento dei simulatori Tornado Presso la base del 6° Stormo di Ghedi in un ambiente sintetico di base comune.

L'attività FNEC ha inoltre finalizzato *milestones* di predisposizione info e infrastrutturale sul Reparto Addestramento Controllo Spazio Aereo su Pratica di Mare per la fornitura del simulatore FNEC DAOCC- *Detachable Air Operation Coordination Center*).

Nel corso dell'anno è stato predisposto l'aumento della capillarità della CFBLNET all'interno della FA attraverso la predisposizione di sicurezza per la connessione in rete dei Reparti chiave dell'AM nell'ambito del C2: Poggio Renatico, Licola e Reparto Mobile Comando e Controllo, per una FOC stimata nel 2016.

E' stato inoltre dato seguito nel corso dell'anno alle attività di supporto all'interoperabilità dei sensori TPS77 – FADR nell'ambito dei sistemi di C2 con particolare riferimento al NATO ACCS (*Air Command Control System*) attraverso un fitto programma di *test* di interoperabilità sistemica su CFBLNET ed esercitazioni.

In relazione al supporto della *Force Protection*, il 2015 ha visto la collaborazione con l'industria per:

- (1) un *tool* in stadio avanzato di sviluppo che permette attraverso un approccio *constructive*<sup>21</sup> di modellizzare i comportamenti umani, le caratteristiche territoriali e meteorologiche accanto agli involucri operativi dei sistemi d'arma utilizzati dalle squadre a terra, per fornire una simulazione *laptop-based* di *Land Operations* in scenari predefiniti (Progetto Dante –Sandia);
- (2) la fornitura (con collaudo previsto per il primo quadrimestre 2016) delle tecnologie MILES e EST 3000/ CUBIC, per l'acquisizione di un sistema di simulazione per l'addestramento terrestre (IOC prevista per Novembre 2015), funzionale agli interessi locali della base e difensivi della NATO, in quanto utile a concorrere anche all'addestramento congiunto ed integrato di personale ad operare nei Teatri OFCN.

Nell'anno 2015, si sono concretizzate le attività di predisposizione previste dai contratti relativi a Programmi di Simulazione attinenti diverse piattaforme quali:

- (1) simulatore del *deck* di missione del CAEW (*Conformal Airborne Early Warning*);
- (2) programma Predator per la finalizzazione dello sviluppo del sistema di simulazione da destinare al 32° Stormo di Amendola. Il contratto prevede la fornitura di un sistema ad alta fedeltà sia per gli aspetti di addestramento di condotta basica che in scenari operativi complessi;
- (3) nell'anno 2015, sono proseguite le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al Programma T-346 per la finalizzazione della fase di consegna del sistema

---

<sup>21</sup> Nell'approccio *constructive* ogni elemento di simulazione è generato da PC: elemento umano ed elemento tecnico (mezzi, veicoli, velivoli) rappresentato tramite CGF (*Computer Generated "Forces"*);

di simulazione M&S del 61° Stormo di Lecce Galatina. La realizzazione di tale sistema è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, tattiche e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi abilitando le capacità di gestione degli scenari relativi a teatri di operazioni dei velivoli di 5<sup>a</sup> generazione.

La capacità di *Embedded Simulation*, *VLC*, e *Modelling*, del sistema permetteranno, nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi di formazione del personale pilota, un consistente *Download/Offload* del *training*. Impiegando in maniera estensiva la simulazione e grazie alla realizzazione delle opportune connessioni digitali bordo-terra, l'uso integrato di *Live Simulation*, sarà capace di incrementare l'efficacia del percorso formativo avanzato;

- (4) attività di aggiornamento dei simulatori *Typhoon* ambito consorzio NETMA e *design* di un progetto di federazione geo distribuito in *network* di simulazione F2000 tra più basi dell'AM;
- (5) attività di aggiornamento dei simulatori *Tornado* ambito consorzio NETMA in sincronia con le attività FNEC;
- (6) attività di upgrade e SLI sui più importanti simulatori ad ala fissa e rotante della FA.

Il 2015 è stato caratterizzato dalla definizione attraverso il diretto coinvolgimento dell'Industria, di un concetto di architettura di simulazione geofederata funzionale alla *risk reduction* sugli impatti che il graduale inserimento di tecnologie RPAS negli spazi aerei del futuro comporterà, in relazione al futuro ruolo dell'AM nell'esercizio del C2 e garanzia di una sovranità nazionale attraverso il controllo degli spazi aerei nazionali.

Contestualmente è stata assicurata la partecipazione a *workshop* e conferenze di settore in coordinamento con il NATO Centro di Eccellenza di M&S, attraverso il quale sono stati elargiti corsi di formazione al personale della FA con un incremento del 150% rispetto all'anno precedente.

In tali eventi l'interesse della FA si è focalizzato sull'integrazione RPAS e capacità Autonome (MESAS), le esercitazioni CAX-CPX come opportunità di addestramento, accanto al focus sull'addestramento collettivo attraverso l'utilizzo di piattaforme *serious game based*, appositamente sviluppate per le esigenze della Difesa.

L'anno 2015 ha anche visto la certificazione del IT – JFAC (*Joint Force Air Component Command*) attraverso una rilevante componente di simulazione a livello tattico-operativo di tipo *constructive* su Poggio Renatico (esercitazione CAX – CPX) nel contesto dell'esercitazione *Trident Juncture*, sull'esperienza maturata dall'AM negli anni con le esercitazioni *Virtual Flag*.

Nel settore del M&S, è stata infine avviata una sostanziale revisione delle direttive della FA nel contestuale processo di aggiornamento a livello nazionale del settore.

## **2. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ**

L'Aeronautica Militare ha garantito nel 2015, in termini d'approntamento, prontezza ed efficienza, una risposta di livello adeguato agli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

In ambito nazionale, allo scopo di fronteggiare l'emergenza umanitaria ed incrementare la sicurezza e il controllo dei flussi migratori che interessano il Mediterraneo centro-meridionale, lo Stato Maggiore Difesa, in attuazione degli intendimenti dell'Autorità politica, ha continuato, con l'operazione Mare Sicuro, l'attività di sorveglianza aeronavale cominciata nel 2013 (con l'Operazione "Mare Nostrum"), avvalendosi anche di assetti a pilotaggio remoto (APR) "Predator - Reaper". In tale contesto, forte è stato l'impegno dell'Aeronautica Militare anche a favore dell'operazione CSDP EUNAVFOR MED, concepita per dare avvio ad una intensa lotta ai trafficanti che gestiscono le reti criminali di *smuggling* dei migranti, con modalità e basi legali che consentissero anche l'eventuale sequestro e distruzione delle imbarcazioni da essi utilizzate.

Per quanto attiene alle attività OFCN, l'Aeronautica Militare ha continuato l'operazione RSM nel 2015 attraverso l'assunzione della responsabilità della gestione delle funzioni aeroportuali dell'Aeroporto di Herat. Per ciò che riguarda il Teatro Iracheno, nell'ambito dell'Operazione *Inherent Resolve* (denominazione nazionale Prima Parthica), l'AM fornisce una componente aerea schierata in varie basi aeree in Kuwait che consiste in velivoli KC-767 per attività di *Air to Air Refuelling*, assetti a pilotaggio remoto e velivoli Tornado per sorveglianza e ricognizione aerea. La cornice di sicurezza delle installazioni aeronautiche utilizzate in Kuwait per la proiezione degli assetti aerei sono state garantite da componenti dei Fucilieri dell'Aria, specializzati nel controllo della TAOR ed in particolare dei sentieri di avvicinamento, atterraggio e decollo, mentre unità del 17° Stormo incursori sono state impegnate in compiti di addestramento/*Advice & Assist* a favore delle Forze Speciali irachene.

L'Aeronautica Militare, su mandato NATO, ha svolto l'attività di *Baltic Air Policing* dal 1 gennaio al 30 aprile 2015 (*Block 37*) per assicurare la protezione delle tre Repubbliche baltiche. Inoltre, su richiesta della NATO, è stato svolto un ulteriore periodo (maggio-agosto 2015), quale *augmentation* al *Block 38* a guida norvegese nell'ambito delle *Assurance Measures*, per incrementare ulteriormente la difesa del confine orientale dell'Alleanza. E' stata costituita una *Task Force Air* presso la base aerea di Siauliai in Lituania, alle dipendenze del Comando Operativo di Vertice Interforze, nella quale sono stati inquadrati assetti e personale degli Stormi F2000, cellule di "Battle Management" e servizi di telecomunicazioni e di supporto.

Da ricordare, inoltre, che la Forza Armata è stata molto impegnata anche nel supporto alle operazioni in corso in altre aree di crisi. In tale contesto, l'Italia ha acquisito diverse certificazioni utili al rifornimento di assetti aerei dei paesi alleati, tra cui spiccano i velivoli AWACS francesi e della NATO.

Il trasporto aereo tattico è stato garantito grazie all'impiego delle linee (K)C-130J e C-27J, mentre quello strategico per mezzo del KC-767A. È stata posta, inoltre, particolare attenzione all'importanza condivisa nel comparto Difesa del progetto di evacuazione strategica (Strategic Evacuation - STRATEVAC) di personale e/o feriti perseguibile per mezzo dei suddetti assetti KC-767A/C-130J, tra le cui capacità spicca quella di sanitario di bio-contenimento.

La Forza Armata è stata molto impegnata anche con il supporto alle operazioni in corso in aree di crisi, attraverso la flotta di velivolo da trasporto sia tattico che strategico, nonché in

attività di supporto alle operazioni, sia di coalizione che NATO, da parte della componente di rifornitori Boeing 767 e KC130. Nell'anno in corso sono state completate le attività di certificazione con il velivolo F-35.

Il 3 dicembre 2015 è stato consegnato alla Forza Armata il primo velivolo F-35A. Questo, assieme ad altri quattro, sarà impiegato per la conversione e l'addestramento basico dei piloti presso il *Pilot Training Center* internazionale di Luke AFB (USA).

Nel corso del 2015, alla piattaforma HH-139, già pienamente operativa nel ruolo SAR (SRA Aeronautico, militare, trasporto IPV), è stato conferito il ruolo SMI (*Slow Mover Interceptor* - in precedenza svolto dall'HH-3F), attraverso alcune soluzioni tecniche (armamento cinetico) e l'elaborazione dell'apparato procedurale necessario. Si sta altresì procedendo ad attuare alcuni ulteriori sviluppi e potenziamenti dell'assetto, attraverso risorse interne (militarizzazione leggera).

Anche nell'ambito delle Forze Speciali la FA ha fornito il proprio contributo, attraverso lo *Special Air Operations Task Group*, operando in stato di allerta, pronto all'impiego per eventuali necessità correlate ad impieghi nella crisi Ucraina.

Per quanto attiene il ruolo SAO (*Special Air Operations*), CSAR-SAOS (*Combat SAR - Supporto Aereo alle Operazioni Speciali nei Teatri Operativi*), i primi 4 elicotteri HH-101 sono stati consegnati al 15° Stormo. Nel corso del 2016 è previsto il completamento del primo lotto di 6 macchine, attraverso le quali verranno conseguite le capacità operative previste a valle di un articolato iter formativo. A completare questa capacità vi sarà l'integrazione degli assetti C-27 Praetorian e Jedi.

Nell'ambito del Supporto Meteorologico, l'Aeronautica Militare, attraverso il C.O.Met. ed il C.N.M.C.A. ha garantito, durante tutto il 2015 e senza soluzione di continuità, supporto Meteo - Oceanografico (METOC) con prodotti climatologici, satellitari, modelli appositamente predisposti e previsioni meteorologiche ad hoc - alle componenti operative, sia nazionali che dei Paesi Alleati impiegate nelle operazioni EUNAVFOR MED (SOPHIA), EUNAVFOR (ATALANTA), AFGHANISTAN, LIBANO (UNIFIL), IRAQ (PRIMA PARTHICA), LITUANIA (Baltic Air Policy).

### **3. LOGISTICA, MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO**

Sono proseguite le azioni di acquisizione ed ammodernamento previste nell'ambito della *Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support* (AETF-CSS), finalizzato allo sviluppo della capacità di proiezione immediata della componente aerea nel suo insieme, comprendendo i sistemi di Comando, Controllo e Comunicazione, il necessario sostegno logistico e la capacità di protezione delle forze schierate in teatro d'operazioni.

L'implementazione di tale capacità ha reso possibile, nel teatro operativo Afgnano, l'implementazione, oltre al collegamento normale con scalo su *Al Bateen* (negli Emirati Arabi Uniti), di una rotta aerea diretta nella tratta di ritorno, alternativa ma non sostitutiva (cosiddetta via Nord), con scalo in *Kirgizistan* utilizzata dal vettore KC-767A: tale possibilità ha consentito una riduzione dei tempi di volo, in alcuni casi dimezzandoli, fornendo maggiore flessibilità efficienza nelle operazioni di rientro in Patria.

Il sistema congiunto di aviolancio di precisione (*Joint Precision Air Drop System* - JPADS, per l'aviolancio da alta quota di acqua, munizioni, carburante, etc., opportunamente confezionati e muniti di paracadute), il cui programma di acquisizione è stato completato nel 2011, è attualmente impiegato con successo nel teatro operativo ISAF.

La Forza Armata ha iniziato ad incrementare la capacità di logistica di proiezione "expeditionary", attraverso il programma "*Air Expeditionary Task Force - Combat Service*

*Support*”: è attiva già dalla fine del 2012 una componente “*Early Entry Force Air*”, denominata *Deployment/Redeployment Team*, dedicata alla attivazione rapida di installazioni aeronautiche/basi aeree fuori dai confini nazionali con i moduli capacitivi “*Air CSS*”, secondo le piani della NATO (generazione dei *Deployable Airbase Activation Modules - DAAMs*).

#### **4. CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE**

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell’A.M. sono stati dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate e di raggiungere livelli di eccellenza nel settore CBRN dove la FA ha ottenuto la certificazione ad operare in ambito NATO.

Il 16° Stormo (Fucilieri dell’Aria), unitamente al supporto dei diversi Reparti di FA, ha assicurato la necessaria cornice di sicurezza per lo svolgimento delle operazioni fuori dai confini nazionali in particolare nella base di Herat in Afghanistan e in Djibouti anche mediante l’utilizzo di sistemi mini APR e attività di Air Marshalling, sicurezza, agli assetti aerei impiegati sia in IRAQ sia in Libano.

Inoltre, continua il costante impegno nell’incremento del numero di personale qualificato nel contrasto agli attacchi con esplosivi (settore EOR - *Explosive Ordnance Reconnaissance/EOD - Explosive Ordnance Disposal/CIED - Counter Improvised Explosive Device/IEDD - Improvised Explosive Device Disposal*). In condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di Forza Armata permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni circa le dotazioni di materiali, mezzi ed equipaggiamenti disponibili. Il perdurare di talune carenze, in caso contemporaneità di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, potrebbe comportare serie limitazioni operative.

#### **5. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA – ESERCIZIO**

Il totale delle risorse disponibili per l’EF 2015 è stato pari a 563,3M€ (a fronte di 570,7 M€ del 2014), dato comprensivo degli stanziamenti in favore delle esigenze connesse al Trasporto Aereo di Stato e all’Assistenza al Traffico aereo civile, delle assegnazioni destinate al sostegno dell’Esercizio attraverso l’utilizzo del programma di Investimento denominato “Mantenimento Capacità Operativa dello Strumento Militare” (MCOSM), nonché di quelle relative al finanziamento delle “Operazioni Fuori dai Confini Nazionali” (missioni OFCN) ed agli oneri ineludibili (utenze e canoni per acqua/luce/gas e smaltimento rifiuti).

In generale, la contrazione di risorse si inserisce in un contesto più ampio di ipofinanziamento del Dicastero Difesa, contribuendo al progressivo incremento dell’esposizione debitoria della F.A., con particolare riferimento a settori complementari rispetto a quelli inerenti il core business della F.A., tra cui quello delle utenze e canoni per acqua/luce/gas e smaltimento rifiuti. Tale situazione innesca altresì un processo di deterioramento della struttura di base, da monitorare per le possibili ricadute sull’efficienza operativa dello strumento aereo.

La periferia, già fortemente penalizzata dal progressivo detrimento delle risorse, ha prospettato gravi difficoltà nel garantire le attività istituzionali confermando l’esigenza, più volte rappresentata dalla F.A. in sede interforze, di finalizzare interventi che rappresentino una inversione di tendenza strutturale, indifferibile stante le attuali condizioni di vita degli E/D/R.

## **6. ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015**

### **a. Operazioni internazionali:**

#### **(1) Lituania – Operazione Frontiera Baltica:**

L'Italia ha garantito la propria partecipazione nell'ambito delle misure di *Interim Air Policing* implementate dal Comando Supremo Alleato NATO a garanzia di protezione dello spazio aereo dei tre Stati Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania), insieme ad altre Nazioni dell'Alleanza, con quattro assetti F2000 e il relativo personale di supporto per i primi due quadrimestri 2015. Il rischieramento è cominciato nel dicembre 2014 presso la base di SIAULIAI (Lituania) per garantire missioni di Difesa Aerea in tempo di pace dal 01 Gennaio 2015 al 31 agosto 2015. Nella fase di schieramento e ripiegamento sono stati impiegati assetti KC767 e/o C130J.

#### **(2) Albania – Air Policing:**

Continua l'attività di contribuzione all'"Air Policing" dello spazio aereo albanese chiesta all'Italia ed alla Grecia dall'Alleanza Atlantica. La stessa è svolta con velivoli Eurofighter del 4° e 36° Stormo dalla base di Gioia del Colle (Bari) alternati a velivoli caccia F-16 della Forza Aerea greca.

#### **(3) EAU - TFA Al Minhad:**

Nel corso del 2015 la TFA si è spostata dalla base di Al Bateen a quella di Al Minhad. La componente aerea della TFA è rimasta invariata con 2 velivoli da trasporto C-130J e 72 unità per il supporto all'Operazione *Resolute Support Mission* in Afghanistan. La *Task Force Air* rimane un *hub* di rilevanza strategica atto a garantire i trasporti tattici di personale, mezzi e materiali nei principali teatri di interesse nazionale: Afghanistan, Corno d'Africa, Africa centrale, Kuwait, Iraq.

#### **(4) IRAQ Op. Inherent Resolve.**

Teatro Iracheno caratterizzato da una forza di coalizione multinazionale contro l'ISIS, denominata operazione *Inherent Resolve*, in cui hanno operato assetti a pilotaggio remoto e Tornado che hanno operato in ruolo di ricognizione al suolo e un velivolo per il rifornimento in volo di velivoli sia nazionali che della coalizione. La cornice di sicurezza delle installazioni aeronautiche utilizzate in Kuwait per la proiezione degli assetti aerei sono state garantite da componenti dei Fucilieri dell'Aria, specializzati nel controllo della TAOR ed in particolare dei sentieri di avvicinamento, atterraggio e decollo.

### **b. Operazioni nazionali**

Già trattate nel Titolo II.

### **c. Ore di volo**

Nel 2015 l'Aeronautica Militare ha effettuato **78.743 ore di volo**, così ripartite:

- **22.999** ore dalle linee da combattimento (*F-2000, A-11, A-200*);
- **21.745** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **21.079** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*T-260, U-208A, T-339, T-346, TH-500B e UH-139A*);
- **12.920** ore dalle linee di trasporto (*C-130J, C-27J e KC-767A*).

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

Attività in favore della collettività

<i>Tipo di concorso</i>	<i>ore</i>	<i>sortite</i>	<i>pers. socc.</i>	<i>pers. trasp.</i>	<i>materiale (kg)</i>
Ricerca e Soccorso	79:50	37	2	22	73
Trasporto Paziente + Equipe Medica	939:42	761	279	912	48.126
Trasporto Organi/Plasma + Equipe	30:30	30	-/-	22	-/-
Trasporto x Pubblica Calamità	39:00	9	-/-	231	53.841
Trasporto x Pubblica Utilità	47:45	26	-/-	986	-/-
Attività Antincendi	1:00	1	-/-	-/-	-/-
<b>TOTALE</b>	<b>1.137:47</b>	<b>864</b>	<b>281</b>	<b>2.173</b>	<b>102.040</b>

<i>Reparto di volo</i>	<i>aeromobile</i>	<i>ore</i>	<i>sortite</i>
46 <sup>a</sup> B.A. - Pisa	C 130 J	137:07	86
9° Stormo - Grazzanise	AB 212	1:45	1
14° Stormo – Pratica di Mare	KC-767A	22:05	5
15° Stormo - Cervia	AW-139	71:45	54
	AB-212	18:20	9
31° Stormo - Ciampino	A 319 CJ	45:15	17
	F-50	473:00	421
	F-900 EX	348:10	228
41° Stormo - Sigonella	BR-1150	20:20	3
<b>TOTALE</b>		<b>1.137:47</b>	<b>864</b>

d. **ESERCITAZIONI NAZIONALI**

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITA'
		dal	al	
APEX INDIA	MULTINAZIONALE BILATERALE	04/04/15 15/12/15	04/04/15 15/12/15	ITALIA/FRANCIA 4 eventi
APEX /FOXTROT	MULTINAZIONALE BILATERALE	22/07/15 17/11/15	22/07/15 17/11/15	ITALIA/FRANCIA 4 eventi
F.I.T. 1	NAZIONALE INTERFORZE	20/04/15	24/04/15	VITERBO
SCAGLIA 15	NAZIONALE	23/03/15	27/03/15	CERVIA
F.I.T. 2	NAZIONALE INTERFORZE	09/11/15	13/11/15	GROTTAGLIE
GAZZA LADRA 15	NAZIONALE	18/11/15	27/11/15	PANTELLERIA
GRIFONE 15	MULTINAZ. INTERMIN.	14/09/15	25/09/15	CALABRIA Altopiano della Sila
SATER 01	NAZION. INTERMIN.	28/04/15	29/04/15	Appennino Parmense
SATER 02	NAZION. INTERMIN.	30/11/15	01/12/15	Alpi Marittime
RAMSTEIN ASPECT 15	MULTINAZ. NATO	16/11/15	20/11/15	GIOIA DEL COLLE LICOLA
RAMSTEIN GUARD 5	MULTINAZ. NATO	18/05/15	23/05/15	TRAPANI
SQUALO 15	NAZIONALE INTERMIN.	09/09/15	10/09/15	DECIMOMANNU
TRIDENT JUNCTURE CPX	MULTINAZ. NATO	28/09/15	16/10/15	POGGIO RENATICO
TRIDENT JUNCTURE - L	MULTINAZ. NATO	21/10/15	06/11/15	TRAPANI
TOXIC TRIP	MULTINAZ. NATO	20/09/15	25/09/15	VILLAFRANCA

e. **ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO**

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITA'
		dal	al	
AMPLE STRIKE	MULTINAZ. NATO	03/09/15	19/09/15	REPUBBLICA CECA
BOLD QUEST 15-2	MULTINAZIONALE INTERFORZE	14/09/15	08/10/15	USA
CASEX ADRIATIC STRIKE 15	MULTINAZIONALE	30/05/15	06/06/015	SLOVENIA



NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITA'
		dal	al	
CIRCAETE 15	MULTINAZIONALE	09/11/15	13/11/15	SPAZI AEREI PAESI INIZIATIVA 5+5
EATTC 15 - 2	MULTINAZIONALE	18/05/15	29/05/15	FRANCIA
EATT 15	MULTINAZIONALE	14/06/15	26/06/15	BEJA PORTOGALLO
FEROCIOUS FALCON 15	MULTINAZIONALE	10/05/15	26/05/15	QATAR
FLINTLOCK 15	MULTINAZIONALE MULTIATERALE	11/02/15	11/03/15	CIAD
FRISIAN FLAG 15	MULTINAZIONALE	13/04/15	24/04/15	EINDHOVEN
JCATS	MULTINAZIONALE	09/03/15	20/03/15	USA
NRF ACC TRAINING	MULTINAZ. NATO	01/07/15	01/07/15	GERMANIA
RAMSTEIN ALLIANCE	MULTINAZ. NATO	05/10/15	09/10/15	GERMANIA
RAMSTEIN AMBITION II	MULTINAZ. NATO	08/06/15	08/06/15	GERMANIA
SARMEDOCC SPAGNA (CERNIA)	MULTINAZIONALE	17/11/15	19/11/15	SPAGNA
STEADFAST COBALT (cis)	MULTINAZ. NATO	25/05/15	05/06/15	POLONIA
STEADFAST NERVE	MULTINAZ. NATO	18/05/15	22/05/15	GERMANIA
STEADFAST NIMBUS	MULTINAZ. NATO	15/06/15	19/06/15	GERMANIA
STEADFAST NOMAD	MULTINAZ. NATO	14/09/15	18/09/15	GERMANIA
STEADFAST NOON	MULTINAZ. NATO	12/10/15	16/10/15	GERMANIA
STEADFAST NUMBER I	MULTINAZ. NATO	17/11/15	19/11/15	ITALIA
STEADFAST NUMBER II	MULTINAZ. NATO	10/03/15	12/03/15	ITALIA
STEADFAST PINNACLE	MULTINAZ. NATO	21/09/15	25/09/15	LATVIA
STEADFAST PYRAMID	MULTINAZ. NATO	14/09/15	18/09/15	LATVIA
TIGER MEET	MULTINAZIONALE	04/05/15	16/05/15	TURCHIA
TRIDENT JAGUAR	MULTINAZ. NATO	14/04/15	28/04/15	STAVANGER
VOLCANEX	MULTINAZIONALE	19/10/15	27/10/15	GRAN BRETAGNA

# CARABINIERI

(Dati sull'attività svolta nel 2015)

## 1. IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO E ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Il contributo offerto allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Arma ha partecipato, si è mantenuto nel 2015 su circa 400 u., che hanno operato autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate in Afghanistan, Iraq, Libano, Kosovo, Palestina, Somalia, Mali, Repubblica di Gibuti, Georgia e Cipro (queste ultime 2 ripiegate a marzo 2015), così come di seguito dettagliatamente indicato:

- RESOLUTE SUPPORT MISSION in Afghanistan;
- INHERENT RESOLVE/PRIMA PARTHICA in Iraq e Kuwait;
- OPERAZIONE LEONTE-UNIFIL in Libano;
- MIBIL (Missione Militare Bilaterale) in Libano;
- KFOR-JOINT ENTERPRISE in Kosovo;
- EULEX (European Union Rule of Law Mission in Kosovo) in Kosovo;
- TIPH 2 (Temporary International Presence in Hebron) in Palestina;
- MIADIT (Missione di Addestramento Italiana) in Palestina;
- EUTM (European Union Training Mission) in Somalia;
- Task Force Carabinieri presso l'Ambasciata a Mogadiscio in Somalia;
- EUCAP (European Union Capacity Building Mission) SAHEL in Mali;
- MIADIT Somalia in Gibuti;
- Base Militare Italiana di Supporto in Gibuti;
- EUMM (European Union Monitoring Mission) in Georgia (ripiegata);
- UNFICYP (United Nations Force in Cyprus) in Cipro (ripiegata).

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, anche nel 2015 è stato assicurato il contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units - IPU*), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare che la Forza di Gendarmeria Europea (EGF)<sup>22</sup>, il cui Comando ha sede in Vicenza, ha contribuito efficacemente alla missione addestrativa della NATO in Afghanistan (NATO Training Mission – Afghanistan) con 103 unità, di cui 43 appartenenti all'Arma dei Carabinieri.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU). L'importanza del CoESPU è stata rimarcata, da ultimo, nell'ambito della riunione trilaterale ITA/USA/ONU, che ha avuto luogo a *New York*, lo scorso dicembre 2015, laddove Mr. Dimitry TITOV, *Assistant Secretary General – Office Rule of Law and Security Institutions* del *DPKO*, ha evidenziato come il CoESPU abbia raggiunto un livello di eccellenza mondiale, auspicandone l'evoluzione per costituire:

---

<sup>22</sup> Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania e Polonia. Inoltre la Turchia, riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "partners". Il Quartier Generale di EGF si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

- un “*Centro di Coordinamento Globale in materia di polizia ONU*”;
- il punto di riferimento per la costituenda *FPU Standing Police Capacity (componente permanente di schieramento rapido della DPKO Police Division)*.

Il 9 aprile 2015 il Centro di Eccellenza NATO sulla Polizia di Stabilità (*NATO Stability Policing Centre of Excellence - SP COE*) è stato formalmente costituito con la sottoscrizione della Francia. La costituzione del *NATO SP COE* rappresenta un momento fondamentale del progetto lanciato nel 2013 dallo Stato Maggiore della Difesa e l’Arma dei Carabinieri, sotto la direzione dell’*Allied Command Transformation (ACT) di Norfolk*.

Il *NATO SP COE*, che ha sede a Vicenza (*la stessa del Quartier Generale dell’EGF e del CoESPU*), mira ad accrescere il contributo militare dell’Alleanza Atlantica alla stabilità ed alla ricostruzione in scenari post bellici. Il Centro ha lo status di Organizzazione Militare Internazionale indipendente e come tale è svincolato dal comando e dal controllo della NATO.

L’*SP COE*, grazie alla partecipazione di Forze di Gendarmeria/Polizia/Polizia Militare e altre Forze militari con capacità nel settore della Stabilizzazione, fornisce alle Nazioni che hanno aderito al progetto preziosi benefici nello sviluppo dottrinale, nella formazione globale ed integrata in ambienti multinazionali del personale NATO e nella raccolta delle migliori pratiche messe in atto nelle attività a favore delle polizie collassate o in via di ricostituzione. I Paesi che hanno sinora aderito al Centro sono prioritariamente quelli appartenenti alla NATO e al *Partnership for Peace*. (allo stato attuale, hanno aderito al progetto: Italia, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Romania, Turchia, Rep. Ceca e Polonia).

Hanno, inoltre, mostrato interesse alla partecipazione Grecia (*quel Capo di SMD ha inviato una lettera con cui esprime l’intendimento di aderire al progetto NATO SP COE*), Austria, Egitto, Portogallo, Regno Unito, Stati Uniti d’America, Svizzera e Ungheria.

Dall’11 al 15 maggio 2015 a Vicenza, presso la sede del NATO SP COE, hanno avuto luogo l’*Accreditation Visit* ed il *1° Steering Committee (SC)* nel corso del quale sono stati approvati il *Concept*, il logo, il *Programme of Work (POW) 2015* con relativo *budget* associato, il *Financial Accounting Procedures (FAPs)*, il *Mid-term Financial Plan (MTFP)* e le *Job Descriptions*.

Il 7 settembre 2015 il Ca. SM della Difesa, ha inviato una lettera formale di richiesta di accreditamento ed attivazione del NATO SP COE al *Chairman* del *NATO Military Committee*. Il 30 settembre 2015 il *Chief of Staff* del *Supreme Allied Commander Transformation* ha trasmesso al Direttore Generale dell’*International Military Staff* la lettera di attivazione del NATO SP COE chiedendo ufficialmente alle Nazioni di approvare il processo di accreditamento.

Il 16 ottobre 2015 la Polonia ha richiesto di estensione al 28 ottobre 2015 della procedura del *silenzio-assenso* per presentare eventuali commenti/osservazioni al processo di accreditamento del Centro.

Il 10 novembre 2015 il *Military Committee (MC)*, scaduti i termini previsti dalla procedura del silenzio assenso, ha approvato l’accredimento del NATO SP COE di Vicenza. Dal 23 al 24 novembre 2015 si è tenuto, presso il Centro, il *2° Steering Committee* nel corso del quale sono state validate le posizioni sino ad oggi ricoperte dalle SN. Il 9 dicembre 2015, il *North Atlantic Council* ha approvato l’accredimento dello *Stability Policing Centre of Excellence (SP CoE)* di Vicenza come NATO CoE e sancito la sua attivazione come Organismo Militare NATO. Con la suddetta approvazione si è conclusa l’ultima fase del processo di accreditamento alla NATO dello SP COE.

## GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

<b>AAR</b>	Air to Air Refueling
<b>ACT</b>	Allied Command Transformation
<b>A.D.</b>	Amministrazione Difesa
<b>AIB</b>	Anti Incendi Boschivi
<b>AM</b>	Aeronautica Militare
<b>APR</b>	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
<b>CARA</b>	Centro di Accoglienza e Richiedenti Asilo
<b>CE.T.L.I.</b>	Centro Tecnico Logistico Interforze
<b>C4ISTAR</b>	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
<b>CBRN</b>	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
<b>CETLI</b>	Centro Tecnico Logistico Interforze
<b>CFM</b>	Controllo Flussi Migratori
<b>CIE</b>	Centro di identificazione e di Espulsione
<b>C-IED</b>	Counter Improvised Explosive Device
<b>COMSUBIN</b>	Comando subacqueo ed incursori
<b>CIS</b>	Communication and Information System
<b>CISAM</b>	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
<b>CME</b>	Comando Militare Esercito
<b>CME</b>	Crisis Management Exercise
<b>CMM</b>	Contro Misure Mine
<b>CoESPU</b>	Centro di Eccellenza per le Stability Police Unit
<b>COI</b>	Comando Operativo di vertice Interforze
<b>COCER</b>	Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare
<b>COFS</b>	Comando Interforze per le operazioni delle Forze Speciali
<b>CONAGEM</b>	COordinamento NAzionale per la GEofisica Marina
<b>CONFITARMA</b>	Confederazione Italiana Armatori
<b>CNT</b>	Consiglio Nazionale di Transizione Libico
<b>CNSAS</b>	Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
<b>CPX</b>	Command Post Exercise
<b>CS</b>	Combat Support
<b>CSAR</b>	Combat Search and Rescue
<b>CSBM</b>	Confidence and Security Building Measures
<b>CSS</b>	Combat Service Support
<b>CWID</b>	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
<b>DG</b>	Direzione Generale
<b>DIE</b>	Delegazione Italiana Esperti
<b>DPC</b>	Dipartimento Protezione Civile
<b>DPCM</b>	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
<b>EAG</b>	European Air Group
<b>EAU</b>	United Arab Emirates
<b>EGF</b>	Forza di Gendarmeria Europea
<b>EI</b>	Esercito Italiano

<b>EOD</b>	Explosives Ordnance Exercise
<b>EUBAM RAFAH</b>	European Union Border Assistance Mission Rafah
<b>EUFOR</b>	European Union Force
<b>EULEX</b>	European Union Rule of Law
<b>EUMM</b>	European Union Monitoring Mission
<b>EUNAVFOR</b>	Forza Navale dell'Unione Europea
<b>EUPM</b>	European Union Police Mission
<b>EUPOL</b>	European Union Police
<b>EUPOL RD CONGO</b>	European Union Police Mission in the Democratic Republic of the Congo
<b>EUROFOR</b>	European Rapid Operational Force
<b>EUROGENDFOR</b>	EGF- Forza di Gendarmeria Europea
<b>EUROMARFOR</b>	European Maritime Force
<b>EUTM SOMALIA</b>	EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces
<b>F.A./FA</b>	Forza Armata/Forze Armate Forze di polizia
<b>FdP</b>	Force Integration Training
<b>FIT</b>	Full Operational Capability
<b>FOC</b>	Formed Police Unit
<b>FPU</b>	
<b>GENIODIFE</b>	Direzione dei Lavori e del Demanio
<b>GNOO</b>	Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa
<b>G.O.I.</b>	Gruppo Operativo Incursori
<b>GOS</b>	Gruppo Operativo Subacquei
<b>ILA</b>	Individual Learning Account
<b>INGV</b>	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
<b>IPU</b>	Integrated Police Units
<b>ISAF</b>	International Security Assistance Force
<b>JFC-BS</b>	Joint Force Command di Brunssum
<b>JFHQ</b>	Joint Force Headquarters
<b>JPADS</b>	Joint Precision Airdrop System
<b>JRRF</b>	Joint Rapid reaction Force
<b>JSOATG</b>	Joint Special Operations Air Task Group
<b>KFOR</b>	Kosovo Force
<b>MAE</b>	Ministero Affari Esteri
<b>MC</b>	Military Committee
<b>MFO</b>	Multinational Force Observers
<b>MIATM</b>	Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
<b>MINURSO</b>	United Nations Mission for the Referendum in Western Sarah
<b>MIO</b>	Maritime Interdiction Operations
<b>MLF</b>	Multinational Land Force
<b>MM</b>	Marina Militare
<b>MPAT</b>	Multinational Planning Augmentation Team
<b>MPFSEE</b>	Multinational Peace Force South Eastern Europe

<b>MRCC</b>	Maritime Rescue Coordination Centre
<b>NSHQ</b>	NATO Special Operations Forces HQ
<b>MSU</b>	Multinational Specialized Unit
<b>MTF</b>	Maritime Task Force
<b>NATO</b>	Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico
<b>NRF</b>	NATO Response Force
<b>NTM</b>	NATO Training Mission
<b>OCW</b>	Old Chemical Weapons
<b>OFCN</b>	Operazione fuori dai confine nazionali
<b>OHQ</b>	Operational Headquarters
<b>OMLT</b>	Operational Mentoring and Liaison Teams
<b>ONU</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite
<b>OPC</b>	Operational Planning Course
<b>OPCW</b>	Organization for Prohibition of Chemical Weapons
<b>OSCE</b>	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
<b>PESD</b>	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
<b>PHQ</b>	Permanent Headquarters
<b>POMLT</b>	Police Operational Mentoring Liaison Team
<b>PPEIN</b>	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale
<b>PREVIMIL</b>	Direzione Generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati
<b>Pro.Civ.</b>	Protezione Civile
<b>PRT</b>	Provincial Reconstruction Team
<b>PSO</b>	Peace Support Operations
<b>RC-W</b>	Regional Command West
<b>R.M.</b>	Rappresentanza Militare
<b>SAR</b>	Search And Rescue
<b>SDAI</b>	Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi
<b>SHAPE</b>	Supreme Headquarters Allied Powers Europe
<b>SIAF</b>	Spanish Italian Amphibious Force
<b>SILD</b>	Sistema Informativo Lavoro Difesa
<b>SMER</b>	Submarine Escape and Rescue
<b>SNMG</b>	Standing NRF Maritime Group
<b>SNMCMG</b>	Standing NRF Mine Counter Measures Group
<b>SOAC</b>	Staff Officer Awareness Course
<b>SOPs</b>	Standard Operating Procedures
<b>SP COE</b>	Stability Policing Centre of Excellence
<b>STRATEVAC</b>	Strategic Evacuation
<b>T.O.</b>	Teatro Operativo
<b>TIPH-2</b>	Temporary International Presence in Hebron
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>UNAMA</b>	United Nations Assistance Mission in Afghanistan
<b>UNAMID</b>	United Nations African Union Hybrid Mission in Darfur
<b>UNFICYP</b>	United Nations Forces in Cyprus
<b>UNIFIL</b>	United Nations Forces in Lebanon

<b>UNMOGIP</b>	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
<b>HNS</b>	Host Nation Support
<b>UNTSO</b>	United Nations Truce Supervision Organization
<b>USCENTCOM</b>	United States Central Command
<b>USN</b>	US Navy
<b>VFP</b>	Volontario in Ferma Prefissata
<b>Vi.Pe</b>	Vigilanza Pesca
<b>VSP</b>	Volontario in Servizio Permanente